

CHIMICA E DIDATTICA DELLA CHIMICA [CDCHI]

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti: LUIGI DE DOMINICIS

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone molteplici obiettivi formativi e tutti finalizzati a superare il concetto diffuso che la Chimica sia una disciplina astrusa e difficile e mettendone invece in risalto le solide basi scientifiche e la sua utilità nel farci capire come e perché avvengono molti processi che osserviamo sotto i nostri occhi ogni giorno.

In tale ottica, gli obiettivi formativi si articolano nei seguenti punti di apprendimento:

- Revisione critica dei concetti appresi nei corsi di studio precedenti
- Consolidamento dei concetti base della chimica inorganica ed organica.
- Sviluppo delle pratiche di tipo osservativo e di quelle che riguardano le proprietà della materia e dei processi chimici.
- Sviluppo delle capacità di progettare, realizzare ed analizzare esperienze didattiche nel campo della Chimica a livello di scuola primaria.
- Sviluppo di un linguaggio scientifico rigoroso e di una metodologia d'insegnamento orientato all'interpretazione dei fenomeni chimici che osserviamo quotidianamente.
- Analisi critica del contributo che la Chimica ha dato e sta dando allo sviluppo tecnologico e del suo impatto sul nostro stile di vita e sull'ecosistema.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Il corso intende affrontare i principali fondamenti pedagogici relativi all'insegnamento e all'apprendimento della chimica mettendone in risalto la sua natura di scienza sperimentale e che permette di spiegare molti fenomeni che osserviamo nella vita quotidiana. In particolare, il corso intende stimolare nello studente una capacità di inquadrare la nozione o il concetto scientifico all'interno di un più generale schema di ragionamento che prende sempre spunto dalla realtà quotidiana e da gesti e osservazioni che diamo ormai come scontati ma che sottendono un'incredibile ricchezza di agganci con importanti scoperte della Chimica.

In particolare, il corso rielaborerà in maniera critica e orientata all'insegnamento nella scuola primaria contenuti basilari quali:

- Storia della Chimica: dall'Alchimia alla rivoluzione di Boyle
- Gli Elementi chimici e la loro formazione
- Atomi e molecole
- Legami chimici, forze intermolecolari e proprietà della materia
- Gli stati della materia e i passaggi di stato
- Acidi e Basi
- Energia Chimica
- Elementi di Chimica Organica e Bio-Chimica

Verranno inoltre proposte ed elaborate esperienze didattiche relative agli argomenti trattati e sviluppata una metodologia di programmazione basata sul metodo della V di Gowin. Particolare attenzione sarà inoltre riservata all'analisi dell'evoluzione storica della Chimica da disciplina empirica a scienza rigorosa.

Metodi didattici

Lezioni frontali con richiamo e approfondimento dei concetti fondamentali e imprescindibili per la comprensione della disciplina. Svolgimento di argomenti specifici connessi alla osservazione di come la Chimica si manifesta sotto i nostri occhi nella vita quotidiana. Progettazione e realizzazione di semplici esperimenti per la Scuola Primaria. Utilizzo di materiale multimediale per l'approfondimento di specifici argomenti. Lezioni frontali con richiamo e approfondimento dei concetti fondamentali e imprescindibili per la comprensione della disciplina. Svolgimento di argomenti specifici connessi alla osservazione di come la Chimica si manifesta sotto i nostri occhi nella vita quotidiana. Progettazione e realizzazione di semplici esperimenti per la Scuola Primaria. Utilizzo di materiale multimediale per l'approfondimento di specifici argomenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. Esso è diretto ad accertare:

- il grado di conoscenza del programma d'esame;
- la comprensione delle metodologie per la realizzazione di esperienze didattiche e la capacità di ragionamento rigoroso e coerente;
- la padronanza del linguaggio scientifico e la capacità d'uso degli strumenti logici, analitici e grafici.

Non è prevista alcuna differenza nella modalità e nei criteri di verifica dell'apprendimento tra studenti frequentanti e non-frequentanti.

Testi di riferimento

Dispense preparate dal Docente e scaricabili dalla pagina personale sul sito web www.lumsa.it

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	4	CHIM/03

Stampa del 18/02/2019

DIDATTICA DEI SISTEMI ECOLOGICI [DIDSISTECO]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:LUCIA GATTA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Apprendere le nozioni fondamentali legate agli ecosistemi ed ai loro componenti (esseri viventi e componenti fisico-chimiche).

Comprendere l'importanza del linguaggio scientifico e imparare ad adeguarlo allo stadio di sviluppo dei bambini.

Insegnare ad educare ad una osservazione curiosa e analitica di ciò che accade attorno a noi facendosi domande e trovando risposte utilizzando il metodo sperimentale.

Prerequisiti

Conoscenze scientifiche di base.

Contenuti del corso

L'interazione fra elementi biotici e abiotici sostiene i sistemi ecologici del nostro Pianeta. Il corso presenterà uno ad uno questi componenti biologici e fisico-chimici per insegnare i meccanismi e comprendere la fragilità della Terra. Si affronteranno interazioni mutualistiche, competizione, comunità ecologiche, biodiversità e conservazione. Scopo finale è dare agli studenti le basi per insegnare ai bambini l'importanza di aver cura e difendere il Pianeta suggerendo strategie di intervento e protezione basate sulla conoscenza. A fianco di nozioni teoriche, verranno attivati piccoli laboratori pratici per lavorare con le mani.

Metodi didattici

Lezioni frontali, attività sperimentali in aula, discussioni di gruppo, lavori di gruppo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto e orale. L'esame scritto prevede domande di teoria a risposta aperta (40% valutazione finale), una domanda di didattica (20%) e una serie di domande a risposta multipla (40%). La prova orale verrà sostenuta presentando un argomento del programma predisponendo una lezione rivolta ai bambini.

Testi di riferimento

D. Sadava, D. M. Hillis, H. C. Heller, M. R. Berenbaum Biologia Volume 6 Zanichelli Editore

M. Montessori (1992): Come educare il potenziale umano. Garzanti Editore, Milano

Dispense fornite nel corso dell'anno

Gli studenti lavoratori e i non frequentanti sono tenuti a contattare il docente per tempo allo scopo di ricevere indicazioni circa il programma e l'impostazione dello studio.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	12	BIO/07

Stampa del 18/02/2019

DIDATTICA DEI SISTEMI ECOLOGICI [DIDSISTECO]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:MATILDE PASSANTINO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Acquisire le nozioni fondamentali legate all'Ecologia, agli ecosistemi e ai loro componenti (esseri viventi e componenti fisico-chimiche)

Comprendere l'importanza del linguaggio scientifico e imparare ad adeguarlo allo stadio di sviluppo dei bambini
Educare a una osservazione curiosa e analitica di ciò che accade attorno a noi facendosi domande e trovando risposte utilizzando il metodo sperimentale.

Insegnare ai bambini l'importanza della biodiversità e dei diversi ecosistemi presenti sulla Terra e ad averne cura
Progettare attività ludico – scientifiche per spiegare argomenti relativi all'ecologia e all'educazione ambientale.

Prerequisiti

Conoscenze scientifiche di base.

Contenuti del corso

La didattica dei sistemi ecologici: definizione e scopi. Metodo scientifico e gioco: due importanti strumenti esplorativi e cognitivi.

L'educazione ambientale nella scuola dell'infanzia e primaria. Ecologia e distribuzione della vita. Ecologia delle popolazioni. Interazioni tra specie e coevoluzione. Ecologia delle comunità. Biodiversità e biologia della conservazione. Ecosistemi naturali e non. Ecosistemi ed ecologia globale: i cicli biogeochimici. I cambiamenti climatici. L'inquinamento.

Sarà, inoltre, trattato uno dei seguenti argomenti: Produzione, smaltimento e riciclaggio dei rifiuti; Uso sostenibile delle risorse; Le energie rinnovabili.

Oltre alle nozioni teoriche, saranno proposti alcuni giochi didattici, in cui saranno coinvolti gli stessi alunni, volti a comprendere meglio i relativi concetti scientifici. Gli studenti, a loro volta, organizzati in gruppi di lavoro, saranno stimolati a progettare attività scientifiche per bambini, possibilmente a carattere ludico, riguardanti a scelta uno o più argomenti trattati durante il corso, partendo dalle parole chiave individuate assieme al docente alla fine di ogni lezione.

Metodi didattici

Lezioni frontali, attività ludico - scientifiche, discussioni di gruppo, lavori di gruppo

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto e orale. L'esame scritto prevede domande di teoria a risposta aperta (50% valutazione finale). La prova orale (50% valutazione finale) verrà sostenuta presentando un argomento del programma predisponendo una lezione con attività ludico - scientifica rivolta ai bambini.

Testi di riferimento

Testi consigliati per gli studenti frequentanti e non:

D. Sadava, D. M. Hillis, H. C. Heller, M. R. Berenbaum *Biologia* Volume 6 Zanichelli Editore

M.Montessori (1992): *Come educare il potenziale umano*. Garzanti Editore, Milano

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (MIUR, 2012)

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso

Corso di studio (Ordinamento)

Percorso

Crediti S.S.D.

Laurea Magistrale
Ciclo Unico

SCIENZE DELLA FORMAZIONE
PRIMARIA (2011)

comune

12

BIO/07

Stampa del 18/02/2019

DIDATTICA DELLA FISICA [DFIS]

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti: LUCA FIORANI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (MIUR, decreto 16/11/2012, n. 254), per quanto riguarda le scienze, sottolineano l'evoluzione storica della conoscenza scientifica e la particolarità del metodo scientifico (osservazione sperimentale e modello teorico), suggerendo la realizzazione di esperienze concrete. Per questo, saranno perseguiti i seguenti obiettivi formativi per i futuri insegnanti della scuola dell'infanzia, relativamente alla fisica:

- passione per l'avventura scientifica (in modo che saranno trasmettitori convincenti della conoscenza scientifica);
 - comprensione del metodo scientifico;
 - acquisizione delle nozioni basilari di fisica;
 - conoscenza delle tappe fondamentali della storia della fisica;
- capacità di realizzazione di semplici esperimenti in aula o all'aperto.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Il metodo scientifico, combinazione di teoria ed esperimento. Nozioni basilari di fisica. Tappe fondamentali della storia della fisica. Il cambiamento climatico come esempio di applicazione della fisica ai problemi della società. Progettazione di semplici esperimenti in aula o all'aperto. Favole che introducono la fisica.

Metodi didattici

Lezioni frontali con proiezione di slide contenenti testo, figure e filmati (le slide saranno rese disponibili su web). Accesso a siti web. Visita a laboratori di ricerca.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Una preselezione con domande a risposta multipla precederà l'esame orale che accerterà:

- il grado di conoscenza del contenuto del corso (in particolare: fondamenti di fisica, momenti della sua storia ed elementi della sua didattica);
- la comprensione dell'oggetto e del metodo della fisica;
- la padronanza elementare degli strumenti della fisica costituiti dal linguaggio logico (matematica) e dalle capacità di analisi (esperimento).

Testi di riferimento

Materiale didattico reso disponibile durante il corso.

Roberto Vacca, Anche tu fisico: la fisica spiegata - in modo comprensibile - a chi non la sa, Garzanti Libri, 2008, 272 pp.

Luca Fiorani, Antonello Pasini, Il pianeta che scotta. Capire il dibattito sui cambiamenti climatici, Città Nuova Editrice, 2010, 120 pp.

Franco Favero, Luca Fiorani, Che favola la scienza! La scienza raccontata con le favole e filastrocche per bambini di tutte le età, Linea Edizioni, 2017, 56 pp.

Lucia Caneva Airaudo, Aldo Volpi, La scienza in gioco. Attività manuali per l'apprendimento tecnico-scientifico, Carocci Editore, 2006, 128 pp.

Emilio Segrè, Personaggi e scoperte della fisica. Da Galileo ai quark, Arnoldo Mondadori Editore, 1996, 680 pp.

Carlo Rovelli, Sette brevi lezioni di fisica, Adelphi Edizioni, 2014, 92 pp.

Gli studenti lavoratori e i non frequentanti sono tenuti a contattare il docente per tempo allo scopo di ricevere indicazioni circa il programma e l'impostazione dello studio.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	FIS/08

Stampa del 18/02/2019

DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA [DIDLETMODC]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:CATERINA VERBARO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Conoscenza delle istituzioni letterarie e in particolare dei lineamenti della letteratura italiana del Novecento e del nostro secolo; acquisizione di competenze analitiche e capacità di lettura critica del testo letterario moderno, narrativo e poetico; acquisizione di competenze testuali e di metodologie di intervento finalizzate alla pratica didattica; acquisizione di consapevolezza della funzione didattica e formativa della letteratura.

Prerequisiti

Padronanza della lingua italiana, orale e scritta; informazione scolastica di base sulla storia e sulla letteratura otto-novecentesca.

Contenuti del corso

Istituzioni di Letteratura italiana contemporanea: storiografia, generi, canone, poesia, narrativa. Analisi e confronto di forme e contenuti in due romanzi, L'isola di Arturo di Elsa Morante e L'amica geniale (vol. 1) di Elena Ferrante. La Didattica della poesia: metodologia di insegnamento e canone della poesia italiana del Novecento.

Metodi didattici

Lezioni frontali; lavori di gruppo e individuali di analisi del testo poetico e narrativo; flipped classroom su testi e autori del Novecento letterario italiano; esercitazioni scritte di progettazione di interventi didattici; incontri con studiosi e con poeti contemporanei; lavoro con supporti audiovisivi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il raggiungimento degli obiettivi formativi relativi alle istituzioni letterarie (storiografia e generi) e ai testi narrativi studiati (Morante e Ferrante) verrà verificato tramite due prove scritte intermedie riservate agli studenti frequentanti (test a risposte multiple, domande a risposta aperta e analisi del testo narrativo). Il corso annuale si concluderà con una prova orale focalizzata su analisi e didattica del testo poetico (conoscenza delle istituzioni formali e metriche e delle poetiche novecentesche, capacità di comprensione del testo poetico e suo possibile uso didattico, capacità di argomentazione didattica, individuazione degli obiettivi, proposte operative). Tale prova orale integrerà i risultati acquisiti nella prima parte del corso. Le verifiche scritte e orali valuteranno complessivamente la conoscenza dei fondamenti della disciplina, la capacità di riflessione e rielaborazione critica dei contenuti appresi, la chiarezza e pregnanza espositiva e la padronanza del linguaggio specialistico della disciplina, la capacità di sintesi e di focalizzazione, l'acquisita competenza analitica e interpretativa applicata ai testi in esame.

Testi di riferimento

Il programma si compone di tre parti

Parte istituzionale:

- Casadei, Il Novecento, Bologna, Il Mulino, 2013 (è comunque possibile utilizzare una qualunque storia della letteratura italiana del Novecento, limitandosi agli argomenti principali).
- P. Giovannetti, La letteratura italiana moderna e contemporanea. Guida allo studio (limitarsi ai capitoli 1-2 e 6-10, pp. 15-59 e 123-233), Roma, Carocci, 2016 (dei capitoli indicati escludere i paragrafi 2.2.3, 2.3.1, 8.2, 8.3)

Parte monografica sulla narrativa:

- E. Morante, L'isola di Arturo, Torino, Einaudi, 2005.
- E. Ferrante, L'amica geniale, vol. 1, Roma, e/o, 2011.
- Facoltativo lo studio di due saggi critici sui romanzi, scaricabili dal sito docente;

Parte sulla Didattica della poesia:

- E. Ardissino, Leggere poesia. 50 proposte didattiche per la scuola primaria, Torino, Erickson, 2014 (compresa la Prefazione di R. Quaglia) (si consiglia di soffermarsi su una proposta didattica per ogni classe)

- G. Verbaro, *Le tracce nel labirinto. Leggere e far leggere la poesia contemporanea*, a cura di C. Verbaro, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2019.
- Dispensa antologica sulla Didattica della poesia scaricabile dal sito docente (per gli studenti non frequentati non è necessario studiare i testi poetici antologizzati nella prima parte della dispensa, che servono soprattutto come materiali durante le lezioni; limitarsi alla seconda parte).

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	12	L-FIL-LET/11

Stampa del 18/02/2019

DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA [DIDLETMODC]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:LUCIANO LONGO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si pone l'obiettivo di far acquisire agli studenti le seguenti capacità:

- 1) didattizzare un testo letterario adottando strategie di semplificazione;
- 2) elaborare moduli e UDA su testi letterari a partire dagli argomenti affrontati;
- 3) formulare un giudizio per l'adozione di un manuale;
- 4) creare un fascicolo didattico digitale.

Inoltre, il corso si pone l'obiettivo di far acquisire la capacità di leggere, analizzare e interpretare i testi da un punto di vista linguistico, retorico e stilistico; di far inquadrare l'autore all'interno della tradizione letteraria italiana e del contesto storico-culturale; di far acquisire una terminologia critica, un metodo e gli strumenti necessari per un approfondimento delle tematiche proposte.

Prerequisiti

Prerequisito essenziale è la conoscenza del profilo della letteratura italiana nella sua evoluzione diacronica e per generi e dei fondamenti di analisi di un testo letterario. Nel caso di lacune che riguardano la formazione di base sulla letteratura italiana è consigliabile un percorso di studio da svolgere sul manuale di letteratura italiana di G. Ferroni.

Contenuti del corso

Il corso mira in generale:

1. ad approfondire la conoscenza della letteratura italiana moderna e contemporanea nella sua articolazione storica e geografica;

2. a rendere familiari gli strumenti metodologici e gli approcci critici più recenti ai testi oggetto di studio.

Nello specifico, gli studenti saranno chiamati a confrontarsi con alcune proposte teoriche e metodologiche emerse nell'ambito del dibattito sull'insegnamento della letteratura nella scuola primaria. Il corso si propone di esplorare gli obiettivi, i contenuti, le modalità dell'educazione letteraria nella scuola primaria, con particolare riferimento ai bambini nell'età dai 6 ai 10 anni. Oggetto specifico di trattazione saranno: lo stato attuale e le prospettive della ricerca, sperimentale e teorica; le strategie didattiche per la lettura e l'analisi del classico letterario; i criteri da osservare sia nella scelta dei materiali sia nella proposta e nella valutazione delle attività. Il testo letterario verrà affrontato attraverso i fondamenti della letteratura italiana, analizzando testi di autori utili ai fini della prassi didattica. I temi affrontati saranno divisi in quattro moduli; si prevedono attività laboratoriali per l'applicazione di tecniche digitali a percorsi didattici di tipo tematico o per autore. Il corso avrà un focus sul romanzo Pinocchio di Carlo Collodi, oltre che dal punto di vista delle sue specificità letterarie, soprattutto secondo la prospettiva delle Digital Humanities per una didattica 2.0.

Il corso sarà suddiviso in quattro moduli: Modulo 1. Percorsi letterari (15 ore); Modulo 2. (20 ore) Il classico dell'infanzia; Modulo 3. (20 ore) La letteratura per unità didattiche; Modulo 4. (25 ore) I sussidi didattici e il fascicolo didattico digitale.

*Modulo 1. Percorsi letterari (15 ore)

1. La riscrittura del mito: antologia su testi di G. Pascoli, G. D'Annunzio, U. Saba;
2. La scrittura dello spazio: antologia su testi di G. Leopardi, A. Manzoni, E. De Amicis, C. Collodi, G. Verga, G. Pascoli, G. D'Annunzio, poeti crepuscolari, G. Ungaretti;
3. La scrittura del viaggio: antologia su testi di U. Foscolo, A. Manzoni, G. Pascoli, U. Saba, E. Vittorini, I. Calvino.

Modulo 2. Il classico dell'infanzia (20 ore): indagine sul romanzo Pinocchio di Carlo Collodi oltre che dal punto di vista delle sue specificità letterarie soprattutto secondo la prospettiva delle Digital Humanities per una didattica 2.0.

Modulo 3. La letteratura per unità didattiche (20 ore): Creazione di unità didattiche per l'insegnamento della letteratura dell'italiano nella scuola primaria.

Modulo 4. I sussidi didattici (25 ore): I sussidi didattici nella scuola italiana per il primo insegnamento della letteratura. dell'italiano nella scuola primaria. La creazione di un fascicolo didattico digitale.

*: l'indicazione antologica è esemplificativa.

Metodi didattici

- Lezione dialogata;
- Esercitazioni pratiche;
- Cooperative learning.

La metodologia sarà di tipo interattivo; si punterà sull'integrazione tra la parte teorica e la pratica didattica per l'elaborazione di moduli e UDA su testi letterari. Le attività proposte sono organizzate per Moduli. È prevista una esercitazione pratica per la creazione di un fascicolo didattico digitale. Alla tipologia didattica prima esposta saranno affiancate attività seminariali con studiosi ed esperti o convegni organizzati dal Dipartimento.

Per gli studenti non frequentanti sono previste delle lezioni riepilogative di due ore ciascuna per ogni modulo da stabilire nel corso dell'anno; fermo restando che anche per gli studenti non frequentanti vi è la possibilità di usufruire dell'orario di ricevimento o di concordare con il docente un ricevimento mirato all'illustrazione del programma, della bibliografia di riferimento e di alcuni dei testi di supporto elencati in bibliografia.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame finale si compone di una prova scritta e di una orale.

Agli studenti verrà chiesto di elaborare un percorso didattico con allegato una esemplificazione di fascicolo didattico digitale incentrato sui testi e/o le tematiche approfondite durante il corso.

Inoltre, lo studente dovrà dimostrare:

1. di possedere un'adeguata conoscenza della letteratura italiana moderna e contemporanea;
2. di saper comprendere ed esporre i contenuti delle opere letterarie oggetto di studio;
3. di possedere un'adeguata autonomia nella lettura dei testi letterari e dei saggi critici.

L'esame per i frequentanti prevede un elaborato scritto che consisterà nella strutturazione di un percorso didattico con allegato una esemplificazione di fascicolo didattico digitale incentrato sui testi e/o le tematiche approfondite durante il corso. L'elaborato scritto dovrà essere consegnato almeno 10 giorni prima della discussione dell'esame orale. Lo scritto potrà essere visionato e discusso contestualmente alla verbalizzazione dell'esame. La valutazione complessiva terrà conto della correttezza linguistica e delle capacità di sintesi, argomentazione, analisi e mediazione didattica dei testi.

L'esame per i non frequentanti prevede, oltre il colloquio orale, la presentazione di una tesina di approfondimento (max 20 pagine) per uno dei moduli del corso.

Il voto è espresso in trentesimi e sarà l'esito della media aritmetica dello scritto e dell'orale. La prova orale è volta ad accertare le conoscenze del candidato sui testi e gli argomenti di ogni modulo e si articolerà in un paio di domande su ogni modulo del corso. La prova scritta verrà valutata autonomamente e discussa in sede di colloquio orale. La votazione si articolerà secondo il ranking seguente, sia per l'orale che per lo scritto:

- 28-30 e lode: ottime conoscenze, espresse in modo chiaro e corretto, dei contenuti di ogni modulo. Coerente e fattiva formulazione della proposta didattica (elaborato scritto).
- 24-27: conoscenze da sufficienti a buone, espresse non sempre in modo chiaro e corretto, dei contenuti di ogni modulo. Coerente formulazione della proposta didattica (elaborato scritto).
- 18-23: conoscenze mediocri; espressione orale e scritta lacunosa e appena accettabile;
- Respinto: conoscenza gravemente lacunose; assenza dell'elaborato scritto.

Testi di riferimento

(*) Di ogni testo verranno indicate le pagine oggetto di studio e approfondimento. Altre indicazioni bibliografiche saranno indicate durante il corso.

Testi di riferimento generale

1. C. Dionisotti, Geografia e storia della letteratura italiana, Torino, Einaudi, 1967;
2. G. Ferroni, Storia della letteratura italiana. Dall'Ottocento al Novecento, Milano, Mondadori, 2012.

(*) Modulo 1.

1. F. Savorgnan Cergneu Di Brazzà, Educare alle competenze letterarie. Proposte didattiche per la scuola dell'infanzia e primaria, Roma, Carocci Faber, 2016;
2. M. Motolese, Scritti a mano. Otto storie di capolavori italiani da Boccaccio a Eco, Milano, Garzanti, 2017
3. Erminia Ardissino (a c. di), Leggere poesia: 50 proposte didattiche per la scuola primaria, Trento Erickson, 2010.

(*) Modulo 2.

1. Alberto Asor Rosa, Le avventure di Pinocchio, in Letteratura italiana a c. di Alberto Asor Rosa, Le opere, vol. 3 (Dall'Ottocento al Novecento), Einaudi, Torino 1995, pp. 879-950;

(*) Modulo 3.

1. D. Bertocchi, G. Ravizza, L. Rovida, Metodi e strumenti per l'insegnamento e l'apprendimento dell'italiano, "I quaderni della didattica", EdiSES, 2014
2. L. Musatti, Lettori nati. L'incontro con i classici nella scuola primaria, Roma, Carocci Faber, 2006

(*) Modulo 4.

1. S. Giusti, Didattica della letteratura 2.0, Roma, Carocci, 2015.

Si richiede la lettura integrale della seguente opera:

1. Carlo Collodi, Pinocchio

Si richiede la lettura integrale di almeno tre (3) delle seguenti opere in relazione all'unità didattica organizzata per l'elaborato finale:

1. Brancati V., Racconti (antologia);
2. Buzzati D., La famosa invasione degli orsi in Sicilia;
3. Calvino I., Il barone rampante;
4. De Amicis E., Cuore;
5. Foscolo U., Le ultime lettere di Jacopo Ortis;
6. La Spina S., Penelope;
7. Landolfi T., La pietra lunare;
8. Leopardi G., Le Operette morali (antologia);
9. Malerba L., Itaca per sempre;
10. Manzoni A., Adelchi;
11. Morante E., L'isola di Arturo;
12. Pirandello L., Novelle per un anno (antologia);
13. Quasimodo S., Poesie (antologia);
14. Sciascia L., Il giorno della civetta;
15. Svevo I., Racconti (antologia);
16. Tomasi di Lampedusa G., La sirena;
17. Ungaretti G., Poesie (antologia);
18. Verga G., Novelle rusticane (antologia);
19. Vittorini E., Conversazioni in Sicilia.

L'antologia sarà indicata dal docente.

Lecture integrative per i non frequentanti

1. R. Luperini, Insegnare la letteratura oggi, Lecce, Manni 2002;
2. I. Calvino, Lezioni americane. Sei proposte per il prossimo millennio, Milano, Mondadori, 2002.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	12	L-FIL-LET/11

Stampa del 18/02/2019

DIDATTICA DELLA MATEMATICA E DELLA GEOMETRIA [DMGEO]

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:BENEDETTO SCOPPOLA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Si vuole dotare gli studenti degli strumenti necessari per elaborare autonomamente una proposta di insegnamento delle discipline matematiche che tenga conto delle naturali esigenze del bambino nelle varie età.

Prerequisiti

Formazione matematica usuale nella scuola secondaria

Contenuti del corso

A partire dallo studio della percezione della matematica nella mente del bambino si descrivono metodi e materiali per favorire l'apprendimento delle basi dell'aritmetica e della geometria. Si considerano con particolare attenzione, oltre ai materiali e ai metodi utilizzati nella scuola tradizionale, le proposte pedagogiche di Maria Montessori. Una delle idee fondamentali del corso è quella di utilizzare un approccio storico, in cui cioè i materiali sono ispirati alla matematica greca.

Metodi didattici

Lezione frontale. Presentazione e lavoro sui materiali. Esperimenti in classe.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Relazioni scritte ed esame orale diretto ad accertare:

- il grado di conoscenza del programma d'esame;
- la comprensione delle dinamiche inerenti la disciplina;
- la padronanza del linguaggio e la capacità d'uso degli strumenti logici ed analitici.

Testi di riferimento

Elementi di Euclide

Dispense

Montessori, Psicoaritmetica – Montessori, Psicogeometria

Gli studenti lavoratori e i non frequentanti sono tenuti a contattare il docente per tempo allo scopo di ricevere indicazioni circa il programma e l'impostazione dello studio.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	12	MAT/03

Stampa del 18/02/2019

DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE [DPSPE]

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti: MAURIZIO GENTILE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

- Possedere un solido quadro di conoscenze sul tema dell'inclusione educativa.
- Conoscere le principali strategie di didattica inclusiva.
- Saper valutare la qualità inclusiva di una organizzazione scolastica.

Prerequisiti

- Conoscenze base in lingua inglese: lettura e comprensione di testi di settore.
- Conoscenze base in termini di valori percentuali, medie, ecc. contenuti in tabelle e grafici.
- Comandi base di software per video-scrittura, presentazioni, navigazione in Internet.

Contenuti del corso

Il corso sarà articolato in due moduli. Modulo I: "Pedagogia Speciale". Scopo del primo modulo è presentare la "Pedagogia speciale" da un punto di vista dei riferimenti teorici, del quadro normativo nazionale, delle prospettive internazionali. Modulo II: "Didattica speciale". Scopo del secondo modulo è presentare strategie di didattica inclusiva, buone prassi di integrazione e inclusione scolastica, modelli di scuola inclusiva.

Metodi didattici

Lezione espositiva, lezione dialogata, lezione capovolta, consegne e lavori di piccolo gruppo, esercitazioni scritte individuali, studio guidato e discussione in aula.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova sarà composta da 6 domande a scelta multipla (12 punti), 4 sequenze di 4 affermazioni vero-falso (8 punti). La capacità di comunicare le conoscenze acquisite sarà valutata attraverso 6 domande aperte a risposta breve (12 punti). Con riferimento a queste ultime saranno valutate le risposte migliori sulle 6 proposte (1 punto alla risposta migliore). Sarà aggiunto 1 punto se vi è una risposta corretta (2 punti alla risposta corretta). Il punteggio totale della prova è di 32 punti. Gli studenti che ricevono punteggi pari a 31 e 32 otterranno la lode.

Testi di riferimento

In riferimento ai testi proposti, sarà cura del docente indicare quali capitoli o parti saranno oggetto di studio (fonte principale delle lezioni), discussione e verifica, di rielaborazione individuale e di gruppo, di semplice consultazione informativa. Alcuni dei riferimenti bibliografici sono disponibili in formato digitale.

Booth, T. e Ainscow, M. (2016). Nuovo Index per l'inclusione. Roma: Carrocci.

Calvani, A. (2012). Per un'istruzione evidence-based. Analisi teorico-metodologica internazionale sulle didattiche efficaci ed inclusive. Trento: Erickson.

Cottini, L. (2017). Didattica speciale e inclusione scolastica. Roma: Carocci

Gentile, M. e Chiappelli, T. (2016) (a cura di). Intercultura e inclusione. Il Cooperative Learning nelle classi plurilingue. Milano: Franco Angeli.

Gentile, M., Pisanu, F. e Tabarelli, S. (2012). Personalizzare l'apprendimento nel contesto della classe. Trento: Editore Provincia Autonoma di Trento

Ianes, D. e Canevaro, A. (2015) (A cura di). Buone prassi di integrazione e inclusione scolastica. Trento: Erickson.

Pavone, M. (2015). Scuola e bisogni educativi speciali. Milano: Mondadori.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale	SCIENZE DELLA FORMAZIONE	comune	8	M-PED/03

Ciclo Unico PRIMARIA (2011)

Stampa del 18/02/2019

DIDATTICA GENERALE [DIDGEN]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:MARIA CINQUE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone di far riflettere gli studenti su alcune questioni centrali relative ad apprendimento e insegnamento e, in particolare, sul significato del ruolo del docente nella scuola primaria e dell'infanzia, sulle finalità della formazione universitaria degli insegnanti, sull'interazione fra tirocinio, laboratori e lezioni.

Gli obiettivi specifici del corso sono:

- fornire conoscenze e competenze per definire cosa è apprendimento e cosa è insegnamento; - individuare le "parole chiave" della didattica;
- definire il concetto di didattica e illustrare i principali modelli didattici;
- individuare l'oggetto e il metodo della didattica;
- analizzare le più comuni metafore utilizzate per l'apprendimento;
- illustrare i recenti risultati delle ricerche delle neuroscienze e indicare un possibile utilizzo per migliorare le proprie pratiche didattiche;
- aiutare gli studenti a comprendere l'importanza applicativa dei principali risultati dell'Evidence based education;
- fornire conoscenze e strategie pratiche per la trasposizione didattica e la mediazione;
- fornire conoscenze e competenze per l'utilizzo di strumenti operativi e dispositivi utili sia in fase di progettazione, sia in fase di erogazione;
- fornire competenze per gestire le diverse fasi della progettazione didattica;
- fornire competenze per gestire il setting e la comunicazione didattica;
- aiutare gli studenti a riflettere sull'efficacia educativa delle diverse pratiche di insegnamento;
- fornire conoscenze sugli elementi chiave dell'azione didattica per competenze;
- fornire conoscenze sui principali strumenti di valutazione formativa.

Prerequisiti

E' preferibile la conoscenza della lingua inglese

Contenuti del corso

Nel corso saranno approfonditi alcuni concetti essenziali relativi al sapere didattico, sulla base della interazione dialettica tra ricerca e azione e delle reciproche connessioni tra il momento progettuale, l'evento didattico e il momento valutativo. Gli studenti saranno aiutati a riflettere sugli elementi basilari di un approccio formativo per competenze sul piano dell'apprendimento, dell'insegnamento, della valutazione, del curriculum. Verranno presentate criticamente un ampio numero di metodologie didattiche a partire dalla documentazione di esperienze concrete. Saranno utilizzati una serie di brani antologici connessi alle tematiche affrontate con particolare riferimento a: relazione didattica e apprendimento significativo; scuola della lezione e didattiche alternative; didattica della ricerca e sviluppo delle competenze; curriculum e valutazione e la scuola inclusiva.

Il corso si compone di 4 moduli, di seguito descritti.

MODULO A

Cosa è apprendimento e cosa è insegnamento

1. La didattica come scienza dell'insegnamento e relazione fra insegnamento e apprendimento
2. La professionalità e la funzione del docente
3. Come funziona l'apprendimento.
4. La didattica tra scienza e arte, tra storia e ricerca
5. Affidabilità delle conoscenze educative ed Evidence Based Education.

MODULO B

Mediazione e trasposizione didattica

1. Didattica e didattiche. Il triangolo didattico.
2. La trasposizione didattica: il rapporto con le discipline.
3. L'interazione in classe: organizzazione e gestione del setting; gestione della comunicazione didattica.
4. I mediatori didattici: attivi, iconici, analogici e simbolici

5. I dispositivi, i pattern e le routine. Le tecnologie didattiche. I graphic organizer.
6. "Oltre l'aula": metodologie didattiche attive.

MODULO C

L'insegnamento come scienza della progettazione

1. L'azione didattica ovvero la ricorsività tra progettazione, regolazione, monitoraggio, documentazione.
2. Didattica metacognitiva, didattica inclusiva e didattica personalizzata.
3. La progettazione didattica.
4. Finalità, obiettivi educativi e risultati di apprendimento.
5. La pianificazione: curriculum, modulo, sessione.
6. Il monitoraggio e la documentazione.

MODULO D

La valutazione formativa

1. Introduzione alla valutazione.
2. Le competenze chiave per l'apprendimento permanente.
3. L'azione didattica per competenze e personalizzazione.
4. Competenze e ricerca empirica.
5. Valutare le competenze.
6. Valutazione formativa nella didattica per competenze.

Metodi didattici

Il corso utilizzerà una pluralità di metodi didattici che, in questo specifico contesto, rappresentano allo stesso tempo "contenuto" e "strumento" dell'agire didattico.

- Didattica frontale sotto forma di seminari.
- Dibattiti e discussioni guidate, anche su audiovisivi.
- Attività di simulazione: utilizzo dell'approccio Lesson Study e del videofeedback per la formazione degli insegnanti.
- Esercitazioni in aula: analisi di unità# di apprendimento per competenze, analisi di prove per la valutazione delle competenze
- Project work: progettazione di unità# di apprendimento
- Flipped classroom: gli studenti riceveranno in anticipo i materiali e video-lezioni sui contenuti del corso e dovranno poi discuterli in classe. Si utilizzerà per la condivisione la piattaforma Fidenia
- Service learning: agli studenti saranno proposte (come opzionali) brevi esperienze da svolgere in contesti specifici sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Per i frequentanti: Per i moduli A, B e D saranno svolte prove intermedie sotto forma di Test con domande a risposta chiusa e domande a risposta aperta. Per il modulo C è prevista la realizzazione di un project work, che tenga conto anche dei contenuti e metodi dei moduli A, B e D.

Eventuale prova orale con domande teoriche volte alla verifica delle conoscenze acquisite ed esemplificazioni pratiche in applicazione delle teorie studiate.

Per i non frequentanti: Il programma è lo stesso dei frequentanti. E' prevista una prova scritta unica sui moduli A, B, C e D, comprensiva di domande a risposta chiusa e domande a risposta aperta (similmente a quanto accade per i frequentanti) e una eventuale prova orale.

Testi di riferimento

Testi principali:

- I. Fiorin, La sfida dell'insegnamento. Fondamenti di didattica generale, Mondadori, 2017.
- R. Trincherò, Costruire, valutare, certificare competenze. Proposte di attività per la scuola, FrancoAngeli, Milano, 2017 (6° ristampa).
- M. Castoldi, Costruire unità di apprendimento. Guida alla progettazione a ritroso, Roma, Carocci, 2018.
- MIUR, Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012.
- MIUR, Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2018.

Alcuni lemmi da:

- G. Bertagna & P. Triani, Dizionario di didattica: concetti e dimensioni operative, La Scuola, Brescia, 2013.

Un testo scelto tra i seguenti:

- G. Bonaiuti, Strategie didattiche, Carocci, Roma, 2014.
- A. Calvani, Come fare una lezione efficace, Carocci, Roma, 2014.
- A. Calvani, L. Menichetti, Come fare un progetto didattico. Gli errori da evitare, Carocci, Roma, 2014
- M. Castoldi, Compiti autentici, Torino, UTET, 2018.
- I. Fiorin, Oltre l'aula. La pedagogia del Service Learning, Mondadori, Milano, 2016.
- A. La Marca, & E. Gulbay, Didattica Universitaria e sviluppo delle soft skills, PensaMultimedia, Lecce, 2018.
- P.C. Rivoltella, Neurodidattica. Insegnare al cervello che apprende, Raffaello Cortina, Milano, 2012.
- G. Zanniello, La didattica tra storia e ricerca, Armando, Roma, 2017.

Verranno inoltre forniti a lezione articoli, estratti da saggi e brevi dispense.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	12	M-PED/03

Stampa del 18/02/2019

DIDATTICA GENERALE [DIDGEN]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:ELIF GULBAY

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone di far riflettere gli studenti su alcune questioni centrali relative ad apprendimento e insegnamento e, in particolare, sul significato del ruolo del docente nella scuola primaria e dell'infanzia, sulle finalità della formazione universitaria degli insegnanti, sull'interazione fra tirocinio, laboratori e lezioni.

Gli obiettivi specifici del corso sono:

- fornire conoscenze e competenze per definire cosa è apprendimento e cosa è insegnamento; - individuare le "parole chiave" della didattica;
- definire il concetto di didattica e illustrare i principali modelli didattici;
- individuare l'oggetto e il metodo della didattica;
- analizzare le più comuni metafore utilizzate per l'apprendimento;
- illustrare i recenti risultati delle ricerche delle neuroscienze e indicare un possibile utilizzo per migliorare le proprie pratiche didattiche;
- aiutare gli studenti a comprendere l'importanza applicativa dei principali risultati dell'Evidence based education;
- fornire conoscenze e strategie pratiche per la trasposizione didattica e la mediazione;
- fornire conoscenze e competenze per l'utilizzo di strumenti operativi e dispositivi utili sia in fase di progettazione, sia in fase di erogazione;
- fornire competenze per gestire le diverse fasi della progettazione didattica;
- fornire competenze per gestire il setting e la comunicazione didattica;
- aiutare gli studenti a riflettere sull'efficacia educativa delle diverse pratiche di insegnamento;
- fornire conoscenze sugli elementi chiave dell'azione didattica per competenze;
- fornire conoscenze sui principali strumenti di valutazione formativa.

Prerequisiti

È preferibile la conoscenza della lingua inglese

Contenuti del corso

Nel corso saranno approfonditi alcuni concetti essenziali relativi al sapere didattico, sulla base della interazione dialettica tra ricerca e azione e delle reciproche connessioni tra il momento progettuale, l'evento didattico e il momento valutativo. Gli studenti saranno aiutati a riflettere sugli elementi basilari di un approccio formativo per competenze sul piano dell'apprendimento, dell'insegnamento, della valutazione, del curriculum. Verranno presentate criticamente un ampio numero di metodologie didattiche a partire dalla documentazione di esperienze concrete. Saranno utilizzati una serie di brani antologici connessi alle tematiche affrontate con particolare riferimento a: relazione didattica e apprendimento significativo; scuola della lezione e didattiche alternative; didattica della ricerca e sviluppo delle competenze; curriculum e valutazione e la scuola inclusiva.

Il corso si compone di 4 moduli, di seguito descritti.

MODULO A

Cosa è apprendimento e cosa è insegnamento

1. La didattica come scienza dell'insegnamento e relazione fra insegnamento e apprendimento
2. La professionalità e la funzione del docente
3. Come funziona l'apprendimento.
4. La didattica tra scienza e arte, tra storia e ricerca
5. Affidabilità delle conoscenze educative ed Evidence Based Education.

MODULO B

Mediazione e trasposizione didattica

1. Didattica e didattiche. Il triangolo didattico.
2. La trasposizione didattica: il rapporto con le discipline.
3. L'interazione in classe: organizzazione e gestione del setting; gestione della comunicazione didattica.
4. I mediatori didattici: attivi, iconici, analogici e simbolici

5. I dispositivi, i pattern e le routine. Le tecnologie didattiche. I graphic organizer.
6. "Oltre l'aula": metodologie didattiche attive.

MODULO C

L'insegnamento come scienza della progettazione

1. L'azione didattica ovvero la ricorsività tra progettazione, regolazione, monitoraggio, documentazione.
2. Didattica metacognitiva, didattica inclusiva e didattica personalizzata.
3. La progettazione didattica.
4. Finalità, obiettivi educativi e risultati di apprendimento.
5. La pianificazione: curriculum, modulo, sessione.
6. Il monitoraggio e la documentazione.

MODULO D

La valutazione formativa

1. Introduzione alla valutazione.
2. Le competenze chiave per l'apprendimento permanente.
3. L'azione didattica per competenze e personalizzazione.
4. Competenze e ricerca empirica.
5. Valutare le competenze.
6. Valutazione formativa nella didattica per competenze.

Metodi didattici

Il corso utilizzerà una pluralità di metodi didattici che, in questo specifico contesto, rappresentano allo stesso tempo "contenuto" e "strumento" dell'agire didattico.

- Didattica frontale sotto forma di seminari.
- Dibattiti e discussioni guidate, anche su audiovisivi.
- Attività di simulazione: utilizzo dell'approccio Lesson Study e del videofeedback per la formazione degli insegnanti.
- Esercitazioni in aula: analisi di unità# di apprendimento per competenze, analisi di prove per la valutazione delle competenze
- Project works: progettazione di unità# di apprendimento
- Flipped classroom: gli studenti riceveranno in anticipo i materiali e video-lezioni sui contenuti del corso e dovranno poi discuterli in classe. Si utilizzerà per la condivisione la piattaforma Fidenia
- Service learning: agli studenti saranno proposte (come opzionali) brevi esperienze da svolgere in contesti specifici sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità

Modalità di verifica dell'apprendimento

Per i frequentanti: Per i moduli A, B e D saranno svolte prove intermedie sotto forma di Test con domande a risposta chiusa e domande a risposta aperta. Per il modulo C è prevista la realizzazione di un project work, che tenga conto anche dei contenuti e metodi dei moduli A, B e D.

Eventuale prova orale con domande teoriche volte alla verifica delle conoscenze acquisite ed esemplificazioni pratiche in applicazione delle teorie studiate.

Per i non frequentanti: Il programma è lo stesso dei frequentanti. E' prevista una prova scritta unica sui moduli A, B, C e D, comprensiva di domande a risposta chiusa e domande a risposta aperta (similmente a quanto accade per i frequentanti) e una eventuale prova orale.

Testi di riferimento

Testi principali:

- I. Fiorin, La sfida dell'insegnamento. Fondamenti di didattica generale, Mondadori, 2017.
- R. Trincherò, Costruire, valutare, certificare competenze. Proposte di attività per la scuola, FrancoAngeli, Milano, 2017 (6° ristampa).
- M. Castoldi, Costruire unità di apprendimento. Guida alla progettazione a ritroso, Roma, Carocci, 2018.
- MIUR, Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012.
- MIUR, Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2018.

Alcuni lemmi da:

- G. Bertagna & P. Triani, Dizionario di didattica: concetti e dimensioni operative, La Scuola, Brescia, 2013.

Un testo scelto tra i seguenti:

- G. Bonaiuti, Strategie didattiche, Carocci, Roma, 2014.
- A. Calvani, Come fare una lezione efficace, Carocci, Roma, 2014.
- A. Calvani, L. Menichetti, Come fare un progetto didattico. Gli errori da evitare, Carocci, Roma, 2014
- M. Castoldi, Compiti autentici, Torino, UTET, 2018.
- I. Fiorin, Oltre l'aula. La pedagogia del Service Learning, Mondadori, Milano, 2016.
- A. La Marca, & E. Gulbay, Didattica Universitaria e sviluppo delle soft skills, PensaMultimedia, Lecce, 2018.
- P.C. Rivoltella, Neurodidattica. Insegnare al cervello che apprende, Raffaello Cortina, Milano, 2012.
- G. Zanniello, La didattica tra storia e ricerca, Armando, Roma, 2017.

Verranno inoltre forniti a lezione articoli, estratti da saggi e brevi dispense.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	12	M-PED/03

Stampa del 18/02/2019

FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE [FEDU]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti: COSIMO COSTA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

La filosofia dell'educazione rappresenta un settore chiave e specifico del sapere pedagogico, nonché un suo ambito di riflessione mediante cui pensare la formazione e contemporaneamente formarsi a pensare. Direzionato da tale presupposto, il corso si propone di far conoscere la natura, l'oggetto di studio e i metodi della filosofia dell'educazione; sensibilizzare alla comprensione dell'agire educativo e alle sue leggi specifiche; responsabilizzare sul complesso fenomeno del rapporto maestro-scolaro mediante una lettura ermeneutica delle fonti.

Prerequisiti

Aver sostenuto l'esame di Pedagogia generale

Contenuti del corso

Dopo un'analisi mirata a definire la struttura e la funzione dell'approccio filosofico all'educazione, i contenuti principali della parte istituzionale del corso analizzeranno la filosofia dell'educazione come riflessione peculiare sull'educativo e i dinamismi di sviluppo della soggettività, delle dinamiche dell'agire libero e delle particolari esigenze educative relative alle differenti potenzialità umane. Il contenuto della parte monografica del corso prenderà in considerazione il rapporto maestro-scolaro attraverso la rilettura critica di alcuni autori dell'umano capaci di aprire a una educazione intesa come paideia.

Metodi didattici

Le attività di apprendimento previste dal corso saranno sviluppate attraverso lezioni frontali con l'ausilio, durante la spiegazione, di mappe concettuali e sintesi schematiche. Inoltre, saranno favoriti interventi, domande e brevi dibattiti sui temi di volta in volta affrontati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame sarà orale e valuterà: la conoscenza dei contenuti del corso, l'adeguatezza del lessico e la precisione terminologica, la correttezza dei riferimenti ai testi del corso, la chiarezza concettuale ed espositiva, la capacità di rielaborazione critica, la rilevanza di approfondimenti personali.

Testi di riferimento

O. Reboul, La filosofia dell'educazione, Armando, Roma 1997
Platone, Repubblica, VII Libro, q. e., 514a-521b
Pseudo Boezio, De disciplina scholarium, a cura di E. Ducci, Anicia, Roma 2018

Un testo a scelta per i non frequentanti:

F. Mattei - C. Costa, Edda Ducci. La parola che educa, Anicia, Roma 2017;
C. Costa (a cura di), Direzioni dell'umano. Per un filosofare attento sull'uomo, Franco Angeli, Milano 2016;
S. De Giacinto, L'isola delle parole trasparenti, Anicia, Roma 2017;
E. Ducci, La maieutica kierkegaardiana, Anicia, Roma 2007;
A. Kaiser, Filosofia dell'educazione (im Grundriss), Il Nuovo Melangolo, Genova 2013;
F. Mattei, Scienza, Religione, Filosofia. Intersezioni pedagogiche, Anicia, Roma 2002.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale	SCIENZE DELLA FORMAZIONE	comune	8	M-PED/01

Ciclo Unico PRIMARIA (2011)

Stampa del 18/02/2019

FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE [FEDU]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:FIAMMA ALBANESI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso intende: sensibilizzare alla comprensione dell'agire educativo al fine di risvegliare il bisogno di educazione; analizzare la funzione dell'approccio filosofico e individuare lo spazio e la giusta collocazione di tale funzione nel complesso contesto dei saperi riguardanti l'uomo in quanto soggetto educabile.

Prerequisiti

Aver sostenuto l'esame di Pedagogia generale

Contenuti del corso

Filosofia dell'educazione come riflessione filosofica e responsabilità circa il "senso della vita" e il senso dell'educabilità. La dimensione dialogica intesa come elemento costitutivo e imprescindibile della relazione educativa. Il linguaggio educativo come elemento capace di avviare dinamiche interiori finalizzate all'agire libero del soggetto. La relazione interpersonale intesa come forma alta della comunicazione umana.

Metodi didattici

Le attività di apprendimento saranno sviluppate attraverso lezioni frontali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame sarà orale e mirerà a valutare la conoscenza dei contenuti del corso, la padronanza lessicale, la correttezza dei riferimenti ai testi del corso, la chiarezza concettuale ed espositiva e la capacità di rielaborazione critica.

Testi di riferimento

O. Reboul, La filosofia dell'educazione, Armando, Roma 1997

-Platone, Repubblica, VII Libro, q. e., 514a-521b

-Pseudo Boezio, De disciplina scholarium, a cura di E. Ducci, Anicia, Roma 2018

Un testo a scelta per i non frequentanti:

-F. Mattei-C.Costa, Edda Ducci, La parola che educa, Anicia, Roma 2017

-C. Costa (a cura di), Costruirsi nel dialogo, La prospettiva educativa di Edda Ducci, Studium, Roma 2018

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-PED/01

Stampa del 18/02/2019

FONDAMENTI DELLA MATEMATICA [FMAT]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:FRANCESCA TOVENA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Lo studente/La studentessa rivede, precisa e completa le proprie competenze relativamente ad argomenti di base della matematica (aritmetica, geometria piana, logica matematica, statistica e probabilità).

Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente/La studentessa comprende il ruolo delle definizioni, conosce i principali assiomi della geometria piana e la struttura logico deduttiva delle dimostrazioni,

Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente/La studentessa sa utilizzare strumenti matematici per affrontare problemi e per riconoscere modelli.

Autonomia di giudizio: Lo studente/La studentessa è in grado di riconoscere la correttezza in argomentazioni relative ai temi trattati; è in grado di riconoscere e sintetizzare gli aspetti più rilevanti degli argomenti studiati.

Abilità comunicative: Lo studente/La studentessa sa illustrare le definizioni e le tematiche apprese, argomenta in modo chiaro e completo le strategie adottate.

Prerequisiti

Formazione matematica della scuola secondaria (in particolare, elaborazione di operazioni e espressioni che coinvolgono frazioni e numeri decimali, calcolo di perimetro e area delle principali figure geometriche piane)

Contenuti del corso

Elementi di logica matematica. Introduzione alla geometria piana, attraverso gli Elementi di Euclide e risultati correlati, elementi di geometria dello spazio. Elementi di teoria degli insiemi. Insiemi numerici N , Z , Q , R e loro proprietà. Teorema fondamentale dell'aritmetica. Elementi di probabilità e statistica
Il programma non prevede materiale aggiuntivo per studenti non frequentanti

Metodi didattici

Lezione Frontale

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta propedeutica e orale

La prova scritta è articolata sui temi oggetti del corso e ha l'obiettivo di testare la comprensione teorica e pratica dei prerequisiti e degli argomenti trattati nel programma d'esame, la capacità di applicare le proprie conoscenze e la capacità d'uso degli strumenti logici e matematici.

La prova orale verifica la chiarezza e la completezza espositiva, la capacità di sintesi, l'autonomia nel riconoscere collegamenti tra gli argomenti, la padronanza del linguaggio tecnico.

Testi di riferimento

- L.Russo, G.Pirro, E.Salciccia, Euclide: il I libro degli Elementi, Carocci Editore, collana Frecce
- Dispense messe a disposizione dal docente

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	MAT/04

Stampa del 18/02/2019

FONDAMENTI DELLA MATEMATICA [FMAT]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti: CHIARA DI PRIMA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Ob. Formativo Generale:

Lo studente analizza, definisce e approfondisce le proprie competenze relativamente agli ambiti fondamentali della matematica (aritmetica, geometria piana, logica matematica, statistica e probabilità).

Ob. Formativi Specifici

Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente comprende il ruolo delle definizioni, conosce i principali assiomi della geometria piana e la struttura logico-deduttiva delle dimostrazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente sa utilizzare strumenti matematici per la risoluzione di situazioni-problema e per riconoscere modelli di matematizzazione del mondo reale.

Autonomia di giudizio: Lo studente è in grado di congetturare e verificare la correttezza procedurale in argomentazioni relative ai temi trattati; è in grado di riconoscere, analizzare e sintetizzare gli aspetti più rilevanti degli argomenti studiati.

Abilità comunicative: Lo studente sa esporre i concetti appresi, sa ipotizzare soluzioni, sa argomentare in modo chiaro ed esaustivo le strategie adottate.

Prerequisiti

Conoscenze, abilità e competenze in uscita della scuola secondaria di secondo grado nell'area logico-matematica.

Contenuti del corso

Elementi di logica matematica. Elementi di teoria degli insiemi.

Insiemi numerici N , Z , Q , R e loro proprietà. Teorema fondamentale dell'aritmetica. Introduzione alla geometria piana. Le trasformazioni

geometriche isometriche e non. Elementi di geometria dello spazio. Elementi di probabilità e statistica.

Metodi didattici

Lezione frontale

Cooperative learning

Tutoring

Brainstorming

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova scritta è articolata sui contenuti oggetto del corso e ha l'obiettivo di verificare le competenze acquisite in relazione agli

obiettivi formativi programmati: riconoscimento di modelli matematici, capacità di operare nell'ambito degli insiemi numerici, padronanza nella risoluzione di situazioni-problema di geometria piana e dello spazio, capacità di selezionare e utilizzare strumenti logici e matematici.

La prova scritta prevede esercizi di aritmetica, logica matematica, geometria piana e dello spazio, elementi di probabilità e statistica.

La prova orale mira a verificare la chiarezza e la completezza espositiva, la capacità di sintesi, l'autonomia nel riconoscere

collegamenti, relazioni e regolarità, la padronanza del linguaggio specifico.

Testi di riferimento

L.Russo, G.Pirro, E.Salciccia, Euclide: il I libro degli Elementi,

Carocci Editore, collana Frecce

- A. Scimone – F. Spagnolo, Argomentare e congetturare nella scuola primaria e dell'infanzia, Ed.Palumbo, Palermo, 2005.

- Slide e materiali di approfondimento messi a disposizione dal docente

Gli studenti lavoratori e i non frequentanti sono tenuti a contattare il docente per tempo allo scopo di ricevere indicazioni circa il programma e l'impostazione dello studio.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	MAT/04

Stampa del 18/02/2019

GEOGRAFIA [GEO]

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti: ANTONIO CIASCHI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso di Geografia intende dotare gli studenti di abilità geografiche e analitiche, in modo da comprendere il significato delle differenze spaziali e della loro variabilità nel tempo, migliorare la comprensione delle dinamiche sociali e ambientali, provvedere una visione globalizzata dei fatti e dei problemi, sviluppare la capacità di porre correttamente i problemi e di valutarne le soluzioni, al fine di operare in un mondo sempre più interconnesso.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Il corso intende analizzare e approfondire i concetti della geografia, inclusi i suoi molti diversi approcci, le prospettive, le tecniche e gli strumenti. Di fatto viviamo in un mondo che cambia in continuazione, in cui le conoscenze geografiche sono centrali per il benessere delle nostre società. Inoltre le innovazioni tecnologiche continuano ad aprire nuovi orizzonti nel creare mappe e tecniche per la visualizzazione di informazioni geografiche che ci rendono capaci di vedere, esplorare e comprendere i processi locali e globali. A tal fine il corso offrirà un percorso nuovo ed originale per iniziare gli studenti allo studio delle potenzialità dei Sistemi Informativi Geografici

Metodi didattici

Lezioni frontali, esercitazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale: domande teoriche volte alla verifica delle competenze acquisite, anche tramite tesine sulle principali tematiche affrontate. Verifica scritta intermedia.

Testi di riferimento

D. Felman e altri, Geografia umana, McGraw-Hill Education, Milano, 2016;

Uno a scelta tra:

1) A. Ciaschi, Montagna. Questione geografica e non solo, Sette Città, Viterbo, 2016.

2) A. Ciaschi (a cura di), La montagna dopo eventi estremi. Declino o nuovi percorsi di sviluppo, Sette Città, Viterbo, 2018

Gli studenti lavoratori e i non frequentanti sono tenuti a contattare il docente per tempo allo scopo di ricevere indicazioni circa il programma e l'impostazione dello studio.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-GGR/01

Stampa del 18/02/2019

IL FENOMENO RELIGIOSO NELLA SOCIETA' GLOBALIZZATA [FRSGLO]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:CRISTIANO FALCHETTO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

La vanificazione della profezia post-moderna relativa alla pratica dissoluzione della religiosità e allo smarrimento presunto di ogni sua rilevanza culturale non può esimere da un critico ripensamento del fenomeno religioso cristiano e delle sfide che esso deve affrontare nella società globalizzata, soprattutto europea.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

1. L'esperienza della fede cristiana e le sue precomprensioni
 - 1.1 epoca classica
 - 1.2 epoca moderna
 - 1.3 epoca post-moderna
2. I contenuti essenziali della fede cristiana
 - 2.1 fonte biblica
 - 2.2 cenni di elaborazione sistematica
3. La necessità di un ripensamento del fenomeno religioso (cristiano)
 - 3.1 elementi critici
 - 3.2 elementi prospettici

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale

Testi di riferimento

1. P. Donati, La matrice teologica della società, Rubbettino, Soveria Manelli, 2010.
2. C. Taylor, Il disagio della modernità, Editori Laterza, Bari, 2011 .
3. Appunti delle lezioni

Materiali forniti dal docente e gli appunti delle lezioni sostituiranno, per i frequentanti, alcune parti dei volumi. I non frequentanti tralasceranno invece gli appunti delle lezioni e porteranno per intero i due testi unitamente al materiale che il docente renderà disponibile via web.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	SPS/08

Stampa del 18/02/2019

IL FENOMENO RELIGIOSO NELLA SOCIETA' GLOBALIZZATA [FRSGLO]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti: GIUSEPPE RUGGIRELLO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

La fede – e la teologia che interpreta la fede – hanno ancora un futuro? A quali condizioni possono uscire dalla marginalità o dall'irrilevanza? Oggi la riflessione teologica, se vuole frequentare lo spazio pubblico come presenza significativa, all'altezza della situazione, è chiamata a ricalibrare la sua capacità di ascoltare i diversi saperi, di abitarli e di interagire con loro, accettandone le regole del gioco. Lo esige il suo compito, lo esige la condizione di postcristianesimo.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

1. L'esperienza della fede cristiana e le sue precomprensioni
 - 1.1 epoca classica
 - 1.2 epoca moderna
 - 1.3 epoca post-moderna
2. I contenuti essenziali della fede cristiana
 - 2.1 fonte biblica
 - 2.2 sviluppo del dogma
 - 2.3 cenni di elaborazione sistematica
3. La necessità di un ripensamento del fenomeno religioso (cristiano)
 - 3.1 elementi critici
 - 3.2 elementi prospettici
 - 3.3 cristianesimo e religioni

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale

Testi di riferimento

1. P. Donati, La matrice teologica della società, Rubbettino, Soveria Manelli 2010.
2. Appunti delle lezioni.

Verranno segnalati dal docente anche ulteriori monografie e saggi sul tema, lasciando allo studente la scelta di approfondire uno di essi per l'esame.

Gli studenti lavoratori e i non frequentanti sono tenuti a contattare il docente per tempo allo scopo di ricevere indicazioni circa il programma e l'impostazione dello studio.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	SPS/08

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO: APPRENDIMENTO MULTIMEDIALE [LABAPPMULT]

Iniziali cognome A-L

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti: MAURIZIO GENTILE

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

- Comprendere la relazione tra carico cognitivo e apprendimento multimediale.
- Applicare i principi della didattica multimediale per valutare strumenti, risorse e ambienti di apprendimento.

Prerequisiti

- Conoscenze base in lingua inglese: lettura e comprensione di testi di settore.
- Comandi base di software per video-scrittura, presentazioni, navigazione in Internet.

Contenuti del corso

Il laboratorio ruota attorno a due temi: a) il concetto di carico cognitivo; b) i principi dell'apprendimento multimediale. Il laboratorio propone contenuti ed esperienze che favoriscono la comprensione dei rapporti tra questi carico cognitivo e apprendimento multimediale.

Metodi didattici

Lezione capovolta, lavori di piccolo gruppo, learning by design (apprendimento con la progettazione).

Modalità di verifica dell'apprendimento

Gli studenti realizzano un materiale didattico (presentazione, animazione, esercizio, ecc.) su un argomento suggerito dal docente nel quale applicano i principi della didattica disciplinare.

Testi di riferimento

In riferimento ai testi proposti, sarà cura del docente indicare quali capitoli o parti saranno oggetto di studio (fonte principale delle lezioni), discussione e verifica, di rielaborazione individuale e di gruppo, di semplice consultazione informativa. Alcuni dei riferimenti bibliografici sono disponibili in formato digitale.

Bonaiuti, G., Calvani, A., Menichetti, L. e Vivanet, G. (2017). Le tecnologie educative. Criteri per una scelta basata su evidenze. Roma: Carocci Editore.

Sweller, J., Van Merriënboer, J., & Paas, F. (1998). Cognitive architecture and instructional design. *Educational Psychology Review*, 10, 251-296.

Mayer, R.E. (2014). Research-based principles for designing multimedia instruction. In V.A. Benassi, C.E., Overson, C. M, Hakala (Eds), *Infusing psychological science into the curriculum*. Washington, DC: APA Division 2.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	M-PED/03

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO: APPRENDIMENTO MULTIMEDIALE [LABAPPMULT]

Iniziali cognome M-Z

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti: MAURIZIO GENTILE

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

- Comprendere la relazione tra carico cognitivo e apprendimento multimediale.
- Applicare i principi della didattica multimediale per valutare strumenti, risorse e ambienti di apprendimento.

Prerequisiti

- Conoscenze base in lingua inglese: lettura e comprensione di testi di settore.
- Comandi base di software per video-scrittura, presentazioni, navigazione in Internet.

Contenuti del corso

Il laboratorio ruota attorno a due temi: a) il concetto di carico cognitivo; b) i principi dell'apprendimento multimediale. Il laboratorio propone contenuti ed esperienze che favoriscono la comprensione dei rapporti tra questi carico cognitivo e apprendimento multimediale.

Metodi didattici

Lezione capovolta, lavori di piccolo gruppo, learning by design (apprendimento con la progettazione).

Modalità di verifica dell'apprendimento

Gli studenti realizzano un materiale didattico (presentazione, animazione, esercizio, ecc.) su un argomento suggerito dal docente nel quale applicano i principi della didattica disciplinare.

Testi di riferimento

In riferimento ai testi proposti, sarà cura del docente indicare quali capitoli o parti saranno oggetto di studio (fonte principale delle lezioni), discussione e verifica, di rielaborazione individuale e di gruppo, di semplice consultazione informativa. Alcuni dei riferimenti bibliografici sono disponibili in formato digitale.

Bonaiuti, G., Calvani, A., Menichetti, L. e Vivanet, G. (2017). Le tecnologie educative. Criteri per una scelta basata su evidenze. Roma: Carocci Editore.

Sweller, J., Van Merriënboer, J., & Paas, F. (1998). Cognitive architecture and instructional design. *Educational Psychology Review*, 10, 251-296.

Mayer, R.E. (2014). Research-based principles for designing multimedia instruction. In V.A. Benassi, C.E., Overson, C. M, Hakala (Eds), *Infusing psychological science into the curriculum*. Washington, DC: APA Division 2.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	M-PED/03

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO: APPRENDIMENTO MULTIMEDIALE [LABAPMULTP]

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:ELIF GULBAY

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Comprendere la relazione tra carico cognitivo e apprendimento multimediale.
Applicare i principi della didattica multimediale per valutare strumenti, risorse e ambienti di apprendimento.

Prerequisiti

E' preferibile la conoscenza della lingua inglese, della competenza digitale di base, conoscenza dei più comuni sistemi operativi e, conoscenza dei più semplici software e delle app di uso didattico.

Contenuti del corso

Il laboratorio ruota attorno a due temi: a) il concetto di carico cognitivo; b) i principi dell'apprendimento multimediale. Il laboratorio propone contenuti ed esperienze che favoriscono la comprensione dei rapporti tra questi carico cognitivo e apprendimento multimediale.

Metodi didattici

Il metodo di insegnamento sarà fortemente volto a garantire l'esperienza di un Laboratorio pratico di Apprendimento Multimediale ponendo gli allievi in situazione di apprendimento multimediale e interattivo così da condurli più efficacemente alla progettazione diretta di un learning object.

Con un approccio di insegnamento volto ad una forte impronta relazionale e interattiva con i partecipanti, il corso proporrà una metodologia pratica tipica del learning by doing conducendo i frequentanti a cimentarsi in esercitazioni sperimentali attraverso un confronto didattico-laboratoriale, condotto anche tramite lavori di gruppo riconducibili a metodologie affini al cooperative learning; riflessioni pratiche in aula saranno inoltre guidate e orientate su eventuali situazioni esemplificative utili all'apprendimento dei contenuti proposti.

Lezione capovolta, lavori di piccolo gruppo, learning by design (apprendimento con la progettazione).

Modalità di verifica dell'apprendimento

Realizzazione di un Learning Object multimediale comprensivo di elementi di creative learning con uso e progettazione di app per l'apprendimento.

Testi di riferimento

In riferimento ai testi proposti, sarà cura del docente indicare quali capitoli o parti saranno oggetto di studio (fonte principale delle lezioni), discussione e verifica, di rielaborazione individuale e di gruppo, di semplice consultazione informativa. Alcuni dei riferimenti bibliografici sono disponibili in formato digitale.

Bonaiuti, G., Calvani, A., Menichetti, L. e Vivanet, G. (2017). Le tecnologie educative. Criteri per una scelta basata su evidenze. Roma: Carocci Editore.

Sweller, J., Van Merriënboer, J., & Paas, F. (1998). Cognitive architecture and instructional design. Educational Psychology Review, 10, 251-296.

Mayer, R.E. (2014). Research-based principles for designing multimedia instruction. In V.A. Benassi, C.E., Overson, C. M, Hakala (Eds), Infusing psychological science into the curriculum. Washington, DC: APA Division 2.

Alcuni capitoli da:

La Marca, A.(2014). Competenze digitale e saggezza a scuola. Brescia: La Scuola.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale	SCIENZE DELLA FORMAZIONE	comune	2	M-PED/03

Ciclo Unico PRIMARIA (2011)

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO: AVVIAMENTO ALLA SCRITTURA [LABASCR]

Iniziali cognome A-L

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:ANTONELLA ATTILIA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

- Conoscere gli obiettivi e le competenze previsti nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la didattica della lingua italiana" per la scuola dell'Infanzia e per la scuola Primaria;
- apprendere le principali strategie per insegnare scrivere vari tipi di testo;
- saper programmare attività finalizzate alla scrittura di vari tipi di testo.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Il corso ha la finalità di presentare le diverse strategie per l'apprendimento della scrittura nei bambini della scuola infanzia (linguaggio iconico) e della scuola primaria (diverse tipologie di testo).

Metodi didattici

Lezioni frontali interattive, utilizzo di Power Point, esercitazioni in aula.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Alle simulazioni condotte in aula durante il laboratorio per verificare l'apprendimento degli studenti, seguirà un test a risposta chiusa. Sarà valutata anche la capacità di riflettere sui quesiti proposti e la comprensione del linguaggio specifico introdotto durante le attività laboratoriali.

Testi di riferimento

MIUR, Annali della Pubblica Istruzione: Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola infanzia del primo ciclo d'istruzione

M. DELLA CASA Scritto e Parlato La Scuola, Brescia 1998.

A. ZOI Formazione linguistica 2 Ed. La Scuola, Brescia 1987

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	L-FIL-LET/11

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO: AVVIAMENTO ALLA SCRITTURA [LABASCR]

Iniziali cognome M-Z

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:ANTONELLA ATTILIA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

- Conoscere gli obiettivi e le competenze previsti nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la didattica della lingua italiana" per la scuola dell'Infanzia e per la scuola Primaria;
- apprendere le principali strategie per insegnare scrivere vari tipi di testo;
- saper programmare attività finalizzate alla scrittura di vari tipi di testo.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Il corso ha la finalità di presentare le diverse strategie per l'apprendimento della scrittura nei bambini della scuola infanzia (linguaggio iconico) e della scuola primaria (diverse tipologie di testo).

Metodi didattici

Lezioni frontali interattive, utilizzo di Power Point, esercitazioni in aula.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Alle simulazioni condotte in aula durante il laboratorio per verificare l'apprendimento degli studenti, seguirà un test a risposta chiusa. Sarà valutata anche la capacità di riflettere sui quesiti proposti e la comprensione del linguaggio specifico introdotto durante le attività laboratoriali.

Testi di riferimento

MIUR, Annali della Pubblica Istruzione: Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola infanzia del primo ciclo d'istruzione

M. DELLA CASA Scritto e Parlato La Scuola, Brescia 1998.

A. ZOI Formazione linguistica 2 Ed. La Scuola, Brescia 1987

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	L-FIL-LET/11

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO: AVVIAMENTO ALLA SCRITTURA [LABASCRP]

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:LUCIANO LONGO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Conoscere gli obiettivi e le competenze previsti nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la didattica della lingua italiana" per la scuola dell'Infanzia e per la scuola Primaria;
Sperimentare metodologie didattiche di avviamento alla scrittura

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

I sezione: (2 ore)

Conoscere gli obiettivi e le competenze previsti nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la didattica della lingua italiana" per la scuola dell'Infanzia e per la scuola Primaria;

II sezione: (6 ore)

(3 ore) Il bambino e la lingua scritta:

Quadro teorico di riferimento; Le attività per avvicinare i bambini alla scrittura; Approcci alla lettura prima di leggere; Approcci alla scrittura prima di scrivere.

(3 ore) Il metodo Montessori per l'apprendimento della scrittura e della lettura: schede di attività

III sezione: (2 ore) presentazione e discussione dell'elaborato finale.

Metodi didattici

Lezione dialogata;
Esercitazioni pratiche;
Cooperative learning.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame finale si compone di una prova scritta e di una orale.

Agli studenti verrà chiesto di elaborare un percorso didattico incentrato sui testi e/o le tematiche approfondite durante il corso.

La prova orale è volta ad accertare le conoscenze del candidato sui testi e gli argomenti di ogni modulo e si articolerà in un paio di domande su ogni modulo del corso. La prova scritta verrà valutata autonomamente e discussa in sede di colloquio orale.

Testi di riferimento

1. MIUR, Annali della Pubblica Istruzione: Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola infanzia del primo ciclo d'istruzione
2. Materiale didattico fornito da docente

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	L-FIL-LET/11

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO: DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA [LABDGEO]

Iniziali cognome A-L

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti: ANTONIO CIASCHI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Acquisire competenze in didattica della geografia nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria; applicare tali competenze nell'impegno a diffondere valori di integrazione sociale e culturale, solidarietà, sostenibilità ambientale, cittadinanza attiva.

Prerequisiti

Basilari conoscenze di geografia fisica e umana.

Contenuti del corso

Il Laboratorio consente di acquisire competenze sulle più aggiornate metodologie e tecniche di didattica della geografia e di educazione spaziale. Particolare attenzione viene posta ai raccordi con altre discipline curriculari. Nuclei tematici da affrontare: Orientamento; Linguaggio della geo-graficità; Paesaggio; Regione e Sistema territoriale.

Metodi didattici

Metodo laboratoriale. Ricerca-azione. Metodi geografici di osservazione diretta e indiretta, analogie e differenze.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Elaborato finale di lettura del paesaggio. L'elaborato deve rappresentare la simulazione di una prova di verifica da effettuare in classe con gli alunni.

Testi di riferimento

A. Ciaschi, Le mie montagne. Metodi Identificativi di esperienze montane, BUP, 2014.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	M-GGR/01

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO: DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA [LABDGEO]

Iniziali cognome M-Z

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti: ANTONIO CIASCHI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Acquisire competenze in didattica della geografia nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria; applicare tali competenze nell'impegno a diffondere valori di integrazione sociale e culturale, solidarietà, sostenibilità ambientale, cittadinanza attiva.

Prerequisiti

Basilari conoscenze di geografia fisica e umana

Contenuti del corso

Il Laboratorio consente di acquisire competenze sulle più aggiornate metodologie e tecniche di didattica della geografia e di educazione spaziale. Particolare attenzione viene posta ai raccordi con altre discipline curriculari. Nuclei tematici da affrontare: Orientamento; Linguaggio della geo-graficità; Paesaggio; Regione e Sistema territoriale

Metodi didattici

Metodo laboratoriale. Ricerca-azione. Metodi geografici di osservazione diretta e indiretta, analogie e differenze.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Elaborato finale di lettura del paesaggio. L'elaborato deve rappresentare la simulazione di una prova di verifica da effettuare in classe con gli alunni.

Testi di riferimento

A. Ciaschi, Le mie montagne. Metodi Identificativi di esperienze montane, BUP, 2014.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	M-GGR/01

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO DI DIDATTICA DELL'ECOLOGIA [LABDIDECO]

Iniziali cognome A-L

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:MARIA CRISTINA MONTANARI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Saper promuovere attività di esplorazione e osservazione dell'ambiente (casa, scuola, territorio) per sensibilizzare i bambini sul tema della salvaguardia ambientale.

Prerequisiti

Conoscere gli obiettivi e le competenze previste nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria.

Contenuti del corso

Il corso ha la finalità di insegnare le strategie per guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda, nella prospettiva di porre "le fondamenta di un abito democratico eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo – natura" (da "Indicazioni nazionali per il Curricolo")

Metodi didattici

Esercitazioni in aula.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Elaborati finali e lapbook di gruppo.

Testi di riferimento

Miur Annali della Pubblica Istruzione: Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

Enciclica " Laudato si' " di Papa Francesco

Agenda globale 2030 per lo sviluppo sostenibile

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	BIO/07

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO DI DIDATTICA DELL'ECOLOGIA [LABDIDECO]

Iniziali cognome M-Z

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:MARIA CRISTINA MONTANARI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Saper promuovere attività di esplorazione e osservazione dell'ambiente (casa, scuola, territorio) per sensibilizzare i bambini sul tema della salvaguardia ambientale.

Prerequisiti

Conoscere gli obiettivi e le competenze previste nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria.

Contenuti del corso

Il corso ha la finalità di insegnare le strategie per guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda, nella prospettiva di porre "le fondamenta di un abito democratico eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo – natura" (da "Indicazioni nazionali per il Curricolo").

Metodi didattici

Esercitazioni in aula

Modalità di verifica dell'apprendimento

Elaborati finali e lapbook di gruppo.

Testi di riferimento

Miur Annali della Pubblica Istruzione: Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

Enciclica " Laudato si' " di Papa Francesco

Agenda globale 2030 per lo sviluppo sostenibile

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	BIO/07

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO DI DIDATTICA DELL'ECOLOGIA [LABDIDECOP]

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti: MATILDE PASSANTINO

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Provare a effettuare un rilievo della biocenosi in un determinato biotopo
Capire le interazioni tra biotopo e biocenosi di un ecosistema
Educare a una osservazione curiosa e analitica di ciò che accade attorno a noi facendosi domande e trovando risposte utilizzando il metodo sperimentale
Progettare attività scientifiche per bambini per far loro conoscere la biodiversità e gli ecosistemi.

Prerequisiti

Conoscenze scientifiche di base.

Contenuti del corso

Il laboratorio riguarderà lo studio della biodiversità e degli ecosistemi presenti in ambienti naturali e non (più o meno antropizzati).
Si svolgeranno esperienze dirette sul territorio; una di queste sarà l'escursione naturalistica nella R.N.O. Monte Pellegrino.

Metodi didattici

Esperienze dirette sul territorio, lavori di gruppo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale in cui gli studenti esporranno le attività svolte durante le esperienze dirette sul territorio e proporranno un progetto di attività scientifica per bambini sull'ecologia.

Testi di riferimento

Testo consigliato:

M. Pandolfi, R. Santolini (2003). Trecento piante, fiori e animali che ognuno deve conoscere. Guida essenziale di riconoscimento. Franco Muzzio Editore

Per provare, inoltre, a riconoscere le specie vegetali e animali presenti sul territorio si consiglia l'installazione di una delle applicazioni gratuite per smartphone

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (MIUR, 2012).

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	BIO/07

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 1 - A1.2 [LABIG-A1.2]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	L-LIN/12

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 1 - A1.2 [LABIG-A1.2]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	L-LIN/12

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 2 [LABING2]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	L-LIN/12

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 2 [LABING2]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	L-LIN/12

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 3 [LABING3]

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	L-LIN/12

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 4 [LABING4]

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	L-LIN/12

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 5 [LABING5]

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	L-LIN/12

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO: EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO E ALLA LETTURA [LABEALET]

Iniziali cognome A-L

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti: TERESA NATALE

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

- 1) Saper costruire percorsi didattici finalizzati al potenziamento delle capacità di ascolto e di lettura.
 - 1.a Conoscere i meccanismi di base della lettura per favorire il passaggio da una lettura strumentale ad una funzionale.
 - 1.b Conoscere strategie per motivare gli alunni a leggere in modo analitico.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

I diversi significati del termine "leggere": dall'interpretazione di un'immagine alla lettura di un testo scritto. La complessità testuale e i processi di comprensione. Fiabe, favole, racconti... la lettura come strumento di comprensione del mondo secondo un approccio antropologico. Presentazione di progetti ed esperienze significative di animazione alla lettura. La biblioteca scolastica: alcune "buone prassi". Strategie ed attività didattiche finalizzate a potenziare le capacità di ascolto dei bambini di scuola dell'infanzia e primaria.

Metodi didattici

Il laboratorio si concretizza attraverso azioni formative finalizzate a fornire gli studenti degli strumenti fondamentali per costruire, in termini pratici, attività didattiche spendibili nella scuola dell'infanzia e primaria, orientate al potenziamento delle capacità di ascolto, delle motivazioni che sostengono l'interesse verso la lettura e l'interpretazione di un testo. Verranno quindi proposte attività pratiche e forniti materiali per la sperimentazione di specifiche tecniche e strategie d'insegnamento.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Elaborazione di una proposta didattica. L'esame scritto ha l'obiettivo di testare la comprensione teorica e pratica degli argomenti trattati. Sarà valutata anche la capacità di giudizio critico nonché la capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

Testi di riferimento

Risorse e materiali didattici saranno forniti attraverso la piattaforma "Classroom".

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	M-PED/02

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO: EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO E ALLA LETTURA [LABEALET]

Iniziali cognome M-Z

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti: TERESA NATALE

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

- 1) Saper costruire percorsi didattici finalizzati al potenziamento delle capacità di ascolto e di lettura.
- 1.a Conoscere i meccanismi di base della lettura per favorire il passaggio da una lettura strumentale ad una funzionale.
- 1.b Conoscere strategie per motivare gli alunni a leggere in modo analitico.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

I diversi significati del termine "leggere": dall'interpretazione di un'immagine alla lettura di un testo scritto. La complessità testuale e i processi di comprensione. Fiabe, favole, racconti... la lettura come strumento di comprensione del mondo secondo un approccio antropologico. Presentazione di progetti ed esperienze significative di animazione alla lettura. La biblioteca scolastica: alcune "buone prassi". Strategie ed attività didattiche finalizzate a potenziare le capacità di ascolto dei bambini di scuola dell'infanzia e primaria.

Metodi didattici

Il laboratorio si concretizza attraverso azioni formative finalizzate a fornire gli studenti degli strumenti fondamentali per costruire, in termini pratici, attività didattiche spendibili nella scuola dell'infanzia e primaria, orientate al potenziamento delle capacità di ascolto, delle motivazioni che sostengono l'interesse verso la lettura e l'interpretazione di un testo. Verranno quindi proposte attività pratiche e forniti materiali per la sperimentazione di specifiche tecniche e strategie d'insegnamento.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Elaborazione di una proposta didattica. L'esame scritto ha l'obiettivo di testare la comprensione teorica e pratica degli argomenti trattati. Sarà valutata anche la capacità di giudizio critico nonché la capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

Testi di riferimento

Risorse e materiali didattici saranno forniti attraverso la piattaforma "Classroom".

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	M-PED/02

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO: EDUCAZIONE ARTISTICA E ALL'IMMAGINE [LABEAIMM]

Iniziali cognome A-L

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:MARCO GALLO

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di preparare lo studente alla piena comprensione dei meccanismi di produzione dell'immagine artistica. Alla fine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di rielaborare autonomamente i contenuti concettuali e di individuare modi appropriati e creativi di comunicarli ai futuri allievi, applicandoli di volta in volta ad oggetti e a contesti diversi, facendo riferimento ai metodi di indagine più adatti allo scopo.

Prerequisiti

Buona conoscenza della cultura e delle tradizioni occidentali.

Contenuti del corso

Il corso, avvalendosi di materiali per artisti, di piccole opere d'arte e di strumentazioni multimediali, intende presentare una rassegna delle principali tecniche e degli strumenti adoperati nella produzione dell'immagine artistica, prendendo in considerazione principalmente la pittura, l'incisione, la scultura, il fumetto e il cinema, fornendo al contempo i rudimenti necessari a una prima interpretazione tecnica e critica dell'immagine.

Metodi didattici

Lezioni frontali effettuate con l'ausilio della proiezione di immagini e di materiali audiovisivi

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto e orale.

L'esame scritto, consistente in una serie di domande a risposta aperta, ha l'obiettivo di verificare la corretta acquisizione delle conoscenze e la comprensione degli argomenti trattati.

La prova orale, da tenersi a una settimana circa di distanza dalla verifica scritta, consisterà in una discussione degli argomenti già discussi nell'elaborato e in qualche ulteriore domanda di approfondimento, formulata allo scopo di saggiare le capacità di orientamento dello studente in relazione al programma.

Testi di riferimento

P. Bersi, C. Ricci, Arte e immagine, II edizione, Zanichelli, Milano 2012 (disponibile anche in versione e-book)

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	L-ART/02

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO: EDUCAZIONE ARTISTICA E ALL'IMMAGINE [LABEAIMM]

Iniziali cognome M-Z

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:MARCO GALLO

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di preparare lo studente alla piena comprensione dei meccanismi di produzione dell'immagine artistica. Alla fine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di rielaborare autonomamente i contenuti concettuali e di individuare modi appropriati e creativi di comunicarli ai futuri allievi, applicandoli di volta in volta ad oggetti e a contesti diversi, facendo riferimento ai metodi di indagine più adatti allo scopo.

Prerequisiti

Buona conoscenza della cultura e delle tradizioni occidentali.

Contenuti del corso

Il corso, avvalendosi di materiali per artisti, di piccole opere d'arte e di strumentazioni multimediali, intende presentare una rassegna delle principali tecniche e degli strumenti adoperati nella produzione dell'immagine artistica, prendendo in considerazione principalmente la pittura, l'incisione, la scultura, il fumetto e il cinema, fornendo al contempo i rudimenti necessari a una prima interpretazione tecnica e critica dell'immagine.

Metodi didattici

Lezioni frontali effettuate con l'ausilio della proiezione di immagini e di materiali audiovisivi

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto e orale.

L'esame scritto, consistente in una serie di domande a risposta aperta, ha l'obiettivo di verificare la corretta acquisizione delle conoscenze e la comprensione degli argomenti trattati.

La prova orale, da tenersi a una settimana circa di distanza dalla verifica scritta, consisterà in una discussione degli argomenti già discussi nell'elaborato e in qualche ulteriore domanda di approfondimento, formulata allo scopo di saggiare le capacità di orientamento dello studente in relazione al programma.

Testi di riferimento

P. Bersi, C. Ricci, Arte e immagine, II edizione, Zanichelli, Milano 2012 (disponibile anche in versione e-book)

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	L-ART/02

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO: EDUCAZIONE ARTISTICA E ALL'IMMAGINE [LABEAIMMP]

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti: TIZIANA MARIA MIGLIORE

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Gli studenti dovranno imparare ad esaminare le opere d'arte nei loro aspetti percettivi e sensibili, ricavando, da questi aspetti, relazioni di significazione sociale e individuale, materiale e spirituale.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Il Laboratorio mira a fornire competenze sulle tecniche espressive e di educazione all'immagine. Si doteranno gli studenti degli strumenti necessari ad analizzare opere d'arte e ad estrapolarne la dimensione narrativa – i racconti di forme, colori, texture, luci – che in esse è soggiacente e che si può raccontare. Gli aspetti percettivi e sensibili delle opere, messi in evidenza attraverso l'uso della polisensorialità – vista, tatto, gusto, udito, olfatto, ma anche respiri e battiti – saranno il veicolo della formazione cognitiva a significati, valori, culture, credenze. Modello di didattica sarà Project Zero, il master interdisciplinare sulla costruzione della conoscenza attraverso le arti, teorico e pratico, fondato da Nelson Goodman alla Harvard Graduate School of Education.

Metodi didattici

Workshop di analisi e tavoli di lavoro e di confronto nelle forme orale e scritta.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Elaborazione di un progetto di educazione alle immagini per i bambini delle scuole d'infanzia o primarie, volto ad accertare la comprensione delle basi teoriche del laboratorio e le capacità personali degli studenti di appropriazione del metodo e di sviluppo autonomo di temi.

La prova orale può essere sostenuta solamente se si è superata, con voto almeno sufficiente, la prova scritta.

Testi di riferimento

N. Goodman, Arte in teoria, arte in azione, a cura di P. Fabbri, Et Al. Edizioni, Milano 2010.

G. Rodari, Grammatica della fantasia. Introduzione all'arte di inventare storie, Torino, Einaudi 1973.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	L-ART/02

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO: EDUCAZIONE INTERCULTURALE [LABEINT]

Iniziali cognome A-L

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti: VALERIA CARICATERRA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Promuovere sensibilità e apertura verso le culture altre
Promuovere competenze didattiche e professionali finalizzate all'accoglienza del diverso
Conoscere il quadro di riferimento normativo in merito all'inclusione interculturale

Prerequisiti

Conoscenza delle principali caratteristiche dell'autonomia scolastica e dei principali orientamenti metodologici.
Conoscenza del concetto di cultura secondo i recenti orientamenti dell'antropologia.

Contenuti del corso

Il laboratorio svilupperà i seguenti contenuti:

L'intercultura a scuola
Il protocollo d'accoglienza
Il Piano didattico personalizzato
Strategie didattiche per l'intercultura
Unità di apprendimento a carattere interculturale.

Metodi didattici

Lezione partecipata
Lavoro di gruppo

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione terrà conto degli elaborati prodotti nei lavori di gruppo e dell'esame finale che sarà svolto in forma scritta attraverso un test costituito da domande a scelta multipla finalizzato a rilevare le conoscenze maturate in merito ai temi affrontati

Testi di riferimento

MIUR, Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012
MIUR, Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	M-PED/03

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO: EDUCAZIONE INTERCULTURALE [LABEINT]

Iniziali cognome M-Z

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti: VALERIA CARICATERRA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Promuovere sensibilità e apertura verso le culture altre
Promuovere competenze didattiche e professionali finalizzate all'accoglienza del diverso
Conoscere il quadro di riferimento normativo in merito all'inclusione interculturale

Prerequisiti

Conoscenza delle principali caratteristiche dell'autonomia scolastica e dei principali orientamenti metodologici.
Conoscenza del concetto di cultura secondo i recenti orientamenti dell'antropologia.

Contenuti del corso

Il laboratorio svilupperà i seguenti contenuti:

L'intercultura a scuola
Il protocollo d'accoglienza
Il Piano didattico personalizzato
Strategie didattiche per l'intercultura
Unità di apprendimento a carattere interculturale.

Metodi didattici

Lezione partecipata
Lavoro di gruppo

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione terrà conto degli elaborati prodotti nei lavori di gruppo e dell'esame finale che sarà svolto in forma scritta attraverso un test costituito da domande a scelta multipla finalizzato a rilevare le conoscenze maturate in merito ai temi affrontati

Testi di riferimento

MIUR, Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012
MIUR, Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	M-PED/03

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO: EDUCAZIONE MUSICALE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA [LABEMSPR]

Iniziali cognome A-L

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:TULLIO VISIOLI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Sapersi mettere in relazione musicale con i bambini, attraverso il canto, il gioco, l'ascolto e una coscienza approfondita delle proprietà formative e educative del linguaggio musicale. Saper condurre, allestire e programmare un laboratorio musicale di classe. Programmare e gestire un concerto-rappresentazione di fine anno scolastico.

Prerequisiti

Non sono richiesti prerequisiti di alcun tipo (se non una disponibilità spiccata all'ascolto e a mettersi, musicalmente parlando, in gioco.)

Contenuti del corso

Com'era il mondo prima che nascesse o fosse inventata la musica? Da dove scaturiscono ritmi, melodie forme, voci, strumenti musicali?

Le tradizioni di tutto il mondo raccontano che gli eroi fondatori delle grandi civiltà abbiano prima inventato gli strumenti musicali e poi abbiano adattato gli stessi ad utilizzi più pratici: dall'arco musicale all'arco da caccia, dal tamburo di terracotta alla pentola per conservare o cuocere i cibi. Tutto ciò, per farci comprendere che la necessità dell'ascolto e della comunicazione sonora è il bisogno più urgente dell'essere umano. Anche per un neonato, grazie al fatto che l'udito è il senso più sviluppato fin dalla nascita, il rapporto con l'ambiente è un rapporto di ascolto e di 'gesti' sonori.

Durante questo laboratorio - che potrà svolgersi secondo diverse modalità d'intervento - gli studenti saranno guidati a immaginare e costruire insieme le origini di un'arte come la musica che (forse l'abbiamo dimenticato) nasce per l'uomo e con l'uomo. Ogni modalità d'intervento si chiuderà con la registrazione e l'ascolto dei risultati ottenuti che, vista la natura sperimentale del progetto, assumeranno ogni volta caratteristiche diverse, nuove e imprevedibili.

Elemento centrale del laboratorio sarà l'impiego della voce (anche come generatore di linguaggi e suoni inconsueti), dei suoni prodotti dal corpo (body percussion) e di un parco di semplici strumenti a percussione sia di tipo orchestrale (legnetti, maracas, tamburi, tubi sonori, glockenspiel...) che reperibili da una passeggiata nella natura (sassi, conchiglie, pezzetti di legno...). Anche il colore e il disegno contribuiranno a produrre partiture musicali 'arcaiche', per memorizzare meglio i percorsi sonori realizzati e renderli eseguibili a un potenziale pubblico.

Particolare attenzione sarà dedicata ad un impiego corretto ed eufonico della voce, sia parlata che cantata.

Metodi didattici

Paesaggio coro, attività collettiva e di piccoli gruppi o ensemble, ricerca-azione, apprendimento cooperativo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

1. Un test scritto con domande prevalentemente 'chiuse' sulle attività svolte e riflessioni sul percorso affrontato.
2. Dimostrare di saper organizzare, diffondere e pubblicizzare (creando la dovuta attenzione) una lezione-concerto aperta.

Testi di riferimento

- Marius Schneider, Il Significato della Musica, Adelphi
- Curt Sachs, La Musica nel Mondo Antico, Sansoni Editore
- Partiture, ascolti, articoli specializzati, video e approfondimenti, saranno messi a disposizione su piattaforma Google Drive.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	L-ART/07

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO: EDUCAZIONE MUSICALE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA [LABEMSPR]

Iniziali cognome M-Z

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:TULLIO VISIOLI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Sapersi mettere in relazione musicale con i bambini, attraverso il canto, il gioco, l'ascolto e una coscienza approfondita delle proprietà formative e educative del linguaggio musicale. Saper condurre, allestire e programmare un laboratorio musicale di classe. Programmare e gestire un concerto-rappresentazione di fine anno scolastico.

Prerequisiti

Non sono richiesti prerequisiti di alcun tipo (se non una disponibilità spiccata all'ascolto e a mettersi, musicalmente parlando, in gioco.)

Contenuti del corso

Com'era il mondo prima che nascesse o fosse inventata la musica? Da dove scaturiscono ritmi, melodie forme, voci, strumenti musicali?

Le tradizioni di tutto il mondo raccontano che gli eroi fondatori delle grandi civiltà abbiano prima inventato gli strumenti musicali e poi abbiano adattato gli stessi ad utilizzi più pratici: dall'arco musicale all'arco da caccia, dal tamburo di terracotta alla pentola per conservare o cuocere i cibi. Tutto ciò, per farci comprendere che la necessità dell'ascolto e della comunicazione sonora è il bisogno più urgente dell'essere umano. Anche per un neonato, grazie al fatto che l'udito è il senso più sviluppato fin dalla nascita, il rapporto con l'ambiente è un rapporto di ascolto e di 'gesti' sonori.

Durante questo laboratorio - che potrà svolgersi secondo diverse modalità d'intervento - gli studenti saranno guidati a immaginare e costruire insieme le origini di un'arte come la musica che (forse l'abbiamo dimenticato) nasce per l'uomo e con l'uomo. Ogni modalità d'intervento si chiuderà con la registrazione e l'ascolto dei risultati ottenuti che, vista la natura sperimentale del progetto, assumeranno ogni volta caratteristiche diverse, nuove e imprevedibili.

Elemento centrale del laboratorio sarà l'impiego della voce (anche come generatore di linguaggi e suoni inconsueti), dei suoni prodotti dal corpo (body percussion) e di un parco di semplici strumenti a percussione sia di tipo orchestrale (legnetti, maracas, tamburi, tubi sonori, glockenspiel...) che reperibili da una passeggiata nella natura (sassi, conchiglie, pezzetti di legno...). Anche il colore e il disegno contribuiranno a produrre partiture musicali 'arcaiche', per memorizzare meglio i percorsi sonori realizzati e renderli eseguibili a un potenziale pubblico.

Particolare attenzione sarà dedicata ad un impiego corretto ed eufonico della voce, sia parlata che cantata.

Metodi didattici

Paesaggio coro, attività collettiva e di piccoli gruppi o ensemble, ricerca-azione, apprendimento cooperativo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

1. Un test scritto con domande prevalentemente 'chiuse' sulle attività svolte e riflessioni sul percorso affrontato.
2. Dimostrare di saper organizzare, diffondere e pubblicizzare (creando la dovuta attenzione) una lezione-concerto aperta.

Testi di riferimento

- Marius Schneider, Il Significato della Musica, Adelphi
- Curt Sachs, La Musica nel Mondo Antico, Sansoni Editore
- Partiture, ascolti, articoli specializzati, video e approfondimenti, saranno messi a disposizione su piattaforma Google Drive.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	L-ART/07

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO: FILOSOFIA CON I BAMBINI [LABFBAM]

Iniziali cognome A-L

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:DORELLA CIANCI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso, ponendo l'accento sul potenziale filosofico dei più piccoli (dei bambini e dei ragazzi) evidenzia l'importanza della domanda nella ricerca filosofica e mette in luce le analogie fra la condizione infantile e la filosofia stessa nella sua epistemologia; si propone anche di mettere in guardia dalla cosiddetta "mercantilizzazione" della filosofia con i bambini, che potrebbe scadere in una logica di consumo e di abuso di marketing, inserendo la responsabilità della domanda filosofica, in particolare in relazione ai più piccoli, in una sorta di banale "romanticismo" nato sotto espressioni del tipo "i bambini sono tutti filosofi...".

Prerequisiti

Non necessaria, ma consigliata, una versatilità nella consultazione e nella buona reperibilità di materiale bibliografico.

Contenuti del corso

Il laboratorio passando in breve rassegna le principali scuole di pensiero sorte intorno alla cosiddetta "filosofia con i bambini" praticata in particolare nella Scuola Primaria sin dagli anni Venti in Europa, cerca di individuare le peculiarità di un possibile metodo italiano, che si è irrobustito nel grande solco della discussione pedagogica con nomi spesso ritenuti estranei al metodo, ad esempio Maria Montessori. Si intende, con questo, mettere in luce la vastità dell'argomento, poiché nell'analisi sul "potenziale filosofico" dei più piccoli rientrano diversi dibattiti (dalle teorie sulle neuroscienze infantili ai diversi discorsi sui modelli comunicazionali, che pur non rientrando nella trattazione del corso, devono almeno essere posti in evidenza per consapevolezza dei contenuti e dello svolgimento pratico). Si propone inoltre un doveroso confronto con le principali linee guida internazionali sull'argomento, in particolare con il metodo P4C di M. Lipman, provando a tracciare i confini fra i suoi insegnamenti e quanto di Lipman resta nei suoi allievi: si proporranno alcune letture e discussioni, anche sulla base di quanto studiato di recente dal percorso decennale di ricerca "Amica Sofia" (www.amicasofia.it). Saranno oggetto di discussione le attuali sperimentazioni sul metodo, proposte di recente alle politiche ministeriali italiane (ad es. rete Agorà in alcune regioni italiane). Seguiranno percorsi laboratoriali sulla base di alcuni progetti didattici (in part. quelli condotti all'interno del gruppo italiano, Amica Sofia, che hanno portato a ipotizzare, tre anni fa, la nascita di un diritto alla filosofia sin da piccoli con la discussione sul tema "diritto alla filosofia")

Metodi didattici

Attività laboratoriale accompagnata da materiale consigliato nei testi. Discussione in aula. Si consiglia anche una reperibilità di articoli gratuita su pagina docente Academia.edu/Dorella.Cianci (su indicazione del docente).

Modalità di verifica dell'apprendimento

Verifica scritta (tre domande a risposta aperta)

Testi di riferimento

Rivista «Amica Sofia», Diogene Magazine, Bologna (uno dei due ultimi numeri: 2/2017 oppure 1/2018).
<http://www.amicasofia.it/la-nostra-rivista/> (vedi inserti su filosofia con i ragazzi e paradosso a cura di D. Cianci e L. Rossetti).

D. Cianci La filosofia con i bambini in «Psicologia e Scuola», Gen./Feb. 2018, n. 55, (rivista Giunti editore).

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso **Corso di studio (Ordinamento)** **Percorso** **Crediti** **S.S.D.**

Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	M-PED/01
----------------------------------	---	--------	---	----------

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO: FILOSOFIA CON I BAMBINI [LABFBAM]

Iniziali cognome M-Z

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:DORELLA CIANCI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso, ponendo l'accento sul potenziale filosofico dei più piccoli (dei bambini e dei ragazzi) evidenzia l'importanza della domanda nella ricerca filosofica e mette in luce le analogie fra la condizione infantile e la filosofia stessa nella sua epistemologia; si propone anche di mettere in guardia dalla cosiddetta "mercantilizzazione" della filosofia con i bambini, che potrebbe scadere in una logica di consumo e di abuso di marketing, inserendo la responsabilità della domanda filosofica, in particolare in relazione ai più piccoli, in una sorta di banale "romanticismo" nato sotto espressioni del tipo "i bambini sono tutti filosofi...".

Prerequisiti

Non necessaria, ma consigliata, una versatilità nella consultazione e nella buona reperibilità di materiale bibliografico.

Contenuti del corso

Il laboratorio passando in breve rassegna le principali scuole di pensiero sorte intorno alla cosiddetta "filosofia con i bambini" praticata in particolare nella Scuola Primaria sin dagli anni Venti in Europa, cerca di individuare le peculiarità di un possibile metodo italiano, che si è irrobustito nel grande solco della discussione pedagogica con nomi spesso ritenuti estranei al metodo, ad esempio Maria Montessori. Si intende, con questo, mettere in luce la vastità dell'argomento, poiché nell'analisi sul "potenziale filosofico" dei più piccoli rientrano diversi dibattiti (dalle teorie sulle neuroscienze infantili ai diversi discorsi sui modelli comunicazionali, che pur non rientrando nella trattazione del corso, devono almeno essere posti in evidenza per consapevolezza dei contenuti e dello svolgimento pratico). Si propone inoltre un doveroso confronto con le principali linee guida internazionali sull'argomento, in particolare con il metodo P4C di M. Lipman, provando a tracciare i confini fra i suoi insegnamenti e quanto di Lipman resta nei suoi allievi: si proporranno alcune letture e discussioni, anche sulla base di quanto studiato di recente dal percorso decennale di ricerca "Amica Sofia" (www.amicasofia.it). Saranno oggetto di discussione le attuali sperimentazioni sul metodo, proposte di recente alle politiche ministeriali italiane (ad es. rete Agorà in alcune regioni italiane). Seguiranno percorsi laboratoriali sulla base di alcuni progetti didattici (in part. quelli condotti all'interno del gruppo italiano, Amica Sofia, che hanno portato a ipotizzare, tre anni fa, la nascita di un diritto alla filosofia sin da piccoli con la discussione sul tema "diritto alla filosofia")

Metodi didattici

Attività laboratoriale accompagnata da materiale consigliato nei testi. Discussione in aula. Si consiglia anche una reperibilità di articoli gratuita su pagina docente Academia.edu/Dorella.Cianci (su indicazione del docente).

Modalità di verifica dell'apprendimento

Verifica scritta (tre domande a risposta aperta)

Testi di riferimento

Rivista «Amica Sofia», Diogene Magazine, Bologna (uno dei due ultimi numeri: 2/2017 oppure 1/2018). <http://www.amicasofia.it/la-nostra-rivista/> (vedi inserti su filosofia con i ragazzi e paradosso a cura di D. Cianci e L. Rossetti).

D. Cianci La filosofia con i bambini in «Psicologia e Scuola», Gen./Feb. 2018, n. 55, (rivista Giunti editore).

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso **Corso di studio (Ordinamento)** **Percorso** **Crediti** **S.S.D.**

Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	M-PED/01
----------------------------------	---	--------	---	----------

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO: FILOSOFIA CON I BAMBINI [LABFBAMP]

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:LUCREZIA PIRAINO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone, attraverso la problematizzazione della lettura duciana del mito della caverna di Platone, di focalizzare l'attenzione sulla profonda responsabilità della sfida educativa nel mondo contemporaneo.

Sfida e responsabilità che i futuri educatori debbono saper cogliere, grazie ad una riflessione metodologica sul loro ruolo, ma anche attraverso la necessità di decodificare quei punti di forza e di debolezza presenti nei diversi metodi di filosofia con i bambini presi in esame durante il percorso.

L'ottica formativa è quella del rispetto di quella domanda filosofica che, presente sin dall'infanzia, rischia di venire evasa (quando non travisata o mercificata), qualora non venga agita consapevolmente, e non venga altresì realizzata alla luce del delicato e gravoso compito dell'educatore che pratica la filosofia con i bambini: sempre provocato dal dialogo e costantemente aperto alla meraviglia dinanzi mistero dell'essere umano.

Prerequisiti

Conoscenza della Pedagogia generale e della Filosofia dell'educazione

Contenuti del corso

Il corso assume come sfondo teorico la filosofia dell'educazione di Edda Ducci e l'importanza della dimensione dialogica in questa delineata.

Si tratteranno le coordinate fondamentali del dialogo, inteso come sfondo di ogni azione educativa in cui la persona esperisce la sua ontologica relazionalità.

Si coglieranno le conseguenze educative ed applicative di questa sfera, mettendo a confronto la lettura duciana del mito della caverna di Platone - la faticosa paideia che coinvolge educatore ed educando- e il processo educativo attivato nelle diverse pratiche di filosofia con i bambini, presenti ormai da anni sulla scena italiana ed internazionale. Si passeranno quindi in breve rassegna le principali teorie ed esperienze di filosofia con i bambini: prima fra tutte il metodo della Philosophy for Children di Matthew Lipman, ma anche altre diverse vie esplorate (tra cui J. Kyle, G. Matthews, E. Martens, O. Brenifier, senza tralasciare le sperimentazioni italiane, tra cui la rete Agorà), nell'ottica di un confronto e di una discussione tra visioni alternative circa il senso, l'identità e il valore educativo della filosofia praticata con i bambini.

Seguiranno alcuni percorsi laboratoriali sulle teorie precedentemente esaminate, sulla base di alcune esperienze condotte in Italia.

Metodi didattici

Attività laboratoriale e discussione in aula sulla base di materiale consigliato nei testi.

Verranno anche proposte attività pratiche e verranno forniti materiali per la sperimentazione di specifiche metodologie di filosofia con i bambini.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame è scritto, attraverso la presentazione di una relazione che verrà discussa in aula, e ha l'obiettivo di valutare la comprensione teorica degli argomenti trattati. Sarà valutata anche la capacità di giudizio critico nonché la capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

Testi di riferimento

Per affiancare il lavoro pratico svolto in aula saranno selezionati brani dai testi di seguito individuati:

A.M. Sharp, Filosofia per i bambini: educare un giudizio migliore, in A.A. V.V., Philosophy for Children: un curriculum per imparare pensare, Liguori Editore, Napoli 2005, pp. 29-44.

G. Massara, La domanda filosofica nell'infanzia. Quadri teorici ed esperienze didattiche, Ibis, Como-Pavia 2009, pp. 109-142.

Lecture suggerite:

E. Ducci, Approdi dell'umano. Il dialogare minore, Anicia Roma 1999.

M. Santi, Philosophy for Children: un curriculum, un movimento, un percorso educativo possibile, in A.A. V.V.,

Philosophy for Children: un curriculum per imparare pensare, Liguori Editore, Napoli 2005, pp. 7-27.

Platone, La Repubblica, Libro VII

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	M-PED/01

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO: I DISCORSI, LE PAROLE: DIDATTICA DELLA PRODUZIONE ORALE E SCRITTA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA [LABDPDPOS]

Iniziali cognome A-L

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:MARINA PERRONE

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Uscire dall'abituale modo di intendere la scrittura utilizzando la riflessione e la creatività del metalinguaggio.

-Incentivare le motivazioni intrinseche nell'insegnamento-apprendimento della lingua.

-Conoscere l'evoluzione naturale di apprendimento del segno grafico e favorire ipotesi sulla scoperta dei grafemi.

-Riconoscere e sostenere la valenza comunicativa della lingua in una didattica non direttiva.

-Utilizzare una comunicazione assertiva e non violenta

Prerequisiti

Conoscere gli obiettivi del tirocinio 2 (III anno di SFP)

Contenuti del corso

Il laboratorio intende offrire un percorso esperienziale di trasformazione delle conoscenze pregresse in merito alla comunicazione scritta e orale. Attraverso il coinvolgimento personale, in un sereno clima di apprendimento, si cercherà di riscoprire l'intenzione culturale della lingua scritta e orale. Attraverso esperienze ludico-semiologiche si sperimenteranno percorsi creativi per la realizzazione di elaborati personali trasformati in opere collettive grazie alla collaborazione del gruppo. Gli studenti potranno venire a conoscenza della simbologia dello spazio grafico del foglio e della convenzione del codice alfabetico. Si sperimenteranno nuovi modi per dare valore e significato alla scrittura e alla lettura. Si sperimenterà inoltre il potere creativo del meta-linguaggio nell'acquisizione e arricchimento del lessico.

Metodi didattici

La didattica laboratoriale olistica e la sospensione del giudizio.

-La Mimesi. e l'approccio bimodale.

-Il problem solving e la pedagogia dell'errore

-Il cooperative learning e la comunicazione democratica, pro-sociale e non violenta del circle-time.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Verifica e autovalutazione prevede lo svolgimento di una prova scritta articolata sull'insieme dei temi che costituiscono l'oggetto del corso.

In particolare lo scritto prevede domande aperte.

dai Sei cappelli per pensare di E.de Bono:

"Scheda Arcobaleno: verifica e autovalutazione"

Elaborato grafico di gruppo: "L'albero genealogico"

Testi di riferimento

Fornara S., Giudici F., Giocare con le parole, Carrocci editore, 2016

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	L-FIL-LET/12

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO: I DISCORSI, LE PAROLE: DIDATTICA DELLA PRODUZIONE ORALE E SCRITTA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA [LABDPDPOS]

Iniziali cognome M-Z

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:MARINA PERRONE

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Uscire dall'abituale modo di intendere la scrittura utilizzando la riflessione e la creatività del metalinguaggio.

- Incentivare le motivazioni intrinseche nell'insegnamento-apprendimento della lingua.
- Conoscere l'evoluzione naturale di apprendimento del segno grafico e favorire ipotesi sulla scoperta dei grafemi.
- Riconoscere e sostenere la valenza comunicativa della lingua in una didattica non direttiva.
- Utilizzare una comunicazione assertiva e non violenta

Prerequisiti

Conoscere gli obiettivi del tirocinio 2 (III anno di SFP)

Contenuti del corso

Il laboratorio intende offrire un percorso esperienziale di trasformazione delle conoscenze pregresse in merito alla comunicazione scritta e orale. Attraverso il coinvolgimento personale, in un sereno clima di apprendimento, si cercherà di riscoprire l'intenzione culturale della lingua scritta e orale. Attraverso esperienze ludico-semiologiche si sperimenteranno percorsi creativi per la realizzazione di elaborati personali trasformati in opere collettive grazie alla collaborazione del gruppo. Gli studenti potranno venire a conoscenza della simbologia dello spazio grafico del foglio e della convenzione del codice alfabetico. Si sperimenteranno nuovi modi per dare valore e significato alla scrittura e alla lettura. Si sperimenterà inoltre il potere creativo del meta-linguaggio nell'acquisizione e arricchimento del lessico.

Metodi didattici

La didattica laboratoriale olistica e la sospensione del giudizio.

- La Mimesi. e l'approccio bimodale.
- Il problem solving e la pedagogia dell'errore
- Il cooperative learning e la comunicazione democratica, pro-sociale e non violenta del circle-time.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Verifica e autovalutazione prevede lo svolgimento di una prova scritta articolata sull'insieme dei temi che costituiscono l'oggetto del corso.

In particolare lo scritto prevede domande aperte.

dai Sei cappelli per pensare di E.de Bono:

"Scheda Arcobaleno: verifica e autovalutazione"

Elaborato grafico di gruppo: "L'albero genealogico"

Testi di riferimento

Fornara S., Giudici F., Giocare con le parole, Carrocci editore, 2016

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	L-FIL-LET/12

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO: IL CORPO E IL MOVIMENTO [LABCMOV]

Iniziali cognome A-L

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti: TIZIANA ROSSETTI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Gli studenti imparano ad utilizzare il movimento come strumento dell'apprendere in un ambiente dal clima ludico, in cui il bambino trova uno spazio su misura dove esprimersi liberamente.

Utilizzare il corpo e il movimento nel viaggio dell'apprendere in ogni campo di esperienza come strumento interdisciplinare.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Il laboratorio prevede un percorso pedagogico che parte dall'esperienza nella scuola dell'infanzia, stimolando gli studenti a vivere in prima persona il passaggio dalla teoria alla prassi fino alla scuola primaria. Ogni incontro consiste di un momento teorico, un'attività laboratoriale e una rielaborazione finale in coppie o di gruppo che si conclude con l'elaborazione della documentazione dell'esperienza vissuta attraverso un progetto.

Metodi didattici

Lezione tradizionale;
Lavoro individuale;
Lavoro di gruppo;
Problem solving;
Compiti autentici e di realtà.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Progettazione di una lezione di educazione motoria per la scuola dell'infanzia o per la scuola primaria, attraverso la condivisione di uno sfondo integratore.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	M-EDF/01

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO: IL CORPO E IL MOVIMENTO [LABCMOV]

Iniziali cognome M-Z

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti: TIZIANA ROSSETTI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Gli studenti imparano ad utilizzare il movimento come strumento dell'apprendere in un ambiente dal clima ludico, in cui il bambino trova uno spazio su misura dove esprimersi liberamente.

Utilizzare il corpo e il movimento nel viaggio dell'apprendere in ogni campo di esperienza come strumento interdisciplinare.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Il laboratorio prevede un percorso pedagogico che parte dall'esperienza nella scuola dell'infanzia, stimolando gli studenti a vivere in prima persona il passaggio dalla teoria alla prassi fino alla scuola primaria. Ogni incontro consiste di un momento teorico, un'attività laboratoriale e una rielaborazione finale in coppie o di gruppo che si conclude con l'elaborazione della documentazione dell'esperienza vissuta attraverso un progetto.

Metodi didattici

Lezione tradizionale;
Lavoro individuale;
Lavoro di gruppo;
Problem solving;
Compiti autentici e di realtà.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Progettazione di una lezione di educazione motoria per la scuola dell'infanzia o per la scuola primaria, attraverso la condivisione di uno sfondo integratore.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	M-EDF/01

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO: IL CORPO E IL MOVIMENTO [LABCMOVP]

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:CLAUDIO PENSIERI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Gli scopi del corso sono quelli di stimolare gli studenti verso l'approfondimento della materia per applicare le nozioni durante l'attività professionale, conoscere le caratteristiche dell'attività motoria da proporre per le differenti fasce di età, condurre e svolgere una lezione di attività motoria programmando l'intervento nel tempo. Imparare le nozioni di base della comunicazione nell'insegnamento sportivo.

Prerequisiti

Conoscenza dei metodi di insegnamento e delle tappe dell'apprendimento

Contenuti del corso

Il corso di propone di stimolare le conoscenze e le abilità dei discenti nell'arte dell'educazione motoria. Lo sport ed il movimento infatti sono le basi per una vita sana. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico.

Inoltre le terapie a mediazione corporea (attività fisica, sport, psicomotricità, rilassamento, "danzaterapia") sono sempre più diffuse all'interno delle strutture riabilitative.

Sono stati studiati programmi specifici per pazienti con disturbi dell'umore, per quelli con patologie del comportamento alimentare e per contrastare psicosi. Lo sport sostiene e consente la sana regressione al servizio dell'IO e dei suoi compiti adattativi oltre che evolutivi. Sostiene il pieno recupero del ruolo centrale svolto (nell'economia delle funzioni egoiche) dalle sensazioni muscolari, scheletriche, tattili, olfattive, ecc.

Un recupero regressivo che va oltre, scavalca le abilità orientate ai risultati. Comunque l'atleta vince. Chi coordina le sessioni motorie deve però essere in grado di relazionarsi con i vari tipi di atleti e le con le loro caratteristiche peculiari.

Conoscenza: Conoscere le principali teorie sull'apprendimento fino e grosso-motorio e l'approccio metodologico/didattico alle diverse situazioni di movimento ed i principali metodi di intervento.

Abilità: Selezionare e predisporre materiali specifici d'apprendimento in un'ottica inclusiva.

Programma:

Accrescimento, controllo motorio e postura

Elementi costitutivi della motricità (schemi posturali e di base, capacità motorie, abilità motorie)

Apprendimento motorio

Educazione motoria

Valutazione motoria

Strutturazione di una lezione di attività motoria

Metodologia didattica dell'attività motoria

Proposte didattiche e simulazioni di gruppo

Metodi didattici

Lezioni frontali ed eventuali lezioni in palestra da programmare

Modalità di verifica dell'apprendimento

scritto; risposta multipla con 10 domande; possibilità di accettazione e verbalizzazione del voto dello scritto o possibilità di migliorare il voto con quesiti orali dopo aver superato lo scritto.

Gli studenti lavoratori e i non frequentanti sono tenuti a contattare il docente per tempo allo scopo di ricevere indicazioni circa il programma e l'impostazione dello studio.

Testi di riferimento

Materiale e dispense delle lezioni fornite dal docente

Libri facoltativi di approfondimento:

Dioguardi F., Paola D., Reggiani E. (2005) Educazione motoria per l'età evolutiva. Teoria metodologia e didattica, Edi-Ermes: Milano.

Moliterni P., Magnanini A., Lo sport educativo per una società inclusiva, Franco Angeli Milano, 2018.
Barone M., Di Stefano N., Tambone V., About the Living Body: introduction to Philosophical Anatomy, Nova Science Publisher, New York, 2016.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	M-EDF/01

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO: LA LINGUA DEI SEGNI ITALIANA [LABLINGSE]

Iniziali cognome A-L

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:GABRIELE GIANFREDA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Lo studio della lingua dei segni rientra in un approccio semiotico di largo respiro basato su una maggiore consapevolezza delle potenzialità di utilizzo del canale visivo-motorio a fini comunicativi e linguistici.

Il laboratorio verterà sull'apprendimento di elementi linguistici della Lingua dei Segni Italiana (LIS) che permettano agli studenti di essere in grado di comunicare su argomenti di base della vita quotidiana. Questa parte pratica sarà affiancata da una formazione teorica orientata a fornire conoscenze sulla struttura linguistica della LIS (relativamente agli aspetti fonologici, morfologici e morfosintattici) e sugli aspetti socioculturali della sordità. Particolare attenzione verrà dedicata alla riflessione su come abbattere le barriere comunicative che ostacolano la piena partecipazione delle persone sorde alla vita sociale.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Modulo teorico

- la sordità: aspetti biologici, sociali e culturali
- la comunicazione con le persone sorde
- nozioni fondamentali di linguistica della Lingua dei Segni Italiana (LIS)

Modulo pratico sulla Lingua dei Segni Italiana (LIS)

- come presentarsi
- i segni-nome e la dattilologia
- chiedere e dare informazioni personali
- riferirsi alle persone e agli ambienti fondamentali della vita quotidiana: famiglia, lavoro, scuola/università

Metodi didattici

- Lezioni frontali con il supporto di slides, immagini e video
- Esercitazioni in LIS

Modalità di verifica dell'apprendimento

La preparazione sul modulo pratico verrà valutata attraverso un video di presentazione di sé in LIS che lo studente dovrà mettere a disposizione del docente prima della verifica scritta.

La preparazione sul modulo teorico verrà valutata attraverso un questionario scritto a scelta multipla.

Il giudizio finale terrà conto sia delle competenze mostrate nel video LIS sia del risultato al questionario scritto.

Testi di riferimento

- Caselli, M.C., Maragna, S. e Volterra, V. (2006), Linguaggio e sordità, Il Mulino: Bologna, capitoli 1 e 2

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	M-PSI/04

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO: LA LINGUA DEI SEGNI ITALIANA [LABLINGSE]

Iniziali cognome M-Z

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:GABRIELE GIANFREDA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Lo studio della lingua dei segni rientra in un approccio semiotico di largo respiro basato su una maggiore consapevolezza delle potenzialità di utilizzo del canale visivo-motorio a fini comunicativi e linguistici.

Il laboratorio verterà sull'apprendimento di elementi linguistici della Lingua dei Segni Italiana (LIS) che permettano agli studenti di essere in grado di comunicare su argomenti di base della vita quotidiana. Questa parte pratica sarà affiancata da una formazione teorica orientata a fornire conoscenze sulla struttura linguistica della LIS (relativamente agli aspetti fonologici, morfologici e morfosintattici) e sugli aspetti socioculturali della sordità. Particolare attenzione verrà dedicata alla riflessione su come abbattere le barriere comunicative che ostacolano la piena partecipazione delle persone sorde alla vita sociale.

Contenuti del corso

Modulo teorico

- la sordità: aspetti biologici, sociali e culturali
- la comunicazione con le persone sorde
- nozioni fondamentali di linguistica della Lingua dei Segni Italiana (LIS)

Modulo pratico sulla Lingua dei Segni Italiana (LIS)

- come presentarsi
- i segni-nome e la dattilologia
- chiedere e dare informazioni personali
- riferirsi alle persone e agli ambienti fondamentali della vita quotidiana: famiglia, lavoro, scuola/università

Metodi didattici

- Lezioni frontali con il supporto di slides, immagini e video
- Esercitazioni in LIS

Modalità di verifica dell'apprendimento

La preparazione sul modulo pratico verrà valutata attraverso un video di presentazione di sé in LIS che lo studente dovrà mettere a disposizione del docente prima della verifica scritta.

La preparazione sul modulo teorico verrà valutata attraverso un questionario scritto a scelta multipla.

Il giudizio finale terrà conto sia delle competenze mostrate nel video LIS sia del risultato al questionario scritto.

Testi di riferimento

Caselli, M.C., Maragna, S. e Volterra, V. (2006), Linguaggio e sordità, Il Mulino: Bologna, capitoli 1 e 2

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	M-PSI/04

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO: LA PROGETTAZIONE DIDATTICA [LABPDID]

Iniziali cognome A-L

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti: VALERIA DAMIANI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Gli studenti saranno in grado di: riconoscere le principali caratteristiche di una prova standardizzata di comprensione della lettura; selezionare testi stimolo adeguati per la costruzione di prove; redigere quesiti a scelta multipla/a risposta aperta per rilevare la comprensione del testo; fornire un feedback adeguato agli studenti in merito alla prova (valutazione formativa); progettare unità di apprendimento volte al miglioramento delle prestazioni degli studenti nelle prove standardizzate di comprensione della lettura.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Il laboratorio ha l'obiettivo di approfondire il ruolo della valutazione nella progettazione didattica, con un'attenzione particolare al tema della comprensione della lettura. Nella prima parte, si analizzeranno in profondità alcune prove di comprensione della lettura redatte per le indagini internazionali su larga scala (quali IEA-PIRLS) e per le prove INVALSI. A partire da questa analisi preliminare, verrà poi richiesto agli studenti di realizzare una prova di comprensione della lettura (selezione del testo stimolo e domande di comprensione). L'ultima parte del corso sarà incentrata sul feedback in un'ottica di valutazione formativa e sulla formulazione di unità di apprendimento per il miglioramento delle prestazioni degli studenti nelle prove standardizzate di comprensione della lettura.

Metodi didattici

Lezioni frontali, lavori di gruppo o a coppie in aula, esercitazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Frequenza degli incontri, partecipazione attiva alle esercitazioni e ai lavori di gruppo, redazione della prova di comprensione della lettura.

Testi di riferimento

- Quadro teorico concettuale e rapporti IEA-PIRLS
- Quadri di riferimento della prova di italiano INVALSI
- Rapporti INVALSI sulle rilevazioni nazionali degli apprendimenti

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	M-PED/04

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO: LA PROGETTAZIONE DIDATTICA [LABPDID]

Iniziali cognome M-Z

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti: VALERIA DAMIANI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Gli studenti saranno in grado di: riconoscere le principali caratteristiche di una prova standardizzata di comprensione della lettura; selezionare testi stimolo adeguati per la costruzione di prove; redigere quesiti a scelta multipla/a risposta aperta per rilevare la comprensione del testo; fornire un feedback adeguato agli studenti in merito alla prova (valutazione formativa); progettare unità di apprendimento volte al miglioramento delle prestazioni degli studenti nelle prove standardizzate di comprensione della lettura.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Il laboratorio ha l'obiettivo di approfondire il ruolo della valutazione nella progettazione didattica, con un'attenzione particolare al tema della comprensione della lettura. Nella prima parte, si analizzeranno in profondità alcune prove di comprensione della lettura redatte per le indagini internazionali su larga scala (quali IEA-PIRLS) e per le prove INVALSI. A partire da questa analisi preliminare, verrà poi richiesto agli studenti di realizzare un prova di comprensione della lettura (selezione del testo stimolo e domande di comprensione). L'ultima parte del corso sarà incentrata sul feedback in un'ottica di valutazione formativa e sulla formulazione di unità di apprendimento per il miglioramento delle prestazioni degli studenti nelle prove standardizzate di comprensione della lettura.

Metodi didattici

Lezioni frontali, lavori di gruppo o a coppie in aula, esercitazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Frequenza degli incontri, partecipazione attiva alle esercitazioni e ai lavori di gruppo, redazione della prova di comprensione della lettura.

Testi di riferimento

- Quadro teorico concettuale e rapporti IEA-PIRLS
- Quadri di riferimento della prova di italiano INVALSI
- Rapporti INVALSI sulle rilevazioni nazionali degli apprendimenti

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	M-PED/04

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO: NUMERI E SPAZIO: DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA [LABNSSISPR]

Iniziali cognome A-L

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:AURELIA CAPPARELLA

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il laboratorio viene proposto come luogo di elaborazione progettuale e di simulazione didattica delle attività relative all'insegnamento della matematica. L'insegnamento ha per oggetto la struttura della disciplina, la quale è data dalla relazione logica delle idee che ne costituiscono l'impianto organizzativo. Pertanto, finalità del laboratorio è sviluppare la capacità organizzativa delle conoscenze matematiche secondo un modello didattico idoneo a comprendere la struttura della disciplina, cioè il suo ordine interno.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Il percorso formativo seguirà le seguenti scansioni:

Conoscenza del mondo-Le basi per la successiva elaborazione di concetti matematici. Logica, linguaggio.

Numeri - Il concetto; approcci multidirezionali; concetto e struttura delle 4 operazioni, frazioni

Spazio e figure – Spazio vissuto e rappresentato; figure geometriche.

Relazioni, dati e previsioni - Proprietà, relazioni tra oggetti, trasformazioni; dalle misure arbitrarie a quelle convenzionali.

Metodi didattici

Elaborazione progettuale e simulazione didattica delle attività relative all'insegnamento della matematica

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione delle conoscenze, capacità e competenze acquisite dallo studente viene effettuata nel corso del laboratorio attraverso le esercitazioni pratiche previste. A fine corso verrà effettuata una prova di verifica con quesiti a scelta multipla.

Testi di riferimento

Nel corso del laboratorio saranno fornite indicazioni bibliografiche.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	MAT/03

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO: NUMERI E SPAZIO: DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA [LABNSSISPR]

Iniziali cognome M-Z

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:MARIA MADDALENA CAPPARELLA

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il laboratorio viene proposto come luogo di elaborazione progettuale e di simulazione didattica delle attività relative all'insegnamento della matematica. L'insegnamento ha per oggetto la struttura della disciplina, la quale è data dalla relazione logica delle idee che ne costituiscono l'impianto organizzativo. Pertanto, finalità del laboratorio è sviluppare la capacità organizzativa delle conoscenze matematiche secondo un modello didattico idoneo a comprendere la struttura della disciplina, cioè il suo ordine interno.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Il percorso formativo seguirà le seguenti scansioni:

Conoscenza del mondo-Le basi per la successiva elaborazione di concetti matematici. Logica, linguaggio.

Numeri - Il concetto; approcci multidirezionali; concetto e struttura delle 4 operazioni, frazioni

Spazio e figure – Spazio vissuto e rappresentato; figure geometriche.

Relazioni, dati e previsioni - Proprietà, relazioni tra oggetti, trasformazioni; dalle misure arbitrarie a quelle convenzionali.

Metodi didattici

Elaborazione progettuale e simulazione didattica delle attività relative all'insegnamento della matematica

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione delle conoscenze, capacità e competenze acquisite dallo studente viene effettuata nel corso del laboratorio attraverso le esercitazioni pratiche previste. A fine corso verrà effettuata una prova di verifica con quesiti a scelta multipla.

Testi di riferimento

Nel corso del laboratorio saranno fornite indicazioni bibliografiche.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	MAT/03

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO: OGGETTI, MATERIALE E TRASFORMAZIONI [LABOMTRA]

Iniziali cognome A-L

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti: LUIGI DE DOMINICIS

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Sviluppo delle capacità di progettare, realizzare ed analizzare esperienze didattiche scientifiche a livello di scuola primaria.

Sviluppo delle pratiche di tipo osservativo e di quelle che riguardano la manipolazione della materia, e all'integrazione costante tra il fare e il pensare.

Sviluppo e perfezionamento del linguaggio tecnico-scientifico con particolare riguardo alle abilità didattiche e comunicative necessarie a livello di scuola primaria.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Il corso si propone di approfondire la rilevanza pedagogica del laboratorio scientifico come strumento d'innovazione scolastica ed è finalizzato a sviluppare nello studente la capacità di organizzare, gestire e valutare esperienze didattiche a livello di scuola primaria.

Attraverso la realizzazione e l'analisi critica di esperienze didattiche di gruppo si metterà in risalto la stretta relazione tra gli oggetti che ci circondano e i materiali che li compongono con la loro capacità di integrarsi e trasformarsi per dare vita a nuovi meccanismi operanti sotto le leggi della Fisica e della Chimica.

Partendo dalla consapevolezza che l'ambiente in cui i bambini oggi sono immersi è ricchissimo di stimoli e di informazioni, il corso intende dotare il futuro insegnante di semplici strumenti e metodologie per aiutarli a sviluppare un approccio razionale all'osservazione dei fenomeni naturali.

Metodi didattici

Lezione frontale seguita dall'assegnazione di un'esperienza didattica che gli studenti, opportunamente suddivisi in gruppi, dovranno sviluppare e prepararsi a esporre. I gruppi potranno avvalersi di kit didattici specifici messi a disposizione dal Dipartimento e con i quali simulare gli esperimenti scelti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. Ogni studente, in quanto parte di un gruppo di lavoro, dovrà esporre una specifica parte dell'esperienza didattica preparata. L'esame è diretto ad accertare:

- il grado di conoscenza dei contenuti dell'esperienza didattica scelta;
- la comprensione dei punti fondamentali da sviluppare nella preparazione di un'esperienza didattica per la scuola primaria;
- la padronanza del linguaggio tecnico-scientifico e la capacità d'uso degli strumenti logici, analitici e grafici.

La frequenza al Laboratorio è obbligatoria, per cui non sono previste modalità differenti tra frequentanti e non-frequentanti.

Testi di riferimento

Dispense distribuite dal docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	FIS/08

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO: OGGETTI, MATERIALE E TRASFORMAZIONI [LABOMTRA]

Iniziali cognome M-Z

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti: LUIGI DE DOMINICIS

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Sviluppo delle capacità di progettare, realizzare ed analizzare esperienze didattiche scientifiche a livello di scuola primaria.

Sviluppo delle pratiche di tipo osservativo e di quelle che riguardano la manipolazione della materia, e all'integrazione costante tra il fare e il pensare.

Sviluppo e perfezionamento del linguaggio tecnico-scientifico con particolare riguardo alle abilità didattiche e comunicative necessarie a livello di scuola primaria.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Il corso si propone di approfondire la rilevanza pedagogica del laboratorio scientifico come strumento d'innovazione scolastica ed è finalizzato a sviluppare nello studente la capacità di organizzare, gestire e valutare esperienze didattiche a livello di scuola primaria.

Attraverso la realizzazione e l'analisi critica di esperienze didattiche di gruppo si metterà in risalto la stretta relazione tra gli oggetti che ci circondano e i materiali che li compongono con la loro capacità di integrarsi e trasformarsi per dare vita a nuovi meccanismi operanti sotto le leggi della Fisica e della Chimica.

Partendo dalla consapevolezza che l'ambiente in cui i bambini oggi sono immersi è ricchissimo di stimoli e di informazioni, il corso intende dotare il futuro insegnante di semplici strumenti e metodologie per aiutarli a sviluppare un approccio razionale all'osservazione dei fenomeni naturali

Metodi didattici

Lezione frontale seguita dall'assegnazione di un'esperienza didattica che gli studenti, opportunamente suddivisi in gruppi, dovranno sviluppare e prepararsi a esporre. I gruppi potranno avvalersi di kit didattici specifici messi a disposizione dal Dipartimento e con i quali simulare gli esperimenti scelti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. Ogni studente, in quanto parte di un gruppo di lavoro, dovrà esporre una specifica parte dell'esperienza didattica preparata. L'esame è diretto ad accertare:

- il grado di conoscenza dei contenuti dell'esperienza didattica scelta;
- la comprensione dei punti fondamentali da sviluppare nella preparazione di un'esperienza didattica per la scuola primaria;
- la padronanza del linguaggio tecnico-scientifico e la capacità d'uso degli strumenti logici, analitici e grafici.

La frequenza al Laboratorio è obbligatoria, per cui non sono previste modalità differenti tra frequentanti e non-frequentanti.

Testi di riferimento

Dispense distribuite dal docente

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	1	FIS/08

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO: PERCORSI DI INTEGRAZIONE INTERCULTURALE NEL CONTESTO SCOLASTICO [LABPIICSCO]

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti: VALERIA CARICATERRA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Promuovere sensibilità e apertura verso le culture altre
Promuovere competenze didattiche e professionali finalizzate all'accoglienza del diverso
Conoscere il quadro di riferimento normativo in merito all'inclusione interculturale

Prerequisiti

Conoscenza delle principali caratteristiche dell'autonomia scolastica

Contenuti del corso

Il laboratorio svilupperà i seguenti contenuti:
Concetto di cultura, multiculturalità e intercultura
Stereotipi, pregiudizi ed etnocentrismo
Come promuovere l'approccio interculturale a scuola
Strategie didattiche per l'intercultura

Metodi didattici

Lezione partecipata
Lavoro di gruppo

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione terrà conto degli elaborati prodotti nei lavori di gruppo e dell'esame finale che sarà svolto in forma scritta attraverso un test costituito da domande a scelta multipla finalizzato a rilevare le conoscenze maturate in merito ai temi affrontati.

Testi di riferimento

MIUR, Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri
E. Cantarella, Ippopotami e sirene. I viaggi di Omero e di Erodoto, UTET, 2014
Altri materiali saranno forniti attraverso la piattaforma Classroom

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	M-PED/01
Corso di Laurea Magistrale	PSICOLOGIA (2017)	Psicologia dei processi educativi e formativi	3	M-PED/01

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO: PROBLEM SOLVING NELLA DIDATTICA [LABPRSOLVI]

Iniziali cognome A-L

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:FABRIZIO CORRADI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Sfruttare le potenzialità dell'apprendimento del problem solving all'interno della didattica. In particolare, come sfruttare le capacità di assumere iniziative autonome flessibili, di mobilitare i saperi per gestire situazioni complesse e risolvere problemi; la valorizzazione dell'esperienza dell'alunno attraverso la proposta di problemi da risolvere, situazioni da gestire, prodotti da realizzare in autonomia e responsabilità, individualmente e in gruppo, utilizzando le conoscenze e le abilità già possedute e acquisendone di nuove, attraverso le procedure di problem solving e di ricerca.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Nell'ambito della formazione e dell'istruzione si constata che l'apprendimento fondato su semplici conoscenze e saperi procedurali conseguiti mediante applicazione ed esercitazioni non garantisce la formazione di atteggiamenti funzionali alle richieste della vita e del lavoro, in particolare per quanto riguarda le capacità di problem solving, di assumere iniziative autonome flessibili, di mobilitare i saperi per gestire situazioni complesse e risolvere problemi. Il corso affronta le tematiche inerenti l'utilizzo del problem solving nella pratica di insegnamento/apprendimento analizzando le abilità e i processi cognitivi implicati nella ricerca di una soluzione. Verranno analizzate alcune metodologie inerenti il problem solving e di queste saranno fornite indicazioni in merito a definizione, obiettivi, finalità, casi d'uso e riferimenti bibliografici di approfondimento. Il corso si svolgerà in forma laboratoriale sfruttando anche le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.

Metodi didattici

Con un approccio di insegnamento volto ad una forte impronta relazionale e interattiva con i partecipanti, il corso proporrà una metodologia pratica tipica del learning by doing conducendo i frequentanti a cimentarsi in esercitazioni sperimentali attraverso un confronto didattico-laboratoriale, condotto anche tramite lavori di gruppo riconducibili a metodologie affini al cooperative learning; riflessioni pratiche in aula saranno inoltre guidate e orientate su eventuali situazioni esemplificative utili all'apprendimento dei contenuti proposti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Realizzazione di attività di programmazione che richiamino le capacità di assumere iniziative autonome flessibili, di mobilitare i saperi per gestire situazioni complesse e risolvere problemi.

Testi di riferimento

Dispense del docente

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	M-PED/03

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO: PROBLEM SOLVING NELLA DIDATTICA [LABPRSOLVI]

Iniziali cognome M-Z

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:FABRIZIO CORRADI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Sfruttare le potenzialità dell'apprendimento del problem solving all'interno della didattica. In particolare, come sfruttare le capacità di assumere iniziative autonome flessibili, di mobilitare i saperi per gestire situazioni complesse e risolvere problemi; la valorizzazione dell'esperienza dell'alunno attraverso la proposta di problemi da risolvere, situazioni da gestire, prodotti da realizzare in autonomia e responsabilità, individualmente e in gruppo, utilizzando le conoscenze e le abilità già possedute e acquisendone di nuove, attraverso le procedure di problem solving e di ricerca.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Nell'ambito della formazione e dell'istruzione si constata che l'apprendimento fondato su semplici conoscenze e saperi procedurali conseguiti mediante applicazione ed esercitazioni non garantisce la formazione di atteggiamenti funzionali alle richieste della vita e del lavoro, in particolare per quanto riguarda le capacità di problem solving, di assumere iniziative autonome flessibili, di mobilitare i saperi per gestire situazioni complesse e risolvere problemi. Il corso affronta le tematiche inerenti l'utilizzo del problem solving nella pratica di insegnamento/apprendimento analizzando le abilità e i processi cognitivi implicati nella ricerca di una soluzione. Verranno analizzate alcune metodologie inerenti il problem solving e di queste saranno fornite indicazioni in merito a definizione, obiettivi, finalità, casi d'uso e riferimenti bibliografici di approfondimento. Il corso si svolgerà in forma laboratoriale sfruttando anche le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.

Metodi didattici

Con un approccio di insegnamento volto ad una forte impronta relazionale e interattiva con i partecipanti, il corso proporrà una metodologia pratica tipica del learning by doing conducendo i frequentanti a cimentarsi in esercitazioni sperimentali attraverso un confronto didattico-laboratoriale, condotto anche tramite lavori di gruppo riconducibili a metodologie affini al cooperative learning; riflessioni pratiche in aula saranno inoltre guidate e orientate su eventuali situazioni esemplificative utili all'apprendimento dei contenuti proposti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Realizzazione di attività di programmazione che richiamino le capacità di assumere iniziative autonome flessibili, di mobilitare i saperi per gestire situazioni complesse e risolvere problemi.

Testi di riferimento

Dispense del docente

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	M-PED/03

Stampa del 18/02/2019

LABORATORIO: STRUMENTI PER L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE [LABSOSPRO]

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti: ASSUNTA MARANO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Gli studenti saranno in grado di:

- Acquisire conoscenza e comprensione dei principi della disciplina;
- Applicare la conoscenza e la comprensione dei processi di valutazione e testing;
- formulare giudizi e scelte;-Comunicare la conoscenza e la comprensione;-
- Migliorare la capacità di continuare ad apprendere per tutta la vita.

Nel momento in cui lo studente completerà il modulo dovrebbe:

- conoscenza approfondita della disciplina (teoria correnti, evidence e metodi di ricerca);
- conoscenza e comprensione delle aree della disciplina;
- capire e spiegare il ruolo dei fattori implicati nei processi di presa di decisione e programmazione di carriera;
- comprendere la ricerca e applicazione alla pratica;
- dimostrare abilità nel pensiero critico, valutazione dei dati, raccolta di informazioni e capacità di esprimere e interpretare i principi e concetti della psicologia dell'educazione sia in forma orale che scritta;
- dimostrare buona capacità di lettura e comprensione dei testi su argomenti correlati.

In sintesi, lo studente dovrebbe:

- applicare i risultati della ricerca per rispondere ai quesiti relativi alla idiosincronicità delle traiettorie di carriera;
- analizzare criticamente sulla base delle evidenze empiriche le principali teorie della disciplina;
- valutare la ricerca e il testing.

Prerequisiti

I prerequisiti di questo modulo sono conoscenze e competenze che si ritiene gli studenti abbiano acquisito ad un livello di formazione accademico.

Contenuti del corso

Il corso si propone di delineare i principali quadri teorici relativi al career counseling, evidence based per attuare un'attività professionale efficace, e la verifica dell'efficacia dei progetti. Verranno trattati i seguenti temi: modelli e teorie dell'orientamento; assessment tool per la progettazione degli interventi di orientamento scolastico e professionale; azioni e sistemi di progettazione di interventi di orientamento scolastico e professionale; metodi di valutazione per la verifica dell'efficacia degli interventi di orientamento scolastico e professionale.

Argomenti del modulo sono:

- o Teorie, modelli e pratiche di intervento;
- o La strutturazione della valutazione: gli strumenti nella selezione e nella formazione;
- o Il mondo del lavoro e gli interventi a sostegno della carriera: evoluzione del career counseling (ad es.: Career Story Interview);
- o Il ruolo dei fattori cognitivi ed emotivi implicati nel processo di presa di decisione;
- o Le pratiche di orientamento scolastico e professionale per le difficoltà e i disturbi specifici di apprendimento;
- o Le implicazioni per la politica educativa/lavorativa e la programmazione di interventi;
- o Il ruolo della evidence based practice.

Metodi didattici

Alle lezioni frontali verranno alternati momenti di esercitazioni pratiche in aula ed incontri tematici su alcuni dei contenuti ritenuti rilevanti della disciplina.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il metodo di valutazione prevede una prova di accertamento in forma scritta, con domande a risposte con scelta multipla e domande aperte articolate sull'insieme dei temi che costituiscono oggetto del corso.

Testi di riferimento

GUICHARD, J., e HUTEAU, M. (2003). Psicologia dell'orientamento professionale. Teorie e pratiche per orientare la scelta negli studi e nelle professioni. Milano: Raffaello Cortina Editore. [capitoli scelti]

MARANO, A. (2018). Interventi psicoeducativi nella scuola del XXI secolo: la progettazione basata sulle evidenze. Roma: Themis.

[con estensione materiali on line: Progettare Interventi di Orientamento e Selezione in ambito scolastico e professionale nell'arco di vita in popolazioni con sviluppo tipico e con diversi fattori di rischio, psico-sociale e del neuro sviluppo].

Ulteriori materiali di consultazione e di approfondimento saranno forniti a lezione.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	M-PSI/06
Corso di Laurea Magistrale	PSICOLOGIA (2017)	Psicologia dei processi educativi e formativi	3	M-PSI/06

Stampa del 18/02/2019

LETTERATURA PER L'INFANZIA [LINF]

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:VINCENZO SCHIRRIPA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso propone un approccio storico, pedagogico e riflessivo alla letteratura per l'infanzia come risorsa didattica e autoformativa.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Profilo storico della letteratura per l'infanzia nei secoli XIX-XXI.

Metodi didattici

Lezione frontale, discussioni seminariali, visite e raccolte di documenti individuali e di gruppo, interazione in aula virtuale e via posta elettronica.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Portfolio, esame orale, prove seminariali.

Le schede che compongono il portfolio sono oggetto di valutazione formativa in itinere, sotto forma di feedback per posta elettronica, per migliorare la capacità di scrivere in lingua italiana, di usare programmi di videoscrittura, di reperire oggetti di studio in biblioteca e attraverso repertori telematici, di citare e trattare i testi secondo le più comuni convenzioni bibliografiche e redazionali.

La valutazione finale del portfolio nel suo complesso riguarda inoltre la capacità di scegliere materiali pertinenti alle consegne date e di allestire percorsi di lettura personali, originali e congruenti dal punto di vista della propria formazione professionale e delle possibili applicazioni didattiche.

L'esame orale consiste nella discussione del portfolio.

Le prove seminariali possono vertere, per esempio, su saggi scientifici che vengono scelti attraverso i repertori online, letti in lingua originale ed esposti in aula attraverso presentazioni di gruppo; oppure su eventi e servizi educativi e culturali che il gruppo di lavoro ha visitato con l'impegno di documentarli. La valutazione riguarda anche gli interventi dei partecipanti e la pertinenza del contributo che apportano alla discussione.

Testi di riferimento

1. Volo, esseri volanti e cultura infantile. Sezione monografica degli «Annali di storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche», n. 24/2017.

2. Un programma di letture tratte da libri di narrativa e saggistica reperibili tramite i servizi bibliotecari d'ateneo e in altre biblioteche. Ciascuno raccoglierà gli elaborati svolti su questi materiali in un portfolio da discutere all'esame. L'elenco dei testi e delle consegne verrà aggiornato, di pari passo con lo svolgimento dei moduli, nell'aula virtuale cui tutti gli studenti, indipendentemente dalla frequenza, partecipano dall'inizio del corso.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-PED/02

Stampa del 18/02/2019

LINGUISTICA ITALIANA E DIDATTICA DELL'ITALIANO [LINGITDIDA]

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti: PATRIZIA BERTINI MALGARINI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone far acquisire agli studenti i fondamenti della linguistica italiana con specifica attenzione alle strutture fonomorfolologiche, sintattiche e lessicali dell'italiano. Al fine di sviluppare le conoscenze del livello diacronico, si presenterà un sintetico profilo di storia della lingua italiana. Nella seconda parte del corso si intende favorire una riflessione consapevole sulle tematiche afferenti l'educazione linguistica con particolare riguardo alle competenze che l'insegnante di italiano deve possedere per svolgere la sua attività con efficacia, tenendo in considerazione le recenti acquisizioni rispetto all'impianto tradizionale dell'insegnamento linguistico.

Prerequisiti

Buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta.

Contenuti del corso

Dopo aver fornito le conoscenze terminologiche di base e la descrizione delle strutture fondamentali della lingua italiana, si illustrerà il quadro dell'italiano contemporaneo nelle sue varietà. Parte del corso sarà dedicata alla delineazione di un breve profilo della storia della lingua italiana. Si forniranno inoltre le conoscenze basilari necessarie per affrontare in maniera consapevole ed efficace la didattica della lingua italiana; in particolare si svilupperà un'ampia riflessione sulla educazione linguistica in relazione all'insegnamento della lingua italiana come lingua materna.

Metodi didattici

Lezioni frontali, lezioni partecipate, esercitazioni in aula, prove in itinere. Alcune lezioni si gioveranno dell'ausilio di strumenti informatici idonei a individuare materiali e risorse presenti in rete, utili allo studio e all'approfondimento della struttura, della storia, e della didattica della lingua italiana.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova orale diretta ad accertare

- Il grado di conoscenza del programma d'esame;
- La padronanza del linguaggio tecnico specifico e la capacità d'uso degli strumenti più importanti nell'ambito delle discipline linguistiche, a partire dai principali vocabolari dell'italiano.

Testi di riferimento

Studenti frequentanti:

- 1) Materiali forniti e commentati durante il corso;
- 2) I. Bonomi, A. Masini, S. Morgana, M. Piotti, Elementi di linguistica italiana, nuova edizione, Roma, Carocci, 2017;
- 3) M. G. Lo Duca, Lingua italiana ed educazione linguistica. Tra storia, ricerca e didattica, nuova edizione, Roma, Carocci, 2018;
- 4) V. Ujcich, Grammatica e fantasia. Percorsi didattici per l'uso dei verbi nella scuola primaria, Roma, Carocci, 2015;
- 5) S. Fornara, F. Giudici, Giocare con le parole, Roma, Carocci, 2015.

Studenti non frequentanti:

- 1) I. Bonomi, A. Masini, S. Morgana, M. Piotti, Elementi di linguistica italiana, nuova edizione, Roma, Carocci, 2017;
- 2) M. G. Lo Duca, Lingua italiana ed educazione linguistica. Tra storia, ricerca e didattica, nuova edizione, Roma, Carocci, 2018;
- 3) L. Cignetti, S. Fornara, Il piacere di scrivere. Guida all'italiano del terzo millennio, Roma, Carocci, 2014;
- 4) V. Ujcich, Grammatica e fantasia. Percorsi didattici per l'uso dei verbi nella scuola primaria, Roma, Carocci, 2015;
- 5) S. Fornara, F. Giudici, Giocare con le parole, Roma, Carocci, 2015;
- 6) T. Bisi, S. Fornara, G. Mainardi Crohas, Giochiamo con l'italiano. Una proposta didattica per comunicare in modo efficace, Roma, Carocci, 2011;
- 7) S. Telve, L'italiano: frasi e testo, Roma, Carocci, 2016.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	12	L-FIL-LET/12

Stampa del 18/02/2019

MEDICINA PREVENTIVA E SOCIALE [MEDPSOC]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:MARIA CRISTINA MARAZZI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione:

- dei fondamenti della medicina preventiva e sociale
- della definizione di salute
- dei determinanti di salute
- dell'epidemiologia e della prevenzione delle malattie infettive
- delle relazioni fra nutrizione, salute e malattia
- dei nutrienti e degli alimenti e delle loro funzioni
- dei principali metodi per la valutazione nutrizionale e antropometrica

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Definizione e concetto di medicina preventiva e sociale

Determinanti della salute

Principali differenze fra malattie acute e croniche

Epidemiologia e prevenzione delle malattie infettive

Alimentazione e salute

Cenni di fisiologia della nutrizione

Nutrienti: funzioni

Gruppi alimentari

Valutazione nutrizionale ed antropometrica

Malnutrizione per eccesso e per difetto

Metodi didattici

Lezione frontale

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame prevede una prova scritta e un colloquio orale.

L'esame è diretto a valutare il grado di conoscenza del programma, la capacità di ragionamento e orientamento fra le varie tematiche e la padronanza del linguaggio tecnico-scientifico.

La prova scritta articolata in domande a risposta chiusa e aperta precede il colloquio orale.

Potrebbero essere previste prove intermedie, sotto forma di test scritti allo scopo di verificare in itinere la conoscenza di parte degli argomenti trattati

Testi di riferimento

Dispense sul sito della prof.ssa Marazzi

Marazzi et al. Nutrizione e salute II edizione Piccin 2017

Il programma è invariato per gli studenti lavoratori

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale	SCIENZE DELLA FORMAZIONE	comune	4	MED/42

Ciclo Unico PRIMARIA (2011)

Stampa del 18/02/2019

MEDICINA PREVENTIVA E SOCIALE [MEDPSOC]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti: PAOLA SCARCELLA

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione:

- dei fondamenti della medicina preventiva e sociale
- della definizione di salute
- dei determinanti di salute
- dell'epidemiologia e della prevenzione delle malattie infettive
- delle relazioni fra nutrizione, salute e malattia
- dei nutrienti e degli alimenti e delle loro funzioni
- dei principali metodi per la valutazione nutrizionale e antropometrica

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Definizione e concetto di medicina preventiva e sociale

Determinanti della salute

Principali differenze fra malattie acute e croniche

Epidemiologia e prevenzione delle malattie infettive

Alimentazione e salute

Cenni di fisiologia della nutrizione

Nutrienti: funzioni

Gruppi alimentari

Valutazione nutrizionale ed antropometrica

Malnutrizione per eccesso e per difetto

Metodi didattici

Lezione frontale

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame prevede una prova scritta e un colloquio orale.

L'esame è diretto a valutare il grado di conoscenza del programma, la capacità di ragionamento e orientamento fra le varie tematiche e la padronanza del linguaggio tecnico-scientifico.

La prova scritta articolata in domande a risposta chiusa e aperta precede il colloquio orale.

Sono previste prove intermedie, sotto forma di test scritti allo scopo di verificare in itinere la conoscenza di parte degli argomenti trattati

Testi di riferimento

Dispense sul sito della prof.ssa Marazzi

Marazzi et al. Nutrizione e salute II edizione Piccin 2017

Non sono previsti testi aggiuntivi per i non frequentanti

Il programma è invariato per gli studenti lavoratori

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso

Corso di studio (Ordinamento)

Percorso

Crediti S.S.D.

Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	4	MED/42
----------------------------------	---	--------	---	--------

Stampa del 18/02/2019

METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE [MDAMSP0]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti: PASQUALE BELLOTTI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il Corso si propone a) sia di far acquisire conoscenze sul significato e sul ruolo del movimento (ma anche del gioco e dello sport) nelle diverse età della vita dell'uomo e nei diversi contesti di vita e di benessere/malessere, con particolare riguardo alle metodologie e alle didattiche da utilizzare in età giovanile (bambini ed adolescenti), con un approccio massimamente olistico alla formazione della persona; b) sia di sviluppare competenze metodologico-didattiche per impostare e seguire attività motorie e a carattere pre-sportivo per bambini ed adolescenti, centrate sul gioco e sulla creatività. Gli obiettivi da raggiungere in questo caso sono molteplici e prevedono il riferimento allo sviluppo fisico-motorio, a quello cognitivo, a quello interessante le abilità di vita; c) un terzo aspetto è quello di fornire gli strumenti per consentire l'inclusione e la valorizzazione della diversità.

Prerequisiti

La conoscenza delle lingue, in specie inglese e francese, rappresenta un eccellente prerequisito per affrontare testi moderni e classici sulle problematiche affrontate nel Corso. Una minima conoscenza previa del significato elementare di movimento, di gioco e di sport può essere utile, ma non è indispensabile, perché il Corso in realtà affronta il cammino del movimento nella vita dell'uomo, partendo dai principi essenziali.

Contenuti del corso

1. Generalità sul Corso: obiettivi, modalità di svolgimento e metodologia didattica
2. Le basi del movimento: scienze che se ne occupano e visione integrata
3. Terminologia del movimento: i rischi dell'approssimazione
4. Il movimento: concetti fondamentali sul significato del movimento e sul suo significato nella vita dell'uomo; sue applicazioni concrete.
 - 4.1 Movimento e bioetica. Perché il movimento ha a che fare con la bioetica?
 - 4.2 Movimento, società e cultura. Movimento e libertà. I bambini al centro dei processi educativi. Il movimento come mezzo di integrazione sociale.
 - 4.3 Movimento, esercizio fisico e sport. A proposito di costitutivi essenziali dell'uomo.
 - 4.4 Movimento e famiglia. Il ruolo dell'ambiente familiare. Imprescindibile fase.
 - 4.5 Movimento e gioco. Il gioco motorio e la sua funzione educativa. Il diritto al gioco dei bambini: le dichiarazioni internazionali e la deludente realtà del gioco spesso negato. Ambienti che frenano, ambienti che facilitano: i ponti necessari tra gioco spontaneo, gioco deliberato ed attività chiaramente strutturata.
 - 4.6 Movimento e mondo della scuola: con il movimento si formano i cittadini. L'efficienza fisica, la coordinazione motoria, la funzioni cognitive e la creatività, le abilità di vita. Le diverse metodologie e le diverse modalità didattiche. I veri maestri.
 - 4.7 Movimento prima della nascita e nei primissimi anni di vita. Metodologie e didattiche: piuttosto una strategia della vita da conoscere e da impostare.
 - 4.8 Movimento e formazione giovanile. Il diritto al movimento dei bambini. Per una corretta formazione motoria di base: la multilateralità e la polisportività. I cosiddetti schemi motori di base, le capacità di controllo motorio e di adattamento percettivo-motorio.
 - 4.9 Movimento e vita adulta. Le abilità di vita che vengono dalla formazione pregressa. Abilità di vita intrapersonali (goal setting e problem solving); abilità interpersonali (empatia, comunicazione efficace, cooperazione, valorizzazione della diversità). Metodologie e strategie per soddisfare i fondamentali bisogni di autonomia, competenza e relazionalità.
 - 4.10 Movimento e terza e quarta età. Per una (ri)scoperta del movimento.
 - 4.11 Movimento, salute e malattia. La qualità della vita: che cos'è.
 - 4.12 Movimento e addetti ai lavori. Gli esperti. Responsabilità e irresponsabilità: una Società a diverse componenti e con diversi responsabili, perciò anche con diverse colpe.
5. Per una storia del concetto di movimento.
6. Per una storia del concetto di allenamento.
7. Un gesto motorio per antonomasia: camminare. Per una storia del cammino. L'uso della camminata nella vita e per la vita. Camminare (anche una metafora) a tutte le età.

Metodi didattici

Lezioni frontali teoriche e pratiche, molte esercitazioni e molti lavori di gruppo, seminari in compresenza con esperti su invito; utilizzazione di mezzi multimediali. Nel Corso 2018-2019, anche: Il movimento e la rappresentazione della vita attraverso il cinema.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prove in itinere e prova finale, composte da: prove scritte a risposte a scelta multipla; integrazione orale; se del caso, prova pratica cooperativa di gruppo (ideazione di unità didattica).

La prova scritta valuta le conoscenze acquisite con la frequenza alle lezioni teoriche e lo studio sui libri di testo. La prova pratica valuta le competenze acquisite con la frequenza alle lezioni pratiche e alle esercitazioni a piccoli gruppi, cioè le capacità di comprensione applicata e cooperazione.

L'integrazione orale valuta la capacità di gettare un ponte fra teoria e pratica nonché la capacità di giudizio autonomo e di comunicazione.

Testi di riferimento

Testi fondamentali del Corso:

- Marchetti R, Bellotti P & Pesce C (2015), *Insegnare la vita con il movimento e lo sport. Ovvero considerando il ragazzo che si muove pensiamo all'uomo che cresce e si sviluppa...* Le novità delle scienze del movimento lette insieme a voi, Calzetti-Mariucci Editore (PG)

- Pesce C, Marchetti R, Motta A & Bellucci M (2015), *Joy of Moving – MoviMenti & ImmaginAzione. Giocare con la variabilità per promuovere lo sviluppo motorio, cognitivo e del Cittadino.* Calzetti-Mariucci Editore (PG)

- Kit Didattico di Joy of Moving

- Dispense e Presentazioni in PP del Corso 2018-2019 curate dal Docente e Coll.

Gli studenti lavoratori e i non frequentanti - per qualsiasi dubbio o necessità di chiarimento - sono caldamente invitati a contattare il docente per tempo, allo scopo di ricevere indicazioni circa il programma e l'impostazione dello studio.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-EDF/01

Stampa del 18/02/2019

METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE [MDAMSP0]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:CLAUDIO PENSIERI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Gli scopi del corso sono quelli di stimolare gli studenti verso l'approfondimento della materia per applicare le nozioni durante l'attività professionale, conoscere le caratteristiche dell'attività motoria da proporre per le differenti fasce di età, condurre e svolgere una lezione di attività motoria programmando l'intervento nel tempo. Imparare le nozioni di base della comunicazione nell'insegnamento sportivo.

Contenuti del corso

Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che fin da bambini impariamo a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di interagire con diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e dell'elaborazione del proprio schema corporeo.

Essendo la scuola chiamata ad operare con continue innovazioni e sperimentazioni, il Consiglio Europeo (2007-2009) ha definito il processo educativo, da attuare nella scuola dell'Infanzia, "triangolo della conoscenza", includente concetti di istruzione, ricerca e innovazione.

Da questo concetto ne derivano le competenze in chiave europea:

- Competenze sociali e civiche;
- Consapevolezza ed espressione culturale;
- Imparare ad imparare.

Tali obiettivi anche negli adulti si tramutano nelle competenze trasversali:

- Saper interagire positivamente con i coetanei e gli adulti di riferimento;
- Sapersi porre in atteggiamento di ascolto costruttivo;
- Saper prendere l'iniziativa;
- Saper mantenere l'attenzione all'ascolto e attendere il proprio turno di parola;
- Saper seguire con interesse e costanza le attività proposte;
- Saper individuare collegamenti e relazioni.

L'educatore sportivo dovrà insegnare agli atleti:

- Imitare e ripetere movimenti e gesti dell'insegnante;
- Acquisire fiducia nelle proprie capacità motorie di base;
- Percepire globalmente il proprio corpo;
- Sperimentare e utilizzare alcuni gesti comunicativi;
- Conoscere corrette abitudini igieniche;
- Coordinare i movimenti in relazione allo spazio;

Programma:

- Introduzione al corso: messaggi per cominciare a conoscersi e ad interrogarsi
- Il processo educativo: "triangolo della conoscenza" istruzione, ricerca e innovazione (Consiglio Europeo 2007-2009)
- L'Irripetibile individualità dell'allievo
- Cos'è il movimento?
- Classificazione degli sport
- Learning by doing (Dewey)
- Principi di psicomotricità (e Psicomotricità Funzionale Jean Le Boulch)
- Attività Motoria vs Attività sportiva
- Schema di una lezione (Inizio - saluto, riscaldamento o avviamento motorio, parte centrale o allenamento vero e proprio, attività sportiva o ludica, defaticamento (eventualmente), Musica, Concentrazione, Fine lezione e saluto)
- Movimento e apprendimento sui libri (plasticità neuronale e apprendimento grazie allo sport)
- Il battito cardiaco (adulti/bambini) e come valutarlo
- Attività aerobica /Anaerobica
- Esercizi di respirazione
- Esercizi di concentrazione/equilibrio
- Test di valutazione comuni

O TEST PER LA VALUTAZIONE DELLA SOGLIA ANAEROBICA: sport di endurance (ciclismo, podismo, etc.)

- O La forza e le sue valutazioni
- O Salto verticale (TEST DI ABALAKOV - TEST DI SERGEANT - SALTO VERTICALE SU PIATTAFORMA DINAMOMETRICA)
- Come si valutano le prestazioni atletiche (Esami di passaggio di grado)
- O Valutazione dell'insegnante
- O Autovalutazione dell'atleta (autostima)
- Il cervello (stratificazione cerebrale, movimenti animali – filogenesi e ontogenesi).
- Skills mentali degli atleti (brainstorming e revisione in aula)
- Parlare agli atleti: Motivare, incentivare e ristrutturare le paure degli atleti
- I campi morfogenetici e il modo di pensare (sano) dell'insegnante: linguaggio "verso" e "lontano da"
- Le competenze pedagogiche dell'allenatore nei giochi sportivi
- O Fare il coach
- O La 5° disciplina del MIT: Le 7 incapacità di apprendere e Video di Velasco
- O Allineare un gruppo/squadra (Obiettivo Ben Formato e livelli di pensiero)
- O Visione dello spezzone del film "La forza del campione"
- O Esercizi di respirazione "di concentrazione"

Metodi didattici

Lezioni frontali teoriche e pratiche con eventuali lezioni in una palestra da programmare

Modalità di verifica dell'apprendimento

Tesina in itinere ed esame scritto a fine anno; risposta multipla con 15 domande con possibilità di accettazione e verbalizzazione del voto dello scritto o possibilità di migliorare il voto con quesiti orali dopo aver superato lo scritto. Gli studenti lavoratori e i non frequentanti sono tenuti a contattare il docente per tempo allo scopo di ricevere indicazioni circa il programma e l'impostazione dello studio.

Testi di riferimento

Bonocore I., Io mentore e la Quinta Disciplina, Edizioni nuovacultura, Roma, 2014.

Moliterni P., Magnanini A., Lo sport educativo per una società inclusiva, Franco Angeli Milano, 2018.

Riccio V. Laboratorio delle attività motorie. Consapevolezza corporea, orientamento spazio-temporale e educazione alla salute per la scuola dell'infanzia e primaria, Erickson, 2011.

Colina D., 150 giochi in movimento. Potenziare i prerequisiti motorio-prassici per l'apprendimento. Con gadget. Erickson, 2015.

Materiale e dispense delle lezioni fornite dal docente

Gli studenti lavoratori e i non frequentanti sono tenuti a contattare il docente per tempo allo scopo di ricevere indicazioni circa il programma e l'impostazione dello studio.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-EDF/01

Stampa del 18/02/2019

MUSICOLOGIA E DIDATTICA DELLA MUSICA [MDMUS]

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:TULLIO VISIOLI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Orientarsi nell'ascolto del repertorio musicale dell'opera per bambini e ragazzi. Conoscere e sperimentare i fondamenti del linguaggio musicale (melodia, armonia, ritmo) in accordo con le linee delle principali didattiche del '900. Sperimentare direttamente un'antologia di ascolti e attività musicali che va dalla musica di scrittura più tradizionale alle suggestioni e provocazioni della musica aleatoria e concettuale. Essere in grado di programmare e gestire un percorso di alfabetizzazione musicale con una classe di bambini.

Prerequisiti

Non sono richiesti particolari prerequisiti né di carattere linguistico, né di carattere musicale.

Contenuti del corso

Musica e fiaba: Hansel und Gretel di Engelbert Humperdinck (1854 – 1921). Questa celebre e diffusa commedia musicale (singspiel) - destinata soprattutto a un pubblico di bambini e ragazzi - oltre ad essere materiale di ascolto e partitura per attività musicali da svolgere in aula, offrirà spunti di grande qualità compositiva per introdurre, riconoscere e approfondire gli aspetti fondamentali del linguaggio musicale: ritmo, melodia, armonia, parametri del suono, strumenti musicali e forme compositive. La trama narrativa e le scelte ambientali e stilistiche del libretto si prestano anche a un confronto con la stesura originale dei fratelli Grimm e con altre fiabe che presentano vicende analoghe. Esiste una 'morfologia musicale' della fiaba? Si può parlare di caratteri comuni che ispirano le musiche del fiabesco? Quanto dista Humperdinck dal John Williams di Harry Potter? Il confronto con canti rivolti al mondo della fiaba e colonne sonore ispirate agli ambienti e alle emozioni evocate in Hansel e Gretel, ci offrirà una vasta e interessante panoramica delle grammatiche espressive degli stili musicali.

Metodi didattici

Lezioni frontali e interattive, tecniche di affinamento della capacità di ascolto (M. Shafer, A. Tomatis), problem solving, proposte di lavori di gruppo, ricerca-azione. Sperimentazione diretta di modelli didattici collegati alle metodologie di Orff, Kodaly, Willems, Laura Bassi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Un test scritto con domande prevalentemente 'chiuse' che possono riferirsi anche ad ascolti e contributi multimediali.

(Per i non frequentanti sarà predisposta e pubblicata un'apposita guida con indicazione di letture supplementari e pratiche integrative sugli ascolti proposti)

2. Capacità di programmare un'esperienza musicale in classe su un tema da sviluppare (a piccoli gruppi).

Testi di riferimento

Hansel und Gretel, libretto (traduzione italiana con testo in lingua tedesca a fronte)

- Elita Maule, Idee didattiche intorno a Hansel e Gretel. [www.musicheria.net]

- Ascolto (in lingua italiana):

<https://www.liberliber.it/online/autori/autori-h/engelbert-humperdinck/hansel-und-gretel-in-italiano/>

- Video (in lingua italiana, produzione Rai, 1957: https://www.youtube.com/watch?v=eKLw_oDlePA)

- Dina Riccò, "Sinestesie della musica, interscambi fra immaginazione sonora e rappresentazione visiva", in Hortus Musicus, aprile - giugno 2003.

- T. Visioli, Canto leggero, canto corale e voci di bambini, edizioni ETS, Pisa, 2018

- T. Visioli, Articoli sulla Pedagogia Musicale per la rivista Gulliver.

- Testo di riferimento per le esercitazioni ritmico-sonore: Paul Hindemith, Elementary training for musicians

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso Corso di studio (Ordinamento) Percorso Crediti S.S.D.

Libera Università "Maria Ss. Assunta" Roma - Via della Traspontina, 21 - 00193 ROMA

Laurea Magistrale SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Ciclo Unico PRIMARIA (2011)

comune

8

L-ART/07

Stampa del 18/02/2019

PEDAGOGIA E DIDATTICA DEL GIOCO E DELL'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO [PDGACOLL]

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:NICOLETTA ROSATI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

- Prendere coscienza del valore della dimensione ludica nello sviluppo della personalità.
- Conoscere le varie funzioni ed applicazioni del gioco e dell'animazione culturale nel percorso di crescita della persona.
- Scoprire e sperimentare le tecniche e gli approcci della didattica ludica, ludiforme e ludomatetica nella scuola e nell'extra-scuola.
- Conoscere le teorie e i diversi metodi dell' apprendimento collaborativo

Prerequisiti

Aver sostenuto gli esami di Pedagogia generale e Didattica generale

Contenuti del corso

Origine e storia del gioco
Le teorie sul gioco.
Tipologie di gioco.
L'influenza del gioco nello sviluppo della personalità infantile.
Il gioco in età adulta.
Gli obiettivi e i metodi dell'animazione.
Il ruolo del docente animatore.
Gioco ed animazione in funzione educativa.
Tecniche di animazione e di gioco.
Didattica ludica, ludiforme e ludomatetica.
I giocattoli.
Giocare senza giocattoli.
I videogiochi.
Gioco e famiglia.
Gioco, animazione e disabilità.
Laboratorio ludico e ludoteche
Creatività e fantasia
La costruzione del gruppo di apprendimento.
Gruppi tradizionali e gruppi cooperativi
Peer education, tutoring, cooperative learning, tribes.

Metodi didattici

Metodo induttivo: dall'esperienza alla teorizzazione;
Metodo della ricerca-formazione

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale con possibilità per lo studente di esporre un argomento a sua scelta, trattato negli aspetti teorici e di didassi. L'esame prevedrà inoltre alcune domande aperte riguardanti i contenuti della disciplina; le domande saranno predisposte per verificare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, l'uso di un linguaggio tecnico, la capacità dello studente di progettare attività didattiche basate sui contenuti della disciplina. Per gli studenti frequentanti sarà possibile costruire unità di apprendimento sui contenuti disciplinari, durante le lezioni di approfondimento, e presentare le unità prodotte durante l'esame

Testi di riferimento

M.Pollo, Animazione culturale, LAS, Roma 2017;

M.Cinque,N.Rosati, Gioco,Creatività, Animazione, Franco Angeli, Milano (in pubblicazione);

N.Rosati, Metacooperative Learning, Anicia, Roma 2017.

Durante le esercitazioni pratiche, in aula, verranno utilizzati i seguenti testi per costruire, con il docente, unità di apprendimento. Gli studenti frequentanti potranno presentare una di queste unità in sede di esame. Gli studenti non

frequentati dovranno presentare, oltre i testi di esame, un testo a scelta tra i seguenti:

P.Borin, La mano e la mente, Carocci, Roma 2005.

A Bova, Giocare con la musica, Erickson, Trento 2011.

A.Brusa, A.Ferraresi (a cura di), Clio si diverte. Il gioco come apprendimento, La Meridiana, Molfetta(Ba) 2010.

M.R. Costanza, Cuori che aspettano di essere ascoltati: segni, tracce, disegni per ascoltare i sentimenti dei bambini, Franco Angeli, Milano 2007.

L.Formenti, Psicomotricità a scuola. Promozione del benessere personale e relazionale. Erickson, Trento 2012.

A. Oliviero Ferraris, Il significato del disegno infantile, Boringhieri, Torino.

M. Pellitteri, Conoscere l'animazione. Forme, linguaggi e pedagogia del cinema animato per ragazzi, Valore Scuola, Roma 2004.

L.Prodocimi, Conti e racconti, i numeri incontrano le fiabe, Carocci, Roma 2008.

G.Rodari, Grammatica della fantasia, Einaudi, Torino 1973.

M. Sunderland, Raccontare storie aiuta i bambini, Erickson, Trento 2008

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-PED/03

Stampa del 18/02/2019

PEDAGOGIA GENERALE [PEDGEN]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti: GIUSEPPE TOGNON

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso di Pedagogia generale si propone di introdurre allo studio della pedagogia come scienza e di offrire agli studenti gli strumenti di base per elaborare un pensiero critico sull'educazione e sulle sue implicazioni culturali e pedagogiche in una prospettiva sistematica.

Contenuti del corso

Il corso è diviso in due parti: nella prima analizzeremo i criteri con cui definire gli ambiti, le funzioni e il soggetto della pedagogia nella costruzione della persona e della società; nella seconda, a più di 250 anni dalla sua pubblicazione, si leggerà l'Emilio di J.J. Rousseau, un testo che ha segnato una svolta nella tradizione pedagogica moderna e contemporanea.

Metodi didattici

Lezioni magistrali e seminari Lezioni magistrali e seminari.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta (test a domande aperte) + orale, da tenersi entrambi lo stesso giorno. Visto il carattere semestrale e intensivo del corso, non sono previsti esoneri intermedi ai fini dell'esame. Saranno svolte attività di autovalutazione e di verifica collettiva dell'apprendimento.

Testi di riferimento

J.J., Rousseau, L'Emilio o dell'educazione (un'edizione integrale, a scelta).
R. Laporta, Avviamento alla pedagogia, Carocci editore, Roma 2015

Un testo a scelta tra i seguenti:

R. Guardini, Le età della vita, Vita e Pensiero, Milano 2017 oppure G. Tognon, La democrazia del merito, Salerno Editrice, Roma 2016.

NOTA BENE: il programma è lo stesso anche per gli studenti non frequentanti o studenti lavoratori con esonero o studenti per i corsi PreFIT o altre categorie di studenti.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-PED/01

Stampa del 18/02/2019

PEDAGOGIA GENERALE [PEDGEN]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti: COSIMO COSTA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Presupposto che ricercare il senso dell'azione dell'uomo equivale a ricercare la filosofia che sorregge e direziona la sua condotta, il corso si propone di individuare e dimostrare il valore del fondamento filosofico sia per la teoresi pedagogica sia per la pratica educativa. Lungo questa via, lontani dalla precarietà delle mode e dal fuggevole quotidiano, si cercherà di iniziare ai diversi percorsi conoscitivi mediante cui il discorso pedagogico approccia il suo soggetto/oggetto; scandagliare la dinamica educativa in relazione alla singolarità del soggetto che la propone e la attua; comprendere l'uso corretto ed efficace delle fonti per responsabilizzare sul compito dell'educatore, nonché far giungere alla necessità di un'etica per le professioni educative e ad una lettura critica del proprio operare.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Dopo un'analisi mirata a precisare il rapporto di fondamento intercorrente tra la pedagogia e la filosofia, i contenuti principali della parte istituzionale del corso, finalizzati al raggiungimento dei primi due obiettivi formativi, analizzeranno: le basi teoretiche, epistemologiche e metodologiche del discorso pedagogico e lo statuto ontologico-esistenziale del soggetto in relazione alle varie forme caratterizzanti la dinamica educativa. Il contenuto della parte monografica del corso prenderà in considerazione la figura dell'educatore, interpretata mediante la rilettura critica di autori antichi e contemporanei capaci di aprire ad una educazione intesa come paideia.

Metodi didattici

Le attività di apprendimento previste dal corso saranno sviluppate attraverso lezioni frontali con l'ausilio, durante la spiegazione, di mappe concettuali e sintesi schematiche. Inoltre, saranno favoriti interventi, domande e brevi dibattiti sui temi di volta in volta affrontati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova di esame sarà orale e sarà volta a verificare: la comprensione critica dei fondamenti della disciplina; il conseguimento di una competenza pedagogica e filosofica di base; la capacità di argomentazione; la capacità di saper analizzare i testi indicati nel programma d'esame; la padronanza e la puntualità del lessico pedagogico e filosofico; gli eventuali approfondimenti personali sulle tematiche del corso.

Testi di riferimento

- # G. Flores d'Arcais, Itinerario pedagogico, Ist. Editoriali e Poligrafici, Pisa 2000
- # C. Costa (a cura di), Costruirsi nel dialogo. La prospettiva educativa di Edda Ducci, Studium, Roma 2018
- # Platone, Apologia di Socrate, q.e. con testo greco a fronte
- # P. Freire, Le virtù dell'educatore, EDB, Bologna 2017

Un testo a scelta per i non frequentanti:

- A. Broccoli, L'educazione tra le immagini del moderno, Anicia, Roma 2015;
- C. Costa (a cura di), Direzioni dell'umano. Per un filosofare attento sull'uomo, Franco Angeli, Milano 2016;
- G. Flores d'Arcais, Orizzonti della pedagogia, Ist. Editoriali e Poligrafici, Pisa 1989;
- E. Ducci, Approdi dell'umano. Il dialogare minore, Anicia, Roma 2002;
- F. Mattei-C. Costa, Edda Ducci. La parola che educa, Anicia, Roma 2017; F. Mattei, Sapere pedagogico e legittimazione educativa, Anicia, Roma 2016;
- G. Sola, L'epistemologia pedagogica italiana e il «Documento Granese-Bertin», Il Melangolo, Genova 2015;
- G. Spadafora, La pedagogia. Questioni epistemologiche, Anicia, Roma 2015.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-PED/01

Stampa del 18/02/2019

PEDAGOGIA INTERCULTURALE [PEDINTRC]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:RANIERO REGNI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

PROGRAMMA REGNI

Analizzare le basi culturali dell'apprendimento e dell'educazione; approfondire le tematiche dell'identità, dell'appartenenza, del riconoscimento, del multiculturalismo nella prospettiva dell'educazione interculturale sullo sfondo dei processi di globalizzazione; riflettere sul rapporto civiltà, culture, educazione; approfondire il concetto di Età assiale, modernità multiple e civiltà globale.

PROGRAMMA BORDINO RODRIGUEZ (LM50)

Sviluppare la capacità di osservare il bambino nella sua relazione con gli altri bambini, con gli adulti, con l'ambiente, nel suo processo di autoeducazione;

Sviluppare la capacità di auto-osservazione per migliorare la conoscenza di sé in relazione al ruolo di educatore; Comprendere l'importanza del lavoro in équipe attraverso esperienze dirette di cooperazione in attività di gruppo; Apprendere gli strumenti per documentare il lavoro educativo e l'evoluzione psico-fisica del bambino.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

PROGRAMMA REGNI

La costruzione dell'identità individuale e collettiva oggi; le politiche del riconoscimento e della formazione; il disconoscimento e l'integrazione; il ruolo dell'educazione interculturale come risposta alla globalizzazione; civiltà, culture, educazione e modernità multiple; educazione e società in Cina, India e civiltà Islamiche; il concetto di Età assiale, modernità multiple e civiltà globale; i rapporti tra mente e cultura tra Oriente ed Occidente.

PROGRAMMA BORDINO RODRIGUEZ (LM50)

Il metodo Montessori sarà trattato particolarmente in relazione al ruolo e alle competenze necessarie all'adulto educatore: osservazione del bambino da 0 a tre anni, conoscenza dei suoi bisogni in modo da predisporre un ambiente di apprendimento che offra risposte adeguate, accoglienza del bambino e della sua famiglia al nido con particolare attenzione alle famiglie straniere, auto-osservazione dell'educatrice e caratteristiche del lavoro di équipe, osservazione sistematica per monitorare e documentare. In relazione al tema della nascita e dei bisogni del neonato, il pensiero di Maria Montessori sarà visto in rapporto al pensiero e all'opera di Frédérick Leboyer.

Metodi didattici

Lezioni, discussioni, laboratori, contributi di esperti esterni, partecipazione a convegni, partecipazione a convegni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

PROGRAMMA REGNI

Colloquio orale. Per gli studenti Erasmus elaborato scritto ed esame orale. L'esame orale è diretto ad accertare:

- il grado di conoscenza del programma d'esame;
- la comprensione dei temi centrali della disciplina;
- la padronanza del linguaggio e la capacità d'uso degli strumenti logici ed analitici.

PROGRAMMA BORDINO RODRIGUEZ (LM50)

Esame orale. Esso è diretto ad accertare:

- il grado di conoscenza del programma d'esame;
- la comprensione delle dinamiche che spiegano i comportamenti e le relazioni educative.

Testi di riferimento

PROGRAMMA REGNI

Gli studenti dovranno portare all'esame complessivamente tre testi: 1) K. Jaspers, Origine e senso della storia, Mimesis 2014, con Introduzione di Raniero Regni;

2) e due testi a scelta tra i seguenti:

Tobin, Hsueh, Karasawa, Infanzia in tre culture. Vent'anni dopo, R. Cortina 2011
F. Remotti, L'ossessione identitaria, Laterza, Bari 2010
P. Donati, Oltre il multiculturalismo, Laterza, Bari 2008
J. Rifkin, La civiltà dell'empatia, trad. it., Mondadori 2010
S. Eisenstadt, Sulla modernità, Rubbettino 2006 (una selezione di capitoli)
J. Habermas, C. Taylor, Multiculturalismo. Lotte per il riconoscimento, trad. it., Feltrinelli, Milano 2005
R. Regni, Geopedagogia. L'educazione tra globalizzazione, tecnologia e consumo, Armando, Roma 2002
C. Lévi-Strauss, Razza e storia. Razza e cultura (1952-1971), Einaudi 2002
A. Finkelkraut, L'identità infelice, Guanda, Milano 2015
R. Sennett, Insieme. Rituali, piaceri, politiche della collaborazione, Feltrinelli 2012
V. Cotesta, Modernità e capitalismo. Saggio su Max Weber e la Cina, Armando 2015
Le Thàn Khoi, Educazione e civiltà. Le società di ieri, Armando 1999
J. Goody, Eurasia. Storia di un miracolo, Il Mulino 2012
Hu Gui Ping, L'educazione in Cina e l'influenza dell'Occidente all'alba dell'era moderna (1850-1950), Clueb 2004
K. Jaspers, Socrate, Buddha, Confucio, Gesù, trad. it., Fazi Editore 2013
A. Sen, J. Drèze, Una gloria remota. L'India e le sue contraddizioni, Mondadori 2014
J. Li, Cultural Foundation of Learning. East and West, Cambridge University Press 2012
C. Bollas, La mente orientale. Psicoanalisi e Cina, trad. it., R. Cortina 2013
T. Todorov, La conquista dell'America. Il problema dell'altro, trad. it., Einaudi, 1984
Gli studenti lavoratori e i non frequentanti sono tenuti a contattare il docente per tempo allo scopo di ricevere indicazioni circa il programma e l'impostazione dello studio.

PROGRAMMA BORDINO RODRIGUEZ (LM50)

S. Quattrocchi Montanaro, Comprendere il bambino, Roma, Di Renzo Editore, 2006.

F. Leboyer, Per una nascita senza violenza, Milano, Bompiani, 2014.

La bibliografia è la stessa sia per i frequentanti sia per i non frequentanti.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-PED/01
Corso di Laurea Magistrale	PSICOLOGIA (2017)	Psicologia dei processi educativi e formativi	9	M-PED/01

Stampa del 18/02/2019

PEDAGOGIA INTERCULTURALE [PEDINTRC]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:ERIKA FARACI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

(SEDE PALERMO)

Possedere elementi di pedagogia interculturale, per meglio comprendere il ruolo della dimensione culturale nei processi educativi;

- acquisire conoscenze e abilità riguardanti lo sviluppo di competenze interculturali, atte a realizzare uno scambio profondo ed efficace con persone di culture diverse dalla propria;
- acquisire conoscenze sul ruolo della sfera emotiva e affettiva nei processi di socializzazione interculturale;
- possedere competenze operative atte a sviluppare progetti interculturali, volti a valorizzare le differenze culturali entro un orizzonte condiviso;
- saper agire in maniera competente entro contesti educativi plurali dal punto di vista sociale e culturale, arginando le discriminazioni e promuovendo l'equità.

Prerequisiti

Lo studente dovrà aver già affrontato temi e questioni riguardanti la pedagogia generale.

Contenuti del corso

Il corso si prefigge di fornire le conoscenze essenziali circa la pedagogia interculturale, considerata la risposta migliore al pluralismo, alla globalizzazione, alla società multi-etnica e multiculturale.

Peculiare attenzione sarà prestata agli aspetti epistemologici e metodologico-didattici. Sulla base dei cambiamenti in seguito alla globalizzazione e all'avvento delle società multiculturali, saranno presentate le varie risposte pedagogiche (pedagogia metaculturale, transculturale, multiculturale e interculturale).

Il corso intende offrire elementi di conoscenza e riflessione in merito ai molteplici fattori che generano trasformazioni in senso multiculturale nelle società contemporanee, ai processi formativi che vi si realizzano, alle caratteristiche attuali di un atteggiamento e di una progettualità educativa interculturale. Saranno analizzati i modelli pedagogici dell'assimilazione, della separazione, dell'integrazione e il modello pedagogico interculturale. Attraverso la lente dell'approccio interculturale, gli studenti saranno invitati a riflettere su strategie e metodi attraverso cui riconoscere le somiglianze e valorizzare le differenze (famigliari, culturali, religiose, etc.) in ambito educativo.

Metodi didattici

L'insegnamento del corso prevede sia lezioni frontali sia lavori di gruppo e modalità interattive. I frequentanti saranno invitati a contribuire al percorso formativo attraverso la riflessione critica e rielaborazione delle proprie esperienze e conoscenze.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento avviene mediante colloquio orale. Sarà apprezzata la capacità di intrecciare i contenuti dei testi di riferimento con le riflessioni sviluppate e le conoscenze ulteriori acquisite nella frequenza alle lezioni. Sarà valutata anche la capacità di giudizio critico nonché la padronanza del linguaggio tecnico – pedagogico. La modalità d'esame sarà uguale sia per gli studenti frequentanti che non.

Testi di riferimento

M. Giusti, 2017, Teorie e metodi di pedagogia interculturale, Laterza, Roma – Bari.

M. Santerini, 2017, Da stranieri a cittadini. Educazione interculturale e mondo globale, Mondadori, Milano.

M. Milani, 2017, A scuola di competenze interculturali. Metodi e pratiche pedagogiche per l'inclusione scolastica, Franco Angeli, Milano.

A. Tetè, 2011, Laboratorio attività interculturali. Storia e percorsi per la scuola primaria, Centro studi Erickson, Trento.

N.B.: Gli studenti non frequentanti sono tenuti a studiare integralmente i primi tre testi di riferimento, mentre i frequentanti mediante didattica attiva lavoreranno in aula sui capitoli dei testi indicati.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-PED/01
Corso di Laurea Magistrale	PSICOLOGIA (2017)	Psicologia dei processi educativi e formativi	9	M-PED/01

Stampa del 18/02/2019

PEDAGOGIA SPERIMENTALE [PEDSPER]

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:GABRIELLA AGRUSTI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone di sviluppare negli studenti le capacità di comprendere e categorizzare le principali teorie sull'apprendimento, sull'insegnamento e sulla progettazione didattica. Gli studenti saranno in grado di analizzare e applicare strategie per l'identificazione dei bisogni formativi e per la selezione e la progettazione di modelli in funzione degli obiettivi educativi individuati nei diversi ambiti. I discenti inoltre acquisiranno i principali strumenti procedurali e operativi relativi alla sperimentazione in funzione della decisione didattica e nella valutazione della qualità dei sistemi di istruzione. In particolare, quindi, gli obiettivi del corso sono i seguenti: conoscere gli elementi della valutazione e saperli individuare nel contesto educativo; acquisire i fondamenti metodologici principali della ricerca valutativa; individuare i limiti delle prove di valutazione tradizionalmente utilizzate in classe; conoscere le caratteristiche auspiccate di una prove di verifica in termini di validità e attendibilità; costruire un sistema di obiettivi cognitivi della valutazione sulla base di una tassonomia di riferimento; scegliere la tipologia di prova in funzione degli obiettivi della valutazione; costruire un archivio informatico in Excel per la analisi dei dati; condurre una analisi classica sul funzionamento dei quesiti (calcolo degli indici di difficoltà, discriminatività, distrattività); calcolare e interpretare le principali misure di tendenza centrale e dispersione sui punteggi di una prova; trasformare i punteggi grezzi in punteggi standardizzati (punti z e punti T); conoscere le finalità delle principali indagini comparative internazionali condotte nella scuola dell'infanzia e primaria.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

La Pedagogia sperimentale offre la possibilità di riflettere in modo sistematico e trasparente sul proprio agire educativo, sia esso improntato all'innovazione o basato su approcci tradizionali. Il corso propone in prima istanza una panoramica sugli strumenti di valutazione della qualità del percorso formativo sia a livello classe, sia a livello sistemico, interrogandosi sulla loro efficacia. I temi trattati in questa prima parte sono:

- gli elementi e funzioni della valutazione
- la valutazione - aspetti docimologici e psicometrici;
- test criteriali e test normativi;
- abilità cognitive di base (teorie di riferimento e principali strumenti di indagine);
- valutare la comprensione della lettura, la scrittura e le abilità matematiche;
- prove di profitto (obiettivi cognitivi, tipologie di domande e guida alla costruzione);
- analisi dei quesiti delle prove strutturate;
- la valutazione delle prove non strutturate;
- gli strumenti di registrazione e di elaborazione dei risultati valutativi.

Successivamente, sono individuati e presentati gli strumenti di base della ricerca educativa finalizzata allo sviluppo di una professionalità consapevole dell'insegnante:

- approcci metodologici alla ricerca in relazione al paradigma neopositivista-quantitativo e al paradigma interpretativo-qualitativo;
- principali modelli teorici per la definizione della qualità dell'istruzione;
- indagini comparative internazionali sui sistemi educativi;
- validità e affidabilità degli strumenti di rilevazione;
- campionamento e generalizzazione dei risultati;
- causalità e correlazione;
- limiti e punti di forza dei disegni di ricerca sperimentale;
- ricerca sperimentale e decisione didattica (EBE e meta-analisi);
- ricerca azione e studi di caso.

Metodi didattici

Lezioni, discussioni, contributi di esperti esterni. Esercitazioni su analisi del contesto e dei bisogni di apprendimento, formulazione degli obiettivi cognitivi, sviluppo degli strumenti di osservazione e valutazione, analisi e interpretazione dei risultati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Durante le lezioni verranno proposte esercitazioni e lavori in piccoli gruppi utili ai fini della valutazione formativa. Tale valutazione consentirà a ciascuno studente di ricevere via via un feedback dettagliato relativo al proprio elaborato/esercizio senza incidere sulla valutazione finale.

L'esame consisterà in una prova scritta semi-strutturata (60% con quesiti a scelta multipla di carattere teorico 40% con quesiti a risposta aperta a carattere prevalentemente applicativo) e una eventuale prova orale aggiuntiva.

Testi di riferimento

B. Vertecchi, Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti, Milano, Angeli, 2003.

Passolunghi, M.C., De Beni R., I test per la scuola, Bologna, Il Mulino, 2001.

B. Vertecchi, Parole per la scuola, Milano, Angeli, 2012.

R. Trincherò, I metodi della ricerca educativa, Bari, Laterza, 2004.

In relazione ai diversi argomenti affrontati nelle lezioni, verranno inoltre forniti, come stimolo e ausilio allo studio, articoli, saggi e rapporti di ricerca sulla bacheca elettronica della docente.

Il programma e i testi di riferimento sono validi sia per gli studenti frequentanti sia per i non frequentanti. Questi ultimi potranno richiedere un colloquio con la docente per impostare lo studio.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	12	M-PED/04

Stampa del 18/02/2019

PROVA FINALE [PFIN]

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	9	PROFIN_S

Stampa del 18/02/2019

PROVA FINALE DI LINGUA INGLESE B2 [PFLING]

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	2	L-LIN/12

Stampa del 18/02/2019

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO [PSVI]

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:CATERINA FIORILLI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Acquisire conoscenze e competenze su sviluppo tipico di bambini pre-scolari e scolari e sui fattori di rischio-protezione nello sviluppo. Analizzare i processi cognitivi e socio-relazionali per una attenta valutazione delle implicazioni sul rapporto bambino-scuola e bambino-famiglia, sia in termini di apprendimento che di sviluppo socio-relazionale.

Prerequisiti

È auspicabile una buona propensione allo studio delle fonti scientifiche, anche in lingua inglese, per uno studio aggiornato sui temi del corso

Contenuti del corso

Il corso offre una panoramica sulla psicologia dello sviluppo e dell'educazione con attenzione alle differenze individuali in bambini in età pre-scolare e scolare. Principali temi di studio sono: teorie, metodi e approcci allo studio della psicologia dello sviluppo; fattori di rischio e di protezione nello sviluppo; processi cognitivi (percezione, attenzione, memoria, apprendimento, intelligenza, teoria della mente, linguaggio) ed emotivi (attaccamento, emozioni, relazioni tra pari, a scuola e in famiglia).

Metodi didattici

Lezioni frontali con sollecitazione dell'attiva partecipazione degli studenti per analizzare criticamente le fonti teoriche proposte attraverso lettura in aula di documenti e risposte a questionari di riflessione e auto-valutazione sulle conoscenze acquisite.

Attività in piccoli gruppi secondo la metodologia del cooperative learning per la co-costruzione e simulazione di scenari educativi in cui emergano i processi studiati teoricamente.

Lavori individuali e in coppia per l'acquisizione delle competenze di impiego e costruzione di griglie di osservazione, checklist e questionari di auto-valutazione applicati ai temi di studio.

Visione in aula e discussione guidata di esperimenti, video e documentari che esponano i temi del corso per favorire l'analisi critica dei principali processi studiati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'apprendimento verrà verificato periodicamente con prove di autovalutazione.

La valutazione finale prevede un test scritto e un colloquio orale.

L'obiettivo della valutazione è di accertare le conoscenze puntuali sui processi e le tappe dello sviluppo, nonché di verificare il pensiero critico sulle conoscenze acquisite e la capacità di esporre e argomentare nel colloquio orale il ragionamento sui temi specifici.

Esame scritto con 30 domande a scelta multipla per la valutazione delle conoscenze puntuali del corso. Il test verterà sugli argomenti trattati in aula che potranno essere approfonditi con il volume di Santrock (capitoli indicati) e con le slides a disposizione sulla pagina web della docente. Superato lo scritto gli studenti verranno individualmente ascoltati sulle tematiche che emergono dal volume di Fiorilli.

Il voto finale sarà dato dalla media delle due prove.

Testi di riferimento

Il programma è lo stesso per frequentanti e non.

Santrock, J.W., Psicologia dello sviluppo. Milano: McGraw-Hill (capitoli: 1, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 11, 12, 13, 14)

Fiorilli, C. et al., Il temperamento dei bambini a scuola. Roma: Carocci.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
------------	-------------------------------	----------	---------	--------

Laurea Magistrale
Ciclo Unico

SCIENZE DELLA FORMAZIONE
PRIMARIA (2011)

comune

8

M-PSI/04

Stampa del 18/02/2019

PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO [PPSVI]

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:MARCO CACIOPPO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone di introdurre lo studente allo studio dei principali modelli della psicopatologia dello sviluppo, con particolare attenzione ai contributi della Developmental Psychopathology, della Teoria dell'Attaccamento e del Modello sistemico relazionale in specifici contesti familiari disfunzionali.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Modelli della Psicopatologia dello Sviluppo

- Teoria dell'Attaccamento
- Adolescenza
- Legami genitoriali
- Esperienze traumatiche ed esiti di sviluppo
- Disturbi della relazione e dell'attaccamento
- Disturbi della regolazione affettiva
- Alessitimia
- Disturbi dell'alimentazione nell'infanzia, nell'adolescenza; funzionamenti familiari
- Sindromi ansiose nell'infanzia e nell'adolescenza
- Sindromi depressive nell'infanzia e nell'adolescenza
- Principali modelli descrittivi del funzionamento familiare
- Pragmatica della comunicazione umana

Metodi didattici

Lezioni frontali e utilizzo di strumenti interattivi, come esercitazioni assistite, simulazioni di casi clinici

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame si articola in una prova scritta e in una prova orale, entrambe tese a valutare il livello di conoscenza degli argomenti affrontati nel corso. In particolare, la prova scritta è composta da 3 domande aperte, volte a verificare, da un lato, la padronanza terminologica e concettuale dello studente e, dall'altro, la sua capacità di analisi e di sintesi rispetto ai temi trattati. La prova orale è volta all'approfondimento delle abilità espressive dello studente e alla verifica della sua capacità di fare connessioni e di integrare le conoscenze acquisite. La valutazione finale sarà la media tra il risultato della prova scritta e di quella orale.

Testi di riferimento

Il programma è lo stesso per frequentanti e non frequentanti.

Pani R., Biolcati R., Sogliaschi S. (2009). Psicologia clinica e psicopatologia per l'educazione e la formazione. Il Mulino.

- Cacioppo M., Gori A., Guccione C. (2017). Sistemi familiari e mentalizzazione: verso una prospettiva integrata. Milano, Franco Angeli. (cap. 1 e 2)

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-PSI/08

Stampa del 18/02/2019

STORIA CONTEMPORANEA [SCON]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:ANDREA CIAMPANI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si sofferma sulla storia della società contemporanea. In tale contesto si individueranno i più significativi passaggi delle trasformazioni della storia dell'Europa e dell'Italia nel XIX e nel XX secolo, concentrando l'attenzione sull'evoluzione della Chiesa nei contesti nazionali europei.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Cattolicesimo, Stati e secolarizzazione nell'Europa contemporanea.

Il corso si propone di offrire agli studenti le conoscenze storiche e gli orientamenti metodologici fondamentali per la comprensione della storia dell'età contemporanea, con particolare riferimento ai rapporti Chiesa-Stato nel XIX e XX secolo.

Metodi didattici

Lezione frontale, seminari, visite di studio. Sono previste prove didattiche intermedie.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova d'esame finale si svolgerà attraverso un esame orale sugli argomenti del corso e sullo studio dei testi indicati. Gli studenti dimostreranno la loro comprensione dei rapporti causa ed effetto nella conoscenza della cronologia degli eventi, la loro comprensione delle dinamiche che spiegano i fenomeni socio-politici e la loro capacità di trasmettere verbalmente la loro conoscenza storica.

Testi di riferimento

ALIBERTI – F. MALGERI, Da popolo a cittadini: gli europei (1815-2005), Milano, LED, 2006

Due saggi a scelta in P. ÁLVAREZ LÁZARO, A. CIAMPANI, F. GARCIA SANZ, Religione, laicità e società nella storia contemporanea. Spagna, Italia e Francia, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2018.

Gli studenti lavoratori e i non frequentanti sono tenuti a contattare il docente per tempo allo scopo di ricevere indicazioni circa il programma e l'impostazione dello studio.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	6	M-STO/04

Stampa del 18/02/2019

STORIA CONTEMPORANEA [SCON]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:SEBASTIANO MARCO CICCIO'

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si sofferma sulla storia della società contemporanea. In tale contesto si individueranno i più significativi passaggi delle trasformazioni sociali, politiche ed economiche della storia dell'Italia, dell'Europa e del mondo nel XIX e nel XX secolo.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Il corso si propone di offrire agli studenti le conoscenze storiche e gli orientamenti metodologici fondamentali per la comprensione della storia dell'età contemporanea.

Metodi didattici

Lezione frontale, seminari, supporto multimediale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova d'esame si svolgerà attraverso un esame orale sugli argomenti del corso e sullo studio dei testi indicati. Gli studenti dimostreranno la loro comprensione dei rapporti di causa ed effetto e delle dinamiche che spiegano i fenomeni socio-politici, la conoscenza della cronologia degli eventi e la loro capacità di trasmettere verbalmente la conoscenza storica. Agli studenti sarà inoltre richiesto di saper collocare i fatti storici dentro lo spazio geografico.

Testi di riferimento

E' necessario l'utilizzo di un ATALANTE STORICO a scelta.

2. G. ALIBERTI, F. MALGERI, Da popolo a cittadini: gli europei (1815-2005), Milano, LED 2006.

3. A. CIAMPANI, Chiesa, Nazione e Stato: il percorso del tardo risorgimento politico dei cattolici italiani, in P. ALVAREZ LAZARO, A. CIAMPANI, F.G. SANZ (a cura di), Religione, laicità e società nella storia contemporanea. Spagna, Italia e Francia, Soveria Mannelli, Rubbettino. O in alternativa: S.M. CICCIO', Propaganda bellica e immagine del nemico: l'italiano nel cinema americano, 1941-1945, in «Storia e Futuro», n. 40, aprile 2016. (disponibile online a www.storiaefuturo.eu)

Gli studenti non frequentanti dovranno seguire lo stesso programma di quelli frequentanti.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	6	M-STO/04

Stampa del 18/02/2019

STORIA DELLA PEDAGOGIA [SPED]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti: PAOLA TRABALZINI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso di storia della pedagogia ha lo scopo di far conoscere e comprendere l'evoluzione del pensiero pedagogico contemporaneo e i principali modelli educativi teorizzati e applicati. Per raggiungere tale scopo saranno anche approfonditi due autori del Novecento: Maria Montessori e Jerome Bruner.

Prerequisiti

Conoscenze a carattere storico relative al periodo dalla seconda metà del XVIII al XX secolo.

Contenuti del corso

La storia della pedagogia dall'Illuminismo ad oggi è trattata presentando le principali teorie pedagogiche, gli autori e le esperienze educative. Il corso, inoltre, si propone di approfondire due autori del Novecento: Maria Montessori e Jerome Bruner.

Metodi didattici

Lezioni frontali, lavori di gruppo in aula a commento di testi degli autori studiati, presentazione di video e seguente discussione, utilizzo di PowerPoint, conferenze di specialisti su specifiche tematiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'accertamento dell'apprendimento si basa sullo svolgimento di una prova scritta articolata sull'insieme dei temi che costituiscono oggetto del corso. In particolare lo scritto prevede domande aperte.

Testi di riferimento

R. LANFRANCHI, G.J. PRELLEZO, *Educazione, scuola e pedagogia nei solchi della storia*, Vol. 2°, Dall'Illuminismo all'era della globalizzazione, Roma, Las, 2008 (parti).

- G. CIVES, P. TRABALZINI, *Maria Montessori tra scienza, spiritualità e azione sociale*, Roma, Anicia, 2017.

- J. BRUNER, *Il conoscere. Saggi per la mano sinistra*, Roma, Armando Editore, 2005 (parti).

Non sono previsti testi aggiuntivi per gli studenti non frequentanti.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-PED/02

Stampa del 18/02/2019

STORIA DELLA PEDAGOGIA [SPED]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:VINCENZO SCHIRRIPA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone di introdurre allo studio dell'educazione nel suo percorso storico e comparativo in relazione alla storia delle civiltà e di offrire agli studenti gli strumenti di base per elaborare il pensiero critico sui processi formativi nelle loro implicazioni sociali e culturali.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Nella prima parte il corso analizza i fattori educativi più significativi dell'umanità attraverso l'analisi del suo sviluppo dalla preistoria sino all'età contemporanea; nella seconda parte si presentano le teorie e le istituzioni grazie alle quali, nell'età moderna e contemporanea, l'educazione è diventata una funzione sociale fondamentale.

Metodi didattici

Lezione frontale, discussioni seminariali, approfondimenti bibliografici e raccolte di documentazione individuali e di gruppo, interazione via cloud e posta elettronica.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto e orale, seminari, prove intermedie.

L'esame scritto prevede la risposta a domande aperte volte a saggiare la conoscenza, la comprensione e la capacità di rielaborazione dei contenuti dei libri proposti allo studio degli studenti. Il colloquio orale consentirà di approfondire gli argomenti affrontati verificando la capacità di utilizzare un lessico pertinente e di esplicitare opportunamente le interconnessioni fra gli argomenti affrontati e la rilevanza rispetto ai profili professionalizzanti del corso di studi.

Attraverso i seminari sarà possibile valutare la capacità di ricercare, sintetizzare e presentare informazioni pertinenti su un tema dato e di contribuire alla discussione con domande, risposte e interventi pertinenti. Seminari e prove intermedie saranno colte come occasione di valutazione formativa per restituire feedback mirati sul metodo di studio e calibrare la didattica sui risultati restituiti dalle prove.

Testi di riferimento

1. Yuval Noah Harari, Da animali a dei. Breve storia dell'umanità, Bompiani, Milano 2016.

2. Rachele Lanfranchi, José Manuel Prelezo, Educazione scuola e pedagogia nei solchi della storia. Vol 2. Dall'Illuminismo all'era della globalizzazione, Las, Roma 2008 (anche in formato elettronico: www.editricelas.it), limitatamente ai capitoli 1 (§§ 1, 3), 2 (§§ 1 e 3.3), 3, 5, 6, 7 (§§ 2.2, 3.3), 8 (§ 1).

3. Un libro a scelta fra i seguenti:

G. Tognon, La democrazia del merito, Salerno, Roma 2016.

V. Schirripa, L'Ottocento dell'alfabeto italiano, La Scuola, Brescia 2017.

4. Il seguente saggio scaricabile gratuitamente on line:

Elena Musiani, Alle origini del sistema di Welfare moderno. La protezione dell'infanzia in Italia tra XIX e XX secolo, in «Storicamente», 12 (2016), no. 24. DOI: 10.12977/stor641.

Durante il percorso saranno previste occasioni di autovalutazione formativa guidata dal docente.

Gli studenti frequentanti saranno coinvolti in lavori seminariali ed esercitazioni individuali o di gruppo che saranno riconosciute ai fini della valutazione finale, sostituendo parte del programma d'esame.

N.B.: nessun carico di lavoro aggiuntivo è previsto per chi non frequenta.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-PED/02

Stampa del 18/02/2019

STORIA DEL MEDIOEVO E METODOLOGIA DIDATTICA [SMMDID]

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:MARCO BARTOLI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Conoscenza delle tappe fondamentali dell'evoluzione della Civiltà occidentale dall'età classica agli albori dell'Europa. Acquisizione dei concetti fondamentali legati alla ricerca storica come attività scientifica e alla didattica della storia, come impegno educativo.

Prerequisiti

Conoscenze di cultura generale sulla storia della civiltà occidentale.

Contenuti del corso

Conoscenza delle linee fondamentali dello sviluppo storico nel medioevo in Europa e nel bacino del Mediterraneo. Approfondimento di alcuni temi relativi alla condizione delle donne nel Medioevo attraverso l'analisi e la comparazione tra le fonti.

Metodi didattici

Lezioni frontali e esperienze seminariali

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame sarà orale e verificherà la conoscenza dei fondamenti della disciplina, la ricchezza e l'articolazione dei collegamenti; la rielaborazione critica dei contenuti del corso in base alla propria esperienza personale; la chiarezza espositiva; la capacità di analisi e sintesi. Sono previste prove intermedie, anche in classe, con presentazione pubblica delle proprie ricerche.

Testi di riferimento

1) Un Manuale di Storia medievale in uso presso le scuole superiori, ad es. A. Zorzi, Manuale di storia medievale, UTET 2016

2) M. BARTOLI, Pater pauperum. Francesco, Assisi e l'elemosina, Padova 2010

3) Uno a scelta tra i seguenti volumi:

- Adriana Valerio, Donne Chiesa. Una storia di genere, Carocci ed., Roma 2016;

- G. Albin, Poveri e povertà nel medioevo, Carocci, Roma 2016

- J. Dalarun, Governare è servire. Saggio di democrazia medievale, Milano 2015.

Gli studenti lavoratori e i non frequentanti sono tenuti a contattare il docente per tempo allo scopo di ricevere indicazioni circa il programma e l'impostazione dello studio.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-STO/01

Stampa del 18/02/2019

TECNICHE ESPRESSIVE ED EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE [TEEIMM]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:MARCO GALLO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone di preparare lo studente alla piena comprensione dei meccanismi che hanno portato alla creazione, all'uso e alla diffusione (o all'obliterazione) dei vari colori nella storia dell'Occidente. Alla fine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di rielaborare autonomamente i contenuti concettuali e di individuare modi appropriati e creativi di comunicarli ai futuri allievi, applicandoli di volta in volta ad oggetti e a contesti diversi, facendo riferimento alle fonti e ai metodi di indagine più adatti allo scopo.

Prerequisiti

Si richiede la conoscenza di base della cultura e delle tradizioni occidentali concernenti il folklore, la mitologia, l'iconografia.

Contenuti del corso

Il corso intende presentare alcuni tratti della lunga storia di alcuni dei più importanti colori (blu, rosso e verde, bianco e nero) nella cultura dell'Occidente, a partire dall'antico Egitto sino all'epoca contemporanea. Oltre agli aspetti prettamente estetici, artistici e simbolici, concernenti la storia delle teorie dei colori e dei sistemi cromatici, l'indagine riguarderà anche i profili socio-culturali e merceologici (relativamente alla storia delle materie prime e delle tecniche di produzione e di impiego dei colori), spaziando ad esempio dall'araldica alla storia della tintura dei tessuti, dalla storia della liturgia alla storia della moda. Largo spazio avrà anche l'analisi delle fonti letterarie, oltre a quella dei documenti visivi.

Metodi didattici

Lezioni frontali effettuate con l'ausilio della proiezione di immagini e di materiali audiovisivi

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto e orale.

L'esame scritto, consistente in una serie di domande a risposta aperta, ha l'obiettivo di verificare la corretta acquisizione delle conoscenze e la comprensione degli argomenti trattati.

La prova orale, da tenersi a una settimana circa di distanza dalla verifica scritta, consisterà in una discussione degli argomenti già discussi nell'elaborato e in qualche ulteriore domanda di approfondimento, formulata allo scopo di saggiare le capacità di orientamento dello studente in relazione al programma.

Testi di riferimento

La base del corso è costituita da tre testi di Michel Pastoureau editi tutti dall'editore Ponte alle Grazie e facilmente reperibili, che vanno studiati rigorosamente nell'ordine indicato: 1) Blu. Storia di un colore; 2) Nero. Storia di un colore; 3) Verde. Storia di un colore; 3) Rosso. Storia di un colore.

I non frequentanti saranno tenuti a studiare i capitoli 1, 2, 3, 8, 10, 11 e 12 del volume di Betty Edwards, L'arte del colore, ed. Longanesi, Milano 2006.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	L-ART/02

Stampa del 18/02/2019

TECNICHE ESPRESSIVE ED EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE [TEEIMM]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti: TIZIANA MARIA MIGLIORE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso mira a fornire strumenti metodologici e teorici per l'educazione dei bambini alle immagini. Si trasferiranno conoscenze e competenze utili a fare dell'arte – pittura, fotografia, scultura, teatro, installazioni... – uno strumento di sviluppo dell'immaginazione. Gli studenti saranno iniziati all'analisi e la comprensione dei rapporti testo-opera-immagine, sia in termini di strategie di produzione sia in termini di strategie di interpretazione. Si doteranno gli studenti di un metodo di descrizione delle opere d'arte, attraverso i seguenti concetti:

- struttura di relazioni
- valore
- narratività
- dimensione temporale, ritmo e aspetto
- modalità
- enunciazione e punto di vista
- efficacia
- affettività
- sensorialità.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Il corso indaga la differenza fra la testualità materiale, l'opera e l'immagine. Si esamineranno i passaggi e le discontinuità fra il momento e i modi della creazione di un oggetto, il momento e i modi della sua messa in opera e il momento e i modi in cui questo oggetto riesce a diventare immagine per qualcuno, cioè a produrre effetti pragmatici, cognitivi e affettivi, accendendo l'immaginazione ed entrando nell'immaginario. La differenza fra testo, opera e immagine, indagata con gli strumenti della semiotica, permette di spiegare e comprendere i funzionamenti dinamici e di senso fra la realtà in cui viviamo e il patrimonio di valori e conoscenze depositato nella memoria individuale e nelle culture. Racconti, fiabe e miti espressi e tradotti ogni volta in forme nuove "rinfrescano" questo patrimonio e lo aggiornano risemantizzandolo.

Nella prima parte del corso si distingueranno e si confronteranno i tre momenti del testo, dell'opera e dell'immagine in vari sistemi espressivi – il

linguaggio verbale, le arti visive, le arti plastiche, la musica, la danza, la gastronomia...

Nella seconda parte del corso si sceglieranno esempi tratti dalla storia dell'arte per elaborare con gli studenti nuovi testi e prevederne la messa in opera pedagogica ai fini dell'educazione all'immagine.

Metodi didattici

Lezioni frontali con lavagna e powerpoint e workshop di analisi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto con domande aperte per la valutazione del livello di apprendimento del metodo e dei concetti.

L'esame ha l'obiettivo di testare la comprensione teorica e pratica degli argomenti trattati. Sarà valutata anche la capacità di giudizio critico nonché la capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

La prova orale può essere sostenuta solamente se si è superata, con voto almeno sufficiente, la prova scritta.

Testi di riferimento

T. Migliore, I sensi del visibile: immagine, testo, opera, Milano, Mimesis 2018.

G. Rodari, Grammatica della fantasia. Introduzione all'arte di inventare storie, Torino, Einaudi 1973.

N. Goodman, "Arte in azione", in N. Goodman, Arte in teoria, arte in azione, a cura di P. Fabbri, et al. EDIZIONI, Milano 2010, pp. 51-100.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	L-ART/02

Stampa del 18/02/2019

TECNICHE PER L'OSSERVAZIONE DELLO SVILUPPO INFANTILE TIPICO E ATIPICO [TECOSSINF]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti: BARBARA TURELLA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Lo studente deve conoscere i principali nodi teorici e metodologici più attuali dei modelli di sviluppo tipico e atipico nel ciclo di vita dell'individuo.

Deve inoltre, conoscere gli aspetti di continuità e discontinuità che caratterizzano lo sviluppo legati, in particolar modo all'infanzia, alla fanciullezza e all'adolescenza.

b. Lo studente deve essere in grado di utilizzare le metodologie e gli strumenti più idonei per individuare gli elementi atipici dello sviluppo e valutarne il danno psicologico ed educativo in modo da saper progettare adeguati interventi riparativi a tutela dell'infanzia e della famiglia.

c. Lo studente deve dimostrare buone capacità comunicative e di elaborazione delle competenze acquisite coniugandole con le caratteristiche della varietà del fenomeno e con le risorse della realtà operativa.

Deve inoltre essere in grado di riflettere sul proprio comportamento professionale in termini di utilizzo dei principi etici e saper comunicare con i diversi professionisti della salute e dell'educazione.

Prerequisiti

Il corso richiede la capacità di comprensione di testi scientifici (termini e concetti non familiari di cui comprendere il significato)

Contenuti del corso

Lo sviluppo psicologico tipico e atipico sarà presentato alla luce delle più recenti prospettive epistemologiche e teoriche, in accordo con i risultati della ricerca sperimentale e osservativa. Si analizzerà il continuum tipico-atipico attraverso un modello bio-psico-sociale.

Il corso si propone anche di fornire agli studenti le competenze teoriche e metodologiche per utilizzare l'osservazione del comportamento infantile come strumento di valutazione dello sviluppo (cognitivo, emotivo e sociale) e di progettazione dell'attività educativa e didattica. Si approfondirà il ruolo dell'auto-osservazione nella professione dell'educatore al fine di favorire la capacità di osservare le emozioni e i comportamenti dei bambini in relazione ai propri.

- Definizione di psicologia dello sviluppo tipico ed atipico.
- Le principali teorie dello sviluppo e la teoria dell'attaccamento.
- Tecniche di osservazione dei comportamenti di attaccamento
- Lo sviluppo tipico e atipico (motorio, linguistico, comunicativo, cognitivo, affettivo, emotivo, sociale, morale).
- Prevenzione primaria e prevenzione secondaria.
- Le istituzioni in campo evolutivo, le connessioni e le sinergie possibili.
- Gli strumenti per la valutazione, in particolare l'osservazione.
- Fattori di rischio e di protezione in età evolutiva. Attenzione ai contesti familiari. Attenzione ai contesti sociali.
- Gli eventi traumatici e il loro impatto sui processi di sviluppo
- Handicap e disabilità.
- I BES: strumenti osservativi per la valutazione
- Le condotte sintomatiche secondo il DSM-5
- I disturbi d'ansia
- I disturbi dell'umore
- Il disturbo oppositivo e della condotta
- DSA e ADHD.
- Studio di casi e progettazione di interventi.
- Interventi e prassi. L'integrazione operativa e il lavoro di rete.

Metodi didattici

Lezione frontale con l'ausilio di proiezioni

Lezione partecipata

Discussione e analisi di casi

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame è orale. Si prevede anche la possibilità di partecipare ad una prova finale scritta (esonero) costituito da 15 domande di cui 3 brevi domande aperte (valutazione 6 punti) e 12 domande chiuse (valutazione 1 punto). La valutazione dell'esonero potrà, a scelta dello studente, essere considerata parte integrante dell'esame orale finale. Si precisa che le risposte alle domande aperte sono valutate lungo una scala che varia da 0 a 6 punti. Il punteggio viene attribuito in ragione della correttezza, della completezza, della precisione e pertinenza della risposta fornita, dove 0 indica una risposta errata o mancante e 6 una risposta corretta, completa, precisa e ben scritta.

Per gli studenti che non frequentano il corso e non sosterranno la prova scritta la valutazione consisterà in un esame orale volto a verificare la conoscenza e comprensione degli argomenti, la capacità interpretative e l'autonomia di giudizio di casi concreti così come le capacità analitiche ed espositive.
Il voto per superare l'esame è compreso tra 18 e 30 - 30 con lode.

Il programma e i testi previsti sono validi per frequentanti e non.

Testi di riferimento

Barone, E. (2009). Manuale di psicologia dello sviluppo. Carocci. Roma
Rollo, D., Pinelli, M. (2010). Osservare e valutare lo sviluppo. Metodi e strumenti. Franco Angeli. Milano

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-PSI/04

Stampa del 18/02/2019

TECNICHE PER L'OSSERVAZIONE DELLO SVILUPPO INFANTILE TIPICO E ATIPICO [TECOSSINF]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:LIDIA SCIFO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Teorie e modelli di apprendimento nella Psicologia dello Sviluppo. Analisi delle traiettorie di sviluppo tipico ed atipico. E' importante fornire agli studenti gli strumenti teorici e metodologici per indagare il comportamento infantile mediante il metodo osservativo. In particolare, il corso è finalizzato a far conoscere agli studenti: i presupposti teorici e i principali modelli teorici del metodo osservativo proposti dalla letteratura scientifica, le principali tecniche dell'osservazione nello sviluppo tipico ed atipico, i vantaggi e i limiti dell'osservazione.

Prerequisiti

Conoscenza dei principali modelli teorici della psicologia generale e dei processi cognitivi.

Contenuti del corso

Studio dei modelli teorici di Psicologia dello Sviluppo e della Psicopatologia dello Sviluppo e conoscenze dei metodi osservativi e della deontologia legata all'applicazione del metodo osservativo nello sviluppo tipico ed atipico.

In particolare, lo studente deve:

conoscere i principali nodi teorici e metodologici più attuali dei modelli di sviluppo nel ciclo di vita dell'individuo; conoscere gli aspetti di continuità e discontinuità che caratterizzano lo sviluppo legati alla prospettiva "LIFE SPAN"; essere in grado di utilizzare le metodologie e gli strumenti più idonei per individuare gli elementi atipici dello sviluppo e progettare adeguati interventi. Studio dei principali modelli teorici che utilizzano il metodo osservativo (l'osservazione etologica, ecologica, piagetiana, psicoanalitica), ai metodi (chi, cosa, quando, dove e come osservare) e agli strumenti di osservazione (scala di valutazione, schema di codifica, check-list). L'attenzione sarà dedicata anche alle misure del comportamento osservato e ai criteri di validità e attendibilità del metodo osservativo. L'obiettivo è di fornire agli studenti le competenze teoriche e metodologiche per analizzare l'osservazione del comportamento infantile come strumento di valutazione e di progettazione dell'attività educativa e didattica, si affronteranno le caratteristiche dell'osservazione nel contesto educativo e scolastico.

Metodi didattici

Lezioni frontali, casi clinici, modalità interattive, discussioni ed esercitazioni collettive e a gruppi, visione di documentari inerenti la psicologia dello sviluppo tipico ed atipico.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova finale scritta (domande a risposta aperta). L'esame ha lo scopo di accertare: - il livello di conoscenza del programma d'esame; - la comprensione delle dinamiche e delle implicazioni relative alla disciplina; - la padronanza del linguaggio scientifico e la capacità di utilizzare metodi adeguati di osservazione nella psicologia dello sviluppo.

Testi di riferimento

L'osservazione del comportamento infantile. Teorie e strumenti. Con CD-ROM

Autore: Emma Baumgartner

Editore: Carocci

Data di Pubblicazione: aprile 2017

ISBN:884308643X

Psicologia delle disabilità. Una prospettiva life span

Autori: Renzo Vianello, Irene C. Mammarella

Editore: Junior

Data di Pubblicazione: aprile 2015

ISBN:8884347475

Psicologia dello sviluppo + connect (bundle). Con Contenuto digitale per download e accesso on line

Autore: John W. Santrock

Editore: McGraw Hill Education
Data di Pubblicazione: giungo 2017
ISBN: 9788838615603

Il temperamento dei bambini a scuola
Autori: Caterina Fiorilli, Ilaria Buonomo, Kathleen Moritz Rudasill e Simona Grilli
EDIZIONE: 2017
Editore: Carocci
COLLANA: Dimensioni della psicologia (75)
ISBN: 9788843089550

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	8	M-PSI/04

Stampa del 18/02/2019

TECNOLOGIE DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO [TECNODIGAP]

Gruppo 1

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:ROSANNA CONSOLO

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Possono i futuri docenti rispondere sempre meglio agli stili di apprendimento espressi dagli allievi e mediati anche dal digitale? E l'ICT per l'apprendimento può incontrare il desiderio di partecipazione alla co-costruzione della conoscenza nei contesti scolastici?

Il laboratorio si focalizzerà sui processi di apprendimento e su come possano essere sollecitati in modo partecipato e agito dagli studenti nel ruolo di protagonisti attivi della costruzione dei loro saperi. Inoltre – connettendo tali obiettivi al digitale – sarà tematizzato, argomentato e illustrato come diversificare le proposte didattiche di insegnamento in modo da rendere le opportunità quotidiane di apprendimento maggiormente interattive e aumentate da strategie di insegnamento e progettazione dei contenuti scolastici connesse al digitale così da accompagnare gli studenti di oggi, futuri docenti, a rispondere sempre meglio agli stili di apprendimento espressi dai loro allievi di domani che saranno immersi sempre più nei flussi multimediali e multiautoriali dei contenuti. Tali obiettivi saranno perseguiti ponendoli nella situazione di apprendimento interattiva, collaborativa, auto-costruita seppur guidata e dando così loro la possibilità di sperimentare molteplici chance nelle quali trovarsi – oggi da studenti – nel ruolo che dovranno riconoscere e sollecitare nei loro futuri allievi quando ne saranno docenti. In tale obiettivo formativo, ben si colloca un'attenzione continua ai processi e alle dinamiche che conducono a poter sviluppare progettazione ispirata ad un approccio "student centered", rispondente agli stili di apprendimento plurali e alle intelligenze personali e potenziali che ogni studente può esibire, maturare, esprimere.

Negli obiettivi, inoltre, vi è la sperimentazione pratica di alcune strategie e modalità che supportino le capacità di sapere individuare azioni didattiche, relazionali e comunicative efficaci in grado di far leva sugli strumenti tecnologici e perseguendo in modo sinergico il novero delle azioni capaci di supportare le esigenze di apprendimento di ogni alunno nel suo specifico funzionamento. Ciò sarà realizzato affrontando la conoscenza, interconnessa, di opportunità tecnologiche software e hardware, strategie metodologiche e tecnologie digitali per la didattica e gli apprendimenti all'interno di un quadro di competenze che si fondi anche sulle "digital skills" e sulle "soft skills" e quindi capaci di calarsi in modo maggiormente adeguato negli ambienti digitali di apprendimento con i quali il laboratorio porterà a prendere confidenza.

A completamento delle competenze digitali sollecitate e fatte emergere nel laboratorio, l'acquisizione del lessico e dei concetti base dell'informatica anche declinata su didattica e apprendimenti.

Inoltre, opportunità di scrittura collaborativa e di realizzazione di oggetti per l'apprendimento multimediale in modo partecipato e autoriale che saranno offerte durante il laboratorio, contribuiranno ad aumentare negli studenti la consapevolezza e la maturità delle necessarie "soft skills" e "life skills" fondamentali alle attività – anche arricchite e mediate dalle tecnologie - di apprendimento cooperativo e creativo e alla professione di insegnante.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

L'Apprendimento va situato in un processo di progettazione partecipata dei contenuti didattici al fine di coinvolgere in modo progressivamente più efficace gli alunni, in particolare negli anni del loro debutto nel sistema scolastico fra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria e i contenuti multimediali, uniti alla capacità progettuale in ambito digitale da parte dei docenti, possono favorire tale partecipazione. Le Tecnologie Informatiche e di Comunicazione possono concorrere alla costruzione e al design degli apprendimenti facendo riferimento a un ambito focalizzato sui processi di conoscenza, sia metacognitivi che metacomunicativi, nei quali l'ICT si fa mediatore di contenuti ma anche di relazioni e inter-azioni nel canale docente-discente. Per questi motivi, fra gli altri, un laboratorio incardinato su tali tematiche deve misurarsi con un percorso di conoscenza che coniughi la possibilità degli atelier pratici con alcuni percorsi di riflessione concettuale e metodologica contestuali allo stesso processo di apprendimento e interrelati a quanto agito da studenti durante il laboratorio.

L'ICT configura peculiari e ancora nuove modalità di accesso alla conoscenza, amplia percorsi di fruizione, conduce a sperimentarsi come "prosumers": un'identità e una possibilità che – per futuri docenti – può essere adeguatamente sollecitata e formata ma che necessita di avere consapevolezza di un ambito di saperi multidisciplinari, concettuali e tecnici che, in virtù dei processi performati dai media nella scuola, vanno dall'informatica fino a un set di conoscenze che ruotano intorno agli apprendimenti, la comunicazione, la didattica, i

saperi pedagogici e mediaeducativi. I prosumers sono produttori-consumatori di prodotti culturali e di conoscenza che non derivano più solo dalle tradizionali agenzie formative e educative, innestandosi invece su fonti plurali e in continuo ampliamento alle quali possono proficuamente contribuire avendo gli adeguati strumenti cognitivi, etici e tecnici che configurano un'autentica e completa "competenza digitale" fondamentale per la scuola. Nella Società dell'Informazione e della conoscenza, tali processi hanno cambiato il modo di costruire i saperi contestualmente a quello di affrontare gli stessi itinerari di selezione e co-costruzione delle proprie chance di apprendimento: le istituzioni scolastiche sono e possono essere sempre più protagoniste attive e creative di tale mutamento. Ragionare su tecnologie e strumenti che divengono tecnologie per l'apprendimento conduce a una riflessione su significati e ruoli dei media e delle reti digitali rispetto ai modelli di apprendimento e didattici consueti, oltre che a un ripensamento dei processi di insegnamento-apprendimento che vanno situati sempre con maggior efficacia nella relazione docente-discente anche lì dove mediata dalle tecnologie: gli ambienti di apprendimento multimediali e on line possono infatti integrare, diversificare ed ampliare le inter-azioni nei percorsi e nei processi di conoscenza. Bambini e ragazzi si interfacciano abitualmente con i device digitali e la scuola dovrà continuare a misurarsi con rinnovati metodi di ricerca e studio, col desiderio di far parte di un processo ampio di authoring e costruzione collaborativa di saperi e contenuti. Cogliere il cambiamento in corso equivale a mettere in gioco le proprie competenze digitali di docenti in formazione per dotarsi di strumenti concettuali, etici, cognitivi, relazionali e tecnici che serviranno alla funzione educativa e di guida dovranno realizzare da insegnanti, anche in ottica di inclusione; inoltre verrà stimolata la creatività didattica verso multimedialità e prodotti/oggetti di apprendimento multicanali: con un approccio prossimo alle dinamiche di creative learning e active learning sperimentando software e app anche riconducibili al settore "edutainment".

Metodi didattici

Laboratorio pratico sulle tecnologie digitali per l'apprendimento.

Con un approccio di insegnamento volto ad una forte impronta relazionale e interattiva con i partecipanti, il percorso proporrà una metodologia pratica tipica del learning by doing conducendo i frequentanti a cimentarsi in esercitazioni sperimentali attraverso un confronto didattico-laboratoriale situato in condizioni di creative e active learning e di sperimentazione personale di app e sw. La metodologia didattica sarà arricchita anche da una continua possibilità di scambiare confronti e contenuti prodotti fra gli studenti, tramite lavori condivisi on e off line, realizzati in maniera individuale o collaborativa. Riflessioni pratiche in aula saranno inoltre guidate e orientate su eventuali situazioni esemplificative utili all'apprendimento dei contenuti proposti e ponendo gli studenti stessi in situazione agita nelle proposte di apprendimento interattivo che saranno costantemente loro offerte.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il processo di apprendimento sarà valorizzato e qualitativamente valutato lungo l'intera durata del laboratorio durante il quale saranno proposte agli studenti delle attività pratiche di produzione di contenuti multimediali - tramite software e app applicabili nell'ambito degli apprendimenti e provenienti dal settore edutainment - che confluiranno nella valutazione finale che conterà di una verifica orale e pratica.

Gli studenti che avessero ottenuto l'esonero dalla frequenza sono invitati a far riferimento al docente per concordare modalità di svolgimento della prova di verifica finale che conterà di attività simili a quelle degli studenti frequentanti, ma realizzate con un percorso progettuale preventivamente concordato sulla base delle competenze dello studente.

Testi di riferimento

Walter McKenzie, "Intelligenze multiple e Tecnologie per la didattica. Strategie e materiali per diversificare le proposte di insegnamento", Erickson 2014, pg. 232

Come spunti di approfondimento ulteriori, durante il percorso didattico saranno consigliati, inoltre, articoli e pubblicazioni on line, riviste, articoli, webinar gratuiti, siti web e portali di riferimento per gli ambiti tematici affrontati e quindi dedicati agli apprendimenti anche digitali, alla didattica e alla formazione connessa alle tecnologie, alla media education, ai media digitali.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	3	INF/01

Stampa del 18/02/2019

TECNOLOGIE DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO [TECNODIGAP]

Gruppo 2

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti: ELIF GULBAY

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Possono i futuri docenti rispondere sempre meglio agli stili di apprendimento espressi dagli allievi e mediati anche dal digitale? E l'ICT per l'apprendimento può incontrare il desiderio di partecipazione alla co-costruzione della conoscenza nei contesti scolastici?

Il laboratorio si focalizzerà sui processi di apprendimento e su come possano essere sollecitati in modo partecipato e agito dagli studenti nel ruolo di protagonisti attivi della costruzione dei loro saperi. Inoltre – connettendo tali obiettivi al digitale – sarà tematizzato, argomentato e illustrato come diversificare le proposte didattiche di insegnamento in modo da rendere le opportunità quotidiane di apprendimento maggiormente interattive e aumentate da strategie di insegnamento e progettazione dei contenuti scolastici connesse al digitale così da accompagnare gli studenti di oggi, futuri docenti, a rispondere sempre meglio agli stili di apprendimento espressi dai loro allievi di domani che saranno immersi sempre più nei flussi multimediali e multiautoriali dei contenuti. Tali obiettivi saranno perseguiti ponendoli nella situazione di apprendimento interattiva, collaborativa, auto-costruita seppur guidata e dando così loro la possibilità di sperimentare molteplici chance nelle quali trovarsi – oggi da studenti – nel ruolo che dovranno riconoscere e sollecitare nei loro futuri allievi quando ne saranno docenti. In tale obiettivo formativo, ben si colloca un'attenzione continua ai processi e alle dinamiche che conducono a poter sviluppare progettazione ispirata ad un approccio "student centered", rispondente agli stili di apprendimento plurali e alle intelligenze personali e potenziali che ogni studente può esibire, maturare, esprimere.

Negli obiettivi, inoltre, vi è la sperimentazione pratica di alcune strategie e modalità che supportino le capacità di sapere individuare azioni didattiche, relazionali e comunicative efficaci in grado di far leva sugli strumenti tecnologici e perseguendo in modo sinergico il novero delle azioni capaci di supportare le esigenze di apprendimento di ogni alunno nel suo specifico funzionamento. Ciò sarà realizzato affrontando la conoscenza, interconnessa, di opportunità tecnologiche software e hardware, strategie metodologiche e tecnologie digitali per la didattica e gli apprendimenti all'interno di un quadro di competenze che si fondi anche sulle "digital skills" e sulle "soft skills" e quindi capaci di calarsi in modo maggiormente adeguato negli ambienti digitali di apprendimento con i quali il laboratorio porterà a prendere confidenza.

A completamento delle competenze digitali sollecitate e fatte emergere nel laboratorio, l'acquisizione del lessico e dei concetti base dell'informatica anche declinata su didattica e apprendimenti.

Inoltre, opportunità di scrittura collaborativa e di realizzazione di oggetti per l'apprendimento multimediale in modo partecipato e autoriale che saranno offerte durante il laboratorio, contribuiranno ad aumentare negli studenti la consapevolezza e la maturità delle necessarie "soft skills" e "life skills" fondamentali alle attività – anche arricchite e mediate dalle tecnologie - di apprendimento cooperativo e creativo e alla professione di insegnante.

Prerequisiti

Competenza digitale di base (sistemi operativi e browser più comuni).

Contenuti del corso

Le Tecnologie Informatiche e di Comunicazione che possono concorrere alla costruzione e al design degli apprendimenti fanno riferimento a un ambito focalizzato sui processi di conoscenza, sia metacognitivi che metacomunicativi, nei quali l'ICT si fa mediatore di contenuti ma anche di relazioni e inter-azioni nel canale docente-discente. Anche per questi motivi un laboratorio incardinato su tali tematiche deve misurarsi con un percorso di conoscenza che coniughi alla possibilità degli atelier pratici alcuni percorsi di riflessione concettuale e metodologica contestuali allo stesso processo di apprendimento e interrelati a quanto agito da studenti nel laboratorio.

L'ICT configura nuove modalità di accesso alla conoscenza, amplia percorsi di fruizione, conduce a sperimentarsi come "prosumers": un'identità e una possibilità che – per futuri docenti – può essere adeguatamente sollecitata e formata ma che necessita di avere consapevolezza di un ambito di saperi multidisciplinari, concettuali e tecnici che, in virtù dei processi performati dai media nella scuola, vanno dall'informatica fino a un set di conoscenze che ruotano intorno agli apprendimenti, la comunicazione, la didattica, i saperi pedagogici e mediaeducativi. I prosumers sono produttori-consumatori di prodotti culturali e di conoscenza che non derivano più solo dalle tradizionali agenzie formative e educative, innestandosi invece su fonti plurali e in continuo ampliamento alle quali possono proficuamente contribuire avendo gli adeguati strumenti cognitivi, etici e tecnici che configurano un'autentica e

completa "competenza digitale" fondamentale per la scuola. Nella Società dell'Informazione e della conoscenza, tali processi hanno cambiato il modo di costruire i saperi contestualmente a quello di affrontare gli stessi itinerari di selezione e co-costruzione delle proprie chance di apprendimento: le istituzioni scolastiche sono e possono essere sempre più protagoniste attive e creative di tale mutamento. Ragionare su tecnologie e strumenti che divengono tecnologie per l'apprendimento conduce a una riflessione su significati e ruoli dei media e delle reti digitali rispetto ai modelli di apprendimento e didattici consueti, oltre che a un ripensamento dei processi di insegnamento-apprendimento che vanno situati sempre con maggior efficacia nella relazione docente-discente anche lì dove mediata dalle tecnologie: gli ambienti di apprendimento multimediali e on line possono infatti integrare, diversificare ed ampliare le inter-azioni nei percorsi e nei processi di conoscenza. Bambini e ragazzi si interfacciano abitualmente con i device digitali e la scuola dovrà continuare a misurarsi con rinnovati metodi di ricerca e studio, col desiderio di far parte di un processo ampio di authoring e costruzione collaborativa di saperi e contenuti. Cogliere il cambiamento in corso equivale a mettere in gioco le proprie competenze digitali di docenti in formazione per dotarsi di strumenti concettuali, etici, cognitivi, relazionali e tecnici che serviranno alla funzione educativa e di guida dovranno realizzare da insegnanti, anche in ottica di inclusione; inoltre verrà stimolata la creatività didattica verso multimedialità e prodotti/oggetti di apprendimento multicanali: con un approccio prossimo alle dinamiche di creative learning e active learning sperimentando software e app anche riconducibili al settore "edutainment". Così si esploreranno diverse modalità di progettazione degli apprendimenti multimediali fortemente interattivi e anche poggiati su dinamiche ludiche, attive e creative.

Metodi didattici

Laboratorio pratico sulle tecnologie digitali per l'apprendimento.

Con un approccio di insegnamento volto ad una forte impronta relazionale e interattiva con i partecipanti, il percorso proporrà una metodologia pratica tipica del learning by doing conducendo i frequentanti a cimentarsi in esercitazioni sperimentali attraverso un confronto didattico-laboratoriale situato in condizioni di creative e active learning e di sperimentazione personale di app e sw. La metodologia didattica sarà arricchita anche da una continua possibilità di scambiare confronti e contenuti prodotti fra gli studenti, tramite lavori condivisi on e off line, realizzati in maniera individuale o collaborativa. Riflessioni pratiche in aula saranno inoltre guidate e orientate su eventuali situazioni esemplificative utili all'apprendimento dei contenuti proposti e ponendo gli studenti stessi in situazione agita nelle proposte di apprendimento interattivo che saranno costantemente loro offerte.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il processo di apprendimento sarà valorizzato e qualitativamente valutato lungo l'intera durata del laboratorio durante il quale saranno proposte agli studenti delle attività pratiche di produzione di contenuti multimediali - tramite software e app applicabili nell'ambito degli apprendimenti e provenienti dal settore edutainment - che confluiranno nella valutazione finale che conterà di una verifica orale e pratica.

Testi di riferimento

Sarà proposta la lettura di una selezione di capitoli a partire dai seguenti testi:

Alessandra La Marca (2014). Competenza digitale e saggezza a scuola. Brescia: La Scuola.

Giuditta Gottardi, Ginevra G. Gottardi (2016). Il mio primo lapbook. Modelli e materiali da costruire per imparare a studiare meglio". Trento: Erickson.

Presentazioni multimediali fornite dal docente.

Come spunti di approfondimento ulteriori, durante il percorso didattico saranno consigliati, inoltre, articoli e pubblicazioni on line, riviste, articoli, webinar gratuiti, siti web e portali di riferimento per gli ambiti tematici affrontati e quindi dedicati agli apprendimenti anche digitali, alla didattica e alla formazione connessa alle tecnologie, alla media education, ai media digitali.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	3	INF/01

Stampa del 18/02/2019

TIROCINIO 1 [TI1]

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	4	NN

Stampa del 18/02/2019

TIROCINIO 2 [TIR2]

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	6	NN

Stampa del 18/02/2019

TIROCINIO 3 [TIR3]

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	6	NN

Stampa del 18/02/2019

TIROCINIO 4 [TIR/4]

Offerta didattica a.a. 2018/2019

Docenti:FITTIZIO DOCENTE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (2011)	comune	6	NN

Stampa del 18/02/2019